



LAB.IN.S. SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE

Codice fiscale 10850930016 – Partita iva 10850930016

VIA CERNAIA 24 - 10122 TORINO TO

Numero R.E.A 1167110

Numero albo cooperative A224857 sezione cooperative a mutualità prevalente

Registro Imprese di TORINO n. 10850930016

BILANCIO SOCIALE al 31/12/2025

Sommario

1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	3
2) Informazioni generali sull'ente	3
3) Struttura, governo e amministrazione	5
Soci e socie	5
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	5
Mappatura Principali Stakeholder	7
4) Persone che operano per l'ente	8
Retribuzioni dei lavoratori e delle lavoratrici dipendenti	8
Amministratori e amministratrici	9
Organo di controllo	9
Collaborazioni	9
Numero di socie lavoratrici e soci lavoratori	9
5) Obiettivi e attività	9
1. Missione Abitare tra Casa e Territorio:	13
• Social Housing Debouchè Nichelino	
• Progetto MA.RI. House	
• Coabitazioni Giovanili Solidali Torino	
• Call for Action - Giovani e Abitare - CAP 18-35	
2. Supporto ai partenariati della Call for Action "CAP 18-35 – Casa, Autonomia, Prospettive"	12
3. LA COMUNITÀ È DI CASA 3.0. e La comunità è di casa 2025	14
4. Servizi Welfare - Smart City	16
5. Seminario Gli Stati Generali dell'Abitare a Cuneo	17
6. Accompagnamento alla co-programmazione degli Stati Generali dell'Abitare	18
7. Studio finalizzato ad individuare strategie volte ad affrontare le problematiche legate all'emergenza abitativa nel Comune di Alba	19
8. Agenzia dell'Abitare (A.d.A.) di Venezia	21
	1

9. Percorso di Capacity Building per i Distretti del Commercio della Regione Piemonte 2022-2025	22
10. Sito Distretti del Commercio	24
11. Territori Inclusivi	25
12. NOMiS – Nuove/Pari Opportunità per Minori Stranieri/Nuovi cittadini	27
13. Convenzione sulla tutela volontaria MSNA: un'esperienza di collaborazione Interistituzionale.	29
14. Seminario Giovani e Giustizia e percorso di approfondimento con i Focus dedicati	31
15. 6xNOI - Ci vuole una comunità per fare comunità	32
16. Consulenza al bando B ² = il bene x bene	34
17. GAL Mongioie – SSL 2023-2027 "Mongioie Smart Community: territori in trasformazione" – Servizio di "Azione di Accompagnamento" alla progettazione Smart Village	36
18. RETE ENTI OSPEDALIERI	37
19. EXTRA 2	38
20. Studio di Fattibilità riguardante un progetto di attrazione residenziale di giovani e giovani famiglie nel quartiere Mirafiori Sud, Torino	40
21. Servizio di accompagnamento alle attività di partecipazione e co-progettazione dello spazio pubblico — Progetto di Territorio nei quartieri Aurora e Barriera di Milano	41
22. Aurora, Comunità di Cura. Percorsi di inclusione nel quartiere Aurora Porta Palazzo	43
23. Per Aspera ad Astra	44
24. Liberi Legami	46
25. Progetto Small Scale Strategic Partnership Erasmus Plus: AL LIMITE: il teatro come strumento per una genitorialità possibile	48
26. You break the wall	50
27. Percorsi laboratoriali “Diritto a imparare” e “Diritto a imparare - secondo anno”	57
28. Laboratorio di educazione ai consumi - DUC Busca	52
29. Grazia sotto pressione	54
30. Small Scale Partnership UPGO	54
31. CHANGE: oltre il rosa e l'azzurro	56
32. Percorso di educazione finanziaria, Cooperativa Il Nostro Pianeta, Bando Insieme Verso il Futuro (Ministero Istruzione)	56
33. Percorso di educazione finanziaria “Piedi nel piatto, mani nella terra”, MAG Verona, bando Format 2024, Fondazione Cariverona	57
34. Formazione su imprese e finanziamenti a impatto sociale e monitoraggio del percorso "Insieme per un'Idea"	59
35. COCOON	60
36. O.A.S.I. NATURA	61
37. THE GREEN PATH	62
38. Documentario Primavera a Mirafiori	63
39. Venezia Far-Away	64
6) Situazione economico-finanziaria al 31/12/2025	64
7) Altre informazioni	67
8) Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti)	68

1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

La redazione del presente bilancio è stata effettuata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 2 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 e dell'art. 14, comma 1 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, adottando le linee guida previste dal DECRETO 4 luglio 2019 emanato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Va sottolineato che il DECRETO 4 luglio 2019, pur conservando la generale struttura del bilancio prevista dal DM 24/01/2008, ha introdotto alcune specifiche e, come elemento di particolare novità, ha previsto il Monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

Nel redigere il Bilancio sociale si è fatto riferimento principalmente alle Linee Guida che definiscono finalità e caratteristiche del Bilancio sociale, la sua struttura, le informazioni che esso deve contenere (distinguendo tra informazioni essenziali e informazioni volontarie) e la metodologia per la sua realizzazione e implementazione. Coerentemente con le linee guida, il nostro Bilancio sociale intende rispettare i seguenti principi:

- **chiarezza:** il Bilancio cerca di esprimere le informazioni in modo chiaro e comprensibile;
- **coerenza:** le informazioni fornite mirano a far comprendere quanto le attività e i risultati raggiunti contribuiscono al perseguimento dei nostri obiettivi strategici e della nostra mission;
- **completezza:** le informazioni vogliono consentire ai nostri stakeholder di comprendere e valutare i risultati sociali, economici e complessivi dell'organizzazione
- **inclusione:** siamo convinti dell'importanza di progettare un processo attraverso cui coinvolgere i nostri portatori di interesse in tutte le fasi di realizzazione del Bilancio sociale, al fine di assicurarsi che il processo e il contenuto del Bilancio rispondano alle loro ragionevoli aspettative ed esigenze. Il nostro impegno va pertanto nella direzione di promuovere un crescente coinvolgimento dei nostri stakeholder nello sviluppo del nostro sistema di rendicontazione sociale.

2) Informazioni generali sull'ente

LAB.IN.S. Società Cooperativa impresa sociale, codice fiscale e partita IVA e numero di iscrizione al registro delle imprese di Torino 10850930016 è una società cooperativa di produzione lavoro costituita nel dicembre 2012, con sede legale (al 31.12.2025) in Torino Via Cernaia, 24 e sede operativa in Torino in via Maria Vittoria, 38, La società è un'impresa sociale ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 112 s.m.i. costituita in vigore del D.Lgs n. 155/2006 sotto forma di società cooperativa.

Alla cooperativa, per quanto non previsto dal citato D.Lgs. n. 112/2017 s.m.i. nonché dal titolo VI del libro V del codice civile e dalle leggi speciali sulla cooperazione e dalle norme sulle imprese sociali, si applicano, in quanto compatibili, le norme sulle società a responsabilità limitata.

È iscritta nell'albo delle cooperative al numero A224857 nella sezione cooperative a mutualità prevalente di produzione lavoro.

Le aree territoriali di operatività dell'impresa sociale risultano essere a prevalenza nazionale, con un deciso radicamento nelle regioni Piemonte e Liguria e una estensione progettuale in altre Regioni.

LAB.IN.S. è altresì presente nella attivazione, gestione e promozione di progetti Erasmus+, all'interno dunque del piano d'azione per l'istruzione digitale e della nuova agenda per le competenze per l'Europa, ed è accreditata nel settore Educazione degli Adulti.

Secondo molta letteratura, l'**impresa sociale** è per definizione socialmente responsabile, in quanto la sua specifica missione per la contribuzione ai servizi pubblici: nel caso di LAB.IN.S. ciò si traduce nello sviluppare progetti sociali attraverso l'esperienza maturata da coloro che contribuiscono e partecipano all'attività sociale.

La cooperativa intende dunque esercitare in via stabile e principale un'attività di impresa di interesse generale, senza scopo di lucro, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e con l'**obiettivo** di:

- sperimentare ed elaborare nuovi modelli di welfare di comunità;
- promuovere partnership e progetti di rete;
- favorire la cittadinanza attiva e la ricostruzione di legami sociali, in particolare attraverso patti intergenerazionali e di protagonismo giovanile;
- sostenere il ripristino e la promozione dell'autonomia delle persone in relazione ai loro contesti di riferimento;
- rimuovere le discriminazioni;
- intervenire sulle situazioni di vulnerabilità e fragilità sociale.

I beneficiari e le beneficiarie dei progetti coordinati e sviluppati dalla cooperativa Labins sono: persone in situazione di vulnerabilità economica e sociale, in temporanea vulnerabilità abitativa, adolescenti e giovani, giovani e adulti migranti, vittime di reato, in particolare donne, rifugiati, operatori e operatrici del territorio, Enti Pubblici, Enti del Terzo Settore, Fondazioni di Origine Bancarie, Imprese profit.

Come risulta dalle attività statutarie, individuate facendo riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale), LAB.IN.S. nello specifico intende svolgere principalmente:

- 1) servizi di orientamento psicopedagogico, di orientamento scolastico, di sostegno psicologico e pedagogico alle famiglie ed alle scuole, avvalendosi, ove necessario, di soggetti muniti dei prescritti requisiti professionali;
- 2) servizi di carattere formativo e culturale anche finalizzati al contrasto alla povertà educativa e alla prevenzione degli stati di disagio e delle devianze minorili;
- 3) servizi di accompagnamento e supporto allo sviluppo di attività di promozione di iniziative volte alla realizzazione di opportunità di sviluppo sociale nell'ambito di progetti innovativi finalizzati al sostegno e all'autonomia della persona e all'inserimento sociale anche nell'ambito delle problematiche abitative, mediante il ricorso a strumenti e politiche di "housing sociale" e di inserimento lavorativo;
- 4) formazione educativa rivolta a tutte le fasce di età ossia ai minori, preadolescenti, adolescenti, giovani, adulti ed anziani;
- 5) servizi di promozione di attività di carattere educativo, formativo e culturale, di sostegno alla famiglia, alla scuola ed a tutti gli altri Enti che svolgono attività finalizzate alla cura dello sviluppo della persona;
- 6) servizi finalizzati allo sviluppo armonico dell'individuo e ciò anche nei casi in cui risulti particolarmente necessario ed urgente svolgere funzioni di aiuto alla famiglia e di integrazione alla sua funzione educativa, nonché in quei casi in cui si richiedono interventi volti a rimuovere stati di disagio, di emarginazione, di difficoltà di integrazione sociale dei minori; servizi di prevenzione laddove siano individuati fattori a rischio di emarginazione e disadattamento;
- 7) promozione, elaborazione, realizzazione, coordinamento, monitoraggio e valutazione di iniziative, servizi, progetti ed attività di ricerca nel campo della formazione, informazione, educazione sociale, innovazione ed integrazione sociale, educazione e aggiornamento culturale e professionale sulle tematiche dell'housing sociale, della migrazione, delle politiche giovanili, delle politiche attive del lavoro, dell'inclusione sociale, del personale della scuola pubblica e privata, dei giovani occupati e disoccupati, di volontari, di operatori del non profit, di enti pubblici, di enti religiosi, dei cittadini e dei lavoratori in direzione di uno sviluppo durevole e sostenibile, utilizzando ogni risorsa proveniente da Enti pubblici locali, da leggi regionali e nazionali, da direttive e regolamenti dell'Unione Europea, nonché da Fondazioni e Enti privati;

- 8) promozione di studi e ricerche nel campo sociale, ivi inclusa la relativa pubblicazione e diffusione nonché l'ideazione, organizzazione e gestione di attività di approfondimento scientifico, anche mediante iniziative ed eventi (seminari, convegni, workshop, eccetera) con carattere partecipativo e attivo;
- 9) l'organizzazione e la gestione di attività culturali destinate alla valorizzazione e alla diffusione di tematiche culturali di interesse sociale, anche mediante l'ideazione e realizzazione di appositi progetti audiovisivi, audio, video - ivi compresi documentari, film di fiction, serie - e fotografici, inclusi quelli promossi da enti no-profit ed enti pubblici e privati;
- 10) promozione, ideazione, stesura, realizzazione, coordinamento, valutazione e monitoraggio di progetti complessi, anche con ricorso allo sviluppo di reti inter-funzionali, nel campo dell'innovazione, dello sviluppo e del sostegno sociale ed interculturale;
- 11) svolgere attività di orientamento, informativo e formativo, di gruppo ed individuale, attraverso percorsi organici da svolgersi anche presso istituti scolastici di vario grado, con progetti specifici da elaborare anche in risposta a bandi pubblici, nonché attraverso percorsi di consulenza alla persona;
- 12) servizi finalizzati a far fronte ai problemi dell'immigrazione, promuovendo ed operando quanto necessario per favorire una positiva convivenza e sostenere il processo interculturale fra persone di nazionalità, cultura e religioni diverse.

Il perimetro delle attività statutarie testé elencate risulta essere più ampio di quelle effettivamente realizzate. Come principali, LAB.IN.S. ha svolto attività di supporto alla realizzazione delle diverse Missioni della Fondazione Compagnia di San Paolo, ad. esempio Abitare tra Casa e Territorio e Inclusione, attività di gestione, coordinamento e monitoraggio dei progetti complessi Nomis, Territori Inclusivi, B2, la gestione del percorso di Capacity Building per i Distretti del Commercio della Regione Piemonte. Come attività secondarie o strumentali, LAB.IN.S. ha prestato la propria consulenza e il proprio accompagnamento a minori progettualità della Fondazione Compagnia di San Paolo, ha realizzato attività di monitoraggio e valutazione per diversi Enti del Terzo Settore e Enti Pubblici; Corsi di Educazione finanziaria per l'Ufficio Pio e Enti del Terzo Settore; lo sviluppo del progetto documentario Primavera a Mirafiori e altri corsi di Visual Narrative; progetti internazionali all'interno della cornice Erasmus+.

LAB.IN.S. fa parte di due partnership di progetto finanziate dall'Impresa Sociale Con I Bambini: il progetto "6xNoi" (Cooperativa Madiba) e il progetto "Liberi Legami" (Cooperativa Il Margine).

3) Struttura, governo e amministrazione

Soci e socie

La società al 31/12/2025 è formata da otto soci di cui sei donne e due uomini.

Trattandosi di cooperativa di produzione lavoro i soci e le socie prestano la propria attività lavorativa mediante un rapporto di lavoro dipendente o di lavoro autonomo sulla base delle disponibilità di lavoro procurate dalla cooperativa ed in relazione alle specifiche competenze ed esperienze dei singoli soci e socie.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Lo statuto sociale, aggiornato con assemblea dei soci del 18 gennaio 2019, prevede che la società possa essere amministrata da un consiglio di amministrazione composto da 3 a 5 membri, secondo il numero determinato dai soci e le socie al momento della nomina.

La maggioranza degli amministratori e le amministratrici è scelta tra i soci cooperatori. Gli amministratori sono rieleggibili.

La carica di amministratore dovrà essere ricoperta da persone che abbiano una comprovata esperienza nei settori oggetto dell'attività della società, sulla base di curriculum messo a disposizione dei soci che dovranno procedere alla nomina.

Gli amministratori che non siano soci dovranno possedere oltre i requisiti di onorabilità e professionalità anche quelli di indipendenza previsti dall'art. 2399 del codice civile.

L'attuale art. 7, comma 2 del D.Lgs. n.117/2017 prevede che in ogni caso non possono rivestire cariche sociali di soggetti nominati dagli enti di cui all'art. 4, comma 3 del predetto decreto legislativo. Detta previsione è stata rispettata dalla società.

Inoltre, lo statuto prevede che non possono essere nominati alla carica di amministratori e amministratrici della società e, se nominati, decadono dall'incarico, coloro che:

- ricoprono cariche pubbliche;
- si trovano in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;
- sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - alla reclusione per un periodo non inferiore ad un anno per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267;
 - alla reclusione per un periodo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - alla reclusione per un periodo non inferiore a due anni per qualunque delitto colposo.

Agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per conto della Società nell'esercizio delle loro mansioni.

Spetta alla decisione dei soci determinare i compensi dovuti agli Amministratori.

Spetta al Consiglio, sentito il parere dell'organo di controllo, ove nominato, determinare il compenso dovuto agli Amministratori investiti di particolari incarichi.

In ogni caso i compensi a favore degli amministratori, ivi compresi quelli a favore degli amministratori delegati o dei componenti il comitato esecutivo, non potranno eccedere i limiti di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 112/2017.

È presente l'organo di controllo e ricopre la carica di sindaco unico.

Responsabilità e composizione del sistema di governo			
Nominativo	Carica Ricoperta	Data nomina	Periodo in carica
Brossa Isabella	Presidente del Consiglio di Amministrazione	28/05/2024	Fino ad approvazione bilancio al 31/12/2026
Greganti Katuscia	Consigliere di Amministrazione	28/05/2024	Fino ad approvazione bilancio al 31/12/2026
Piazza Dorian Maria	Consigliere di Amministrazione	14/05/2025	Fino ad approvazione bilancio al 31/12/2026

Giodda Giorgio	Sindaco Unico	14/05/2025	Tre esercizi (Fino ad approvazione bilancio al 31/12/2027)
----------------	---------------	------------	--

Mappatura Principali Stakeholder

L'attività della società interessa un vasto campo di soggetti, che vanno dagli enti alle diverse componenti della società civile. I soggetti beneficiari sono molteplici ed è dunque difficile stilare uno specifico elenco che abbia la pretesa di risultare esaustivo, tuttavia si possono individuare in base alla tipologia di progetto seguito dalla società alcune categorie di stakeholder.

STAKEHOLDER INTERNI

- **Soci e socie** di LAB.IN.S.
- **Soci lavoratori e socie lavoratrici**

STAKEHOLDER ESTERNI

- **Fornitori di servizi**
- **Consulenti**
- **Fondazioni di origine bancaria** (es. Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo)
- **Fondazioni di Comunità** (es. Fondazione della Comunità di Mirafiori, Fondazione di Comunità Porta Palazzo)
- **Fondazioni pubbliche senza fini di lucro** (es. Film Commission Torino Piemonte)
- **Enti locali** (es. Città Metropolitana di Torino, Comune di Chivasso, Comune di Mondovì, ANCI Piemonte, Unione Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana, Comune di Torino)
- **Enti pubblici** (es. UnionCamere Piemonte, Regione Piemonte)
- **Enti strumentali** (es. Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo)
- **Enti privati e del privato sociale** coinvolti nella realizzazione dei progetti (es. Avventura Urbana, Fondazione Impresa Sociale Con I Bambini, TAUTEMI associati, Cooperativa Dedalus, Cooperativa COOSS Marche S.c.p.a, Alice Nello Specchio Società Cooperativa, Il Margine s.c.s., Cooperativa Madiba, Il Nostro Pianeta APS ecc.)
- **I beneficiari dei singoli progetti**, per esempio: fasce di popolazione socialmente vulnerabile, giovani italiani e stranieri, famiglie fragili, operatori del Terzo Settore, operatori degli Enti Pubblici, ecc
- **SGR**



4) Persone che operano per l'ente

Retribuzioni dei lavoratori e delle lavoratrici dipendenti

In relazione a quanto in origine previsto dall'articolo 3 comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 155/2006 e recepito dall'art. 3 del D.Lgs. 112/2017 di riforma delle imprese sociali, si precisa che le retribuzioni dei lavoratori e delle lavoratrici non risultano essere superiori a quelle previste dai contratti o accordi collettivi per le medesime qualifiche.

In osservanza di ciò si precisa che il rapporto di lavoro instaurato tra la società e i soci e le socie è disciplinato da apposito regolamento ai sensi dell'articolo 6 del D.Lvo 142/2001, regolamento già approvato con assemblea dei soci e delle socie del 11/11/2013 e modificato con assemblea dei soci e delle socie in data 15/10/2019.

Detto regolamento, tra l'altro, specifica la tipologia di contratto di lavoro applicato ai soci lavoratori e alle socie lavoratrici nel caso di lavoro dipendente, prevedendo anche la possibilità che il rapporto di lavoro possa essere instaurato secondo la tipologia di rapporto di lavoro autonomo.

In particolare, riguardo ai soci lavoratori e alle socie lavoratrici per i quali si è instaurato un rapporto di lavoro dipendente, il contratto collettivo applicato è quello dei e delle dipendenti e dei soci e delle socie delle cooperative del settore commercio e di inserimento lavorativo stipulato da Confcommercio Imprese per l'Italia e le segreterie Generali Filcams – Cgil, Fisascat – Cisl, Uiltucs – UIL e successivi rinnovi.

Per quanto riguarda le retribuzioni si precisa che le stesse sono state determinate in funzione dell'inquadramento, del livello assegnato e dell'orario settimanale fissati al momento dell'assunzione e/o modificati successivamente all'assunzione.

Le retribuzioni lorde annue complessive ammontano ad euro 283.972,46 mentre con riferimento alle singole retribuzioni si evidenzia che, in ragione della mansione, dell'orario e del livello, sono comprese tra un importo minimo di euro 5.127,03 e un massimo di euro 57.116,11.

Amministratori e amministratrici

In relazione al divieto di distribuzione di utili in qualsiasi forma si precisa che al consiglio di amministrazione sono stati corrisposti compensi per complessivi euro 3.448, di cui euro 1.724 alla Presidente del Consiglio di Amministrazione, signora Isabella Brossa ed euro 862,00 a ciascuna delle due consigliere, signore Katuscia Greganti e Doriana Maria Piazza. Detti compensi sono stati determinati in osservanza di quanto previsto dall'art. 3 del D.Lgs. 112/2017 che ha riformato la disciplina delle imprese sociali.

Organo di controllo

Il compenso del sindaco unico, dott. Giorgio Giodda, è pari ad euro 2.500.

Collaborazioni

Le collaborazioni attive nell'esercizio sono state ventitre, di cui ventuno relative a collaboratori e collaboratrici esterne e due relative a collaboratori soci. Il compenso/retribuzione complessivo/a annua relativa ai collaboratori e collaboratrici, ammonta complessivamente a euro 109.964 di cui euro 59.783 per i collaboratori e le collaboratrici non socie, euro 50.181 per i due collaboratori soci.

Nel 2025 la società non si è avvalsa dell'attività prestata da volontarie o volontari.

Numero di socie lavoratrici e soci lavoratori

Con riferimento alla presenza di donne tra i lavoratori soci della società si segnala che vi sono sei donne su un totale di sette soci lavoratori.

5) Obiettivi e attività

La **responsabilità sociale d'impresa** è la responsabilità di un'organizzazione relativamente alle ricadute che i suoi comportamenti e decisioni riverberano sui portatori di interesse. L'accountability (normalmente tradotto in italiano con rendicontazione) è il dovere e la responsabilità di un'organizzazione di spiegare a chi ne ha diritto (gli stakeholder), che cosa sta facendo per rispettare gli impegni presi con gli interlocutori in riferimento alla dimensione economica, a quella sociale e a quella ambientale del suo operare. Un'organizzazione accountable è tale se rende conto periodicamente e comunica in modo trasparente alle parti interessate quanto è stato fatto nel corso delle proprie attività.

Il **bilancio sociale** è uno strumento di rendicontazione che illustra i risultati dell'attività dell'organizzazione nella loro dimensione sociale, ambientale e ne rende conto pubblicamente. Impiegando tale strumento, LAB.IN.S. intende fornire ai propri portatori d'interesse un quadro delle attività realizzate e delle loro ricadute, affinché essi si formino un'opinione chiara e fondata del ruolo svolto dalla società e delle sue azioni. Ma questo documento è anche il luogo dove si possono esporre gli obiettivi di miglioramento e innovazione che la società si impegna a perseguire.

L'**impresa sociale**, secondo molta letteratura, è socialmente responsabile "per definizione" in quanto la sua specifica missione per la contribuzione ai servizi pubblici. Nel caso di LAB.IN.S., significa sviluppare progetti sociali attraverso l'esperienza maturata da coloro che contribuiscono e partecipano all'attività sociale.

L'**obiettivo di questo bilancio sociale** è mostrare come, interagendo con i portatori di interesse o attraverso specifiche politiche implementate e coordinate dai singoli responsabili dei progetti curati dalla società si possano mettere in atto pratiche socialmente responsabili. Ne sono un esempio il

modo in cui gli interessi personali e le competenze del personale vengano messe a frutto nelle attività quotidiane svolte dall'impresa. Oppure come in alcuni progetti coordinati della società, l'interazione con gli stakeholder di una rete complessa e articolata consente di far circolare informazioni ed opportunità fra i partner.

1. Titolo del Progetto: Missione Abitare tra Casa e Territorio della Fondazione Compagnia di San Paolo

PAROLE CHIAVE: ABITARE, RIGENERAZIONE URBANA, SVILUPPO SISTEMI TERRITORIALI

Committente: Fondazione Compagnia di San Paolo

Periodo (inizio-fine): 2025 - in corso

Team Labins coinvolto: Isabella Brossa, Katiuscia Greganti, Doriana Piazza

Budget complessivo: 50.000 oltre IVA

Obiettivi principali:

- Supportare iniziative della Missione Abitare tra Casa e Territorio o interventi sostenuti dalla Missione attraverso attività di progettazione, ricerca, sviluppo e monitoraggio, supporto alla creazione di reti territoriali e partnership tra stakeholder locali
- Supportare iniziative della Missione Abitare tra Casa e Territorio orientate a promuovere innovazione di impatto nell'ambito delle politiche e pratiche di welfare abitativo (linee guida, bandi, call for actions)
- Sviluppare modelli di intervento replicabili per l'integrazione tra servizi abitativi e sviluppo di comunità

Beneficiari diretti e indiretti:

Diretti:

- Enti pubblici, enti del terzo settore, enti religiosi coinvolti nella progettazione e realizzazione di iniziative.

Indiretti:

- Comunità locali e quartieri interessati dai progetti
- Stakeholder territoriali
- Servizi sanitari territoriali, servizi socio-assistenziali, scuole, ecc.
- Beneficiari degli interventi di abitare e rigenerazione urbana

Risultati chiave

Principali attività realizzate:

1. Progetto Social Housing Debouché Nichelino:

- Consulenza sulla realizzazione del progetto di senior housing Gold del Condominio Solidale di Nichelino, iniziativa realizzata dalla Cooperativa Crescere Insieme negli immobili di nuova costruzione della Cooperativa Di Vittorio con fondi REAM SGR, e il sostegno finanziario e progettuale della Fondazione Compagnia di San Paolo, della Fondazione Sviluppo e Crescita (CRT).
- Labins supporta la progettazione di azioni di miglioramento del progetto per l'invecchiamento attivo degli anziani coinvolti.
- Costruzione dell'impianto di monitoraggio, raccolta dati qualitativi e quantitativi, elaborazione e restituzione della valutazione di impatto. Attività finalizzata a valutare l'impatto delle azioni di accompagnamento sociale e abitativo condotte dal gestore sociale, in particolare con l'obiettivo di misurare l'efficacia degli interventi sulla qualità della vita dei residenti, fornire evidenze concrete ai finanziatori, migliorare il modello

gestionale e favorirne la replicabilità in altri contesti, individuare elementi su cui progettare eventuali servizi integrativi al Portierato Sociale. È stato adottato un approccio qualitativo basato su interviste semi-strutturate, rivolte a quattro categorie di soggetti: anziani del Progetto Gold (12 over 65 in 8 alloggi), inquilini del Condominio Debouchè (80 alloggi con destinazioni miste tra soci della cooperativa e progetti sociali), operatori della Cooperativa Crescere Insieme, e conduttori dei laboratori del Portierato Sociale. Temi esplorati: soddisfazione abitativa, utilizzo dei servizi, relazioni di vicinato, integrazione territoriale e partecipazione alle attività comunitarie.

- Riconoscimento dell'iniziativa come buona pratica presentata nell'ambito di disseminazione e capacity building a livello nazionale (URBANPROMO Firenze 2025).

2. **Progetto MA.RI. House:**

- Monitoraggio e co-progettazione con il gestore sociale per supportare lo sviluppo della struttura, che nasce come Residenza Temporanea per studenti, lavoratori fuori sede, famiglie in emergenza abitativa, giovani in carico alle strutture sanitarie dedicate alla Salute Mentale e agli Ospedali, come presidio e hub territoriale per il territorio di Parella/ zona Aeronautica di Torino, attraverso l'offerta di servizi aggregativi, culturali e di spazi di protagonismo per residenti e il quartiere.

3. **Coabitazioni Giovanili Solidali Torino:**

- Si tratta di progetti promossi dal Comune di Torino e realizzati da Enti del Terzo Settore, che consistono in una forma di vicinato solidale realizzato da giovani volontari all'interno di alloggi in quartieri di edilizia residenziale pubblica. Questi giovani, in cambio di uno sconto sull'affitto, si impegnano a offrire ore di volontariato a beneficio della comunità locale.
- Attività collettive di formazione e capacity building per i gestori e per i coabitanti (raccordo con psicologi coinvolti nella supervisione ai progetti).
- Mantenimento di attività di ascolto e monitoraggio delle esperienze, soprattutto quelle di più recente costituzione e di quelle più critiche.

4. **Call for Action - Giovani e Abitare - CAP 18-35:**

- iniziativa per individuare e sostenere lo sviluppo pluriennale di iniziative territoriali di sistema sul welfare abitativo dedicato ai giovani.
- attività di ricerca di esperienze e politiche in favore dell'autonomia abitativa dei giovani a livello europeo, nazionale, regionale e locale (raccolta, studio e elaborazione documentazione su buone pratiche, realizzazione interviste di approfondimento, ecc).
- collaborazione alla produzione della promozione della call (individuazione dei temi, proposta degli esperti, proposta delle tracce di videointerviste, organizzazione e gestione delle videointerviste).
- collaborazione alla stesura della proposta di call, degli strumenti di valutazione e della documentazione richiesta.
- collaborazione all'individuazione dei componenti del comitato d'indirizzo.

Numeri essenziali:

- Miglioramento della qualità della vita di 12 anziani inseriti negli 8 alloggi dedicati dal Progetto Gold nel Condominio Solidale Debouchè di Nichelino, oltre 200 residenti del Condominio Solidale che fruiscono del Portierato Sociale implementato dalla Cooperativa Crescere Insieme, attività di presentazione e promozione del progetto che ha raggiunto diverse centinaia di persone

- 9 Coabitazioni Giovanili Solidali attive a Torino in aree di edilizia residenziale pubblica, 5 enti del terzo settore, circa 50 coabitanti coinvolti annualmente nel programma di capacity building e monitoraggio realizzati
- La rete di stakeholder formalmente costituita (Carta di Intenti MA.RI. House) sul territorio di Parella-quadrante Aeronautica

Principale impatto generato:

- Sviluppo di collaborazioni strutturate tra settore sanitario e housing sociale; rafforzamento delle competenze degli enti gestori nell'ambito dello sviluppo di comunità (MARI House)
- Conoscenza, studio e diffusione di casi e modelli innovativi sviluppati a livello locale e nazionale su diverse tematiche dell'abitare e diversi target
- Innovazione nei modelli abitativi per anziani, distinguendoli dalle tradizionali residenze assistite e dall'edilizia residenziale pubblica

Apprendimenti e futuro

Principale criticità affrontata e soluzione adottata: La principale criticità è stata la necessità di adattare i progetti alle mutevoli esigenze delle istituzioni coinvolte e del territorio, la soluzione adottata è stata quella di sviluppare un approccio flessibile, basato sulla riprogettazione continua e sulla ricerca costante di nuove collaborazioni e risorse, mantenendo il focus sull'autodeterminazione dei beneficiari.

Potenziamenti sviluppi futuri:

- Estensione dei modelli di housing sociale a nuovi territori e tipologie di beneficiari
- Rafforzamento dell'integrazione tra interventi abitativi e servizi di prossimità per i destinatari più fragili (persone con problematiche psicologiche o psichiatriche, anziani, stranieri, ecc)
- Potenziamento delle competenze degli enti gestori nell'ambito della progettazione partecipata
- Elaborazione di linee guida e modelli di intervento replicabili a livello nazionale
- Sviluppo di strategie comunicative efficaci per promuovere modelli abitativi innovativi per anziani
- Rafforzamento delle collaborazioni tra enti pubblici, privati e del terzo settore nell'ambito dell'housing sociale e rigenerazione urbana

Materiali

Link essenziali:

<https://www.compagniadisanpaolo.it/it/le-nostre-sfide/obiettivo-persone/abitare-tra-casa-e-territorio/>
<https://urbanpromo.it/2025/eventi/esperienze-di-senior-housing/>
<https://www.compagniadisanpaolo.it/it/progetti/coabitazioni-giovanili-solidali/>

2. Titolo del Progetto: Supporto ai partenariati della Call for Action “CAP 18-35 – Casa, Autonomia, Prospettive”

PAROLE CHIAVE: ABITARE, SVILUPPO SISTEMI TERRITORIALI

Committente/Bando: Fondazione Compagnia di San Paolo, nell'ambito della manifestazione di interesse “Ricerca di consulenza a supporto dell'iniziativa CAP 18-35 – Casa Autonomia Prospettive per le nuove generazioni”

Periodo (inizio-fine): Giugno - Dicembre 2025

Team Labins coinvolto: Isabella Brossa, Katiuscia Greganti, Monica Sella e consulenti esterni

Budget complessivo: € 36.885 oltre IVA

Obiettivi principali:

- Supportare il coordinamento e la gestione del processo di sviluppo progettuale (fase 2A), attraverso l'organizzazione e la facilitazione delle attività di accompagnamento, il presidio delle fasi di lavoro e il raccordo tra i diversi partenariati coinvolti e la Fondazione
- Supportare i partenariati pubblico-privati selezionati nella Call for Action nella progettazione di dettaglio di soluzioni integrate e sistemiche, per contrastare il disagio abitativo giovanile
- Rafforzare le competenze dei partenariati, promuovendo processi di apprendimento condiviso e lo sviluppo di capacità progettuali e competenze tematiche per l'abitare giovanile

Beneficiari diretti e indiretti:

- Beneficiari diretti: partenariati selezionati dalla Call for Action, composti da enti del terzo settore ed enti pubblici
- Beneficiari indiretti: giovani tra i 18 e i 35 anni in condizione di fragilità abitativa destinatari finali delle progettualità sviluppate, i territori e le reti locali

Risultati Chiave

Principali attività realizzate:

- Project management della fase 2A dell'iniziativa, attraverso il coordinamento operativo del percorso di accompagnamento e del gruppo di lavoro, il monitoraggio continuativo e la gestione organizzativa delle diverse fasi del processo.
- Accompagnamento alla progettazione di dettaglio, attraverso l'analisi documentale delle proposte, incontri (online e in presenza) con ogni partenariato dedicati alla revisione, chiarificazione e rafforzamento delle proposte progettuali e la produzione di schede di materiali di sintesi.
- Facilitazione del lavoro tra i partner, per sostenere la definizione di obiettivi specifici, risultati attesi e indicatori di impatto (output, outcome e impact); dettagliare le azioni progettuali e il cronoprogramma; strutturare la governance del progetto e i ruoli dei partner; controllare coerenza e completezza della documentazione delle proposte di rispetto alle richieste della Call for Action.
- Attività di capacity building, a partire dall'analisi dei bisogni formativi di ogni partenariato, finalizzata al rafforzamento delle competenze progettuali e alla promozione di processi di apprendimento condiviso.
- Consulenze verticali con esperti su tematiche specifiche: i modelli e servizi abitativi e gli assetti e dispositivi di governance.

Numeri essenziali (n° beneficiari, eventi, prodotti):

- 10 partenariati accompagnati
- 11 incontri con i partenariati per l'analisi dei bisogni formativi
- 20 incontri (10 online e 10 in presenza) con i partenariati di accompagnamento alla progettazione di dettaglio
- 3 workshop di capacity building su: Modelli e servizi abitativi, Governance, Comunicazione
- 6 incontri di consulenza online con esperti (2 su modelli e servizi abitativi, 4 sui modelli e dispositivi di governance)
- 10 schede di monitoraggio con la sintesi della proposta progettuale, descrizione del percorso di accompagnamento e consulenze realizzate e raccomandazioni fornite
- 1 report complessivo finale sulle attività e i risultati raggiunti

Principale impatto generato:

- Rafforzamento della qualità progettuale delle proposte, in termini di chiarezza, coerenza e integrazione tra azioni e partner.
- Maggiore allineamento e capacità di collaborazione tra i soggetti dei partenariati, con sviluppo di visioni condivise e definizione più chiara dei ruoli e degli assetti di governance.

- Consolidamento delle competenze progettuali e della capacità di strutturare interventi efficaci e implementabili, attraverso processi di apprendimento condiviso e accompagnamento mirato.

Apprendimento e Futuro

Principale criticità affrontata e soluzione adottata: Il percorso di accompagnamento si è sviluppato in un arco temporale concentrato, caratterizzato da un'elevata intensità di attività e promosso da un gruppo di lavoro eterogeneo. Questo ha richiesto ai partneriati un impegno significativo in termini di coordinamento e partecipazione. Per facilitare la gestione del percorso, è stato definito e condiviso un piano organizzativo chiaro e programmato con anticipo, affiancato da momenti di raccordo tra i soggetti coinvolti, al fine di ottimizzare le interazioni e garantire un accompagnamento efficace e sostenibile per i partneriati.

Potenziali sviluppi futuri:

- Prosecuzione del supporto metodologico nelle fasi di implementazione dei progetti, per accompagnare i partneriati nella traduzione delle progettazioni in interventi operativi efficaci e integrati nei territori.
- Sviluppo di attività di monitoraggio delle progettualità, per osservare l'evoluzione degli interventi e rafforzarne nel tempo efficacia e coerenza rispetto agli obiettivi.
- Capitalizzazione delle competenze maturate nel project management di percorsi di accompagnamento, con l'obiettivo di consolidare e replicare la metodologia in contesti e iniziative analoghe.

Materiali

Link essenziali:

<https://www.compagniadisanpaolo.it/it/contributi/cap-18-35-casa-autonomia-prospettive-per-le-nuove-generazioni/>

3. Titolo del Progetto: LA COMUNITÀ È DI CASA 3.0. Azioni di prossimità per prevenire la perdita dell'abitazione e La comunità è di casa 2025

PAROLE CHIAVE: ABITARE

Committente: Fondazione di Comunità Porta Palazzo (capofila) e Fondazione della Comunità Mirafiori, in riferimento al Piano Inclusione Sociale - AREA 4 Reti territoriali per l'abitare, abitare sociale e accoglienza solidale della Città di Torino

Periodo (inizio-fine): Gennaio - Dicembre 2025

Team Labins coinvolto: Isabella Brossa, Monica Sella

Budget complessivo: 4.098 euro oltre IVA

Nell'ambito del progetto che intende:

- Prevenire la perdita dell'abitazione tramite l'attivazione di reti di prossimità
- Sperimentare azioni di prossimità a supporto del mantenimento della casa in cui si abita
- Promuovere l'inclusione abitativa e sociale attraverso un accompagnamento sociale dedicato
- Costruzione dell'"ultimo miglio" nella rete cittadina di infrastrutturazione sociale sul tema casa, attraverso il rafforzamento dei collegamenti tra i soggetti che si occupano del tema abitativo e quelli che intercettano i bisogni

Obiettivi principali della consulenza di Labins:

- Integrare risorse e strumenti locali con interventi mirati alla prevenzione della perdita dell'abitazione nei territori di Aurora/Porta Palazzo e Mirafiori Sud

- Sviluppare e consolidare strumenti di monitoraggio condivisi, attraverso un approccio partecipato con le équipes di progetto.
- Rafforzare la capacità delle équipes di leggere e interpretare i processi e il contesto di intervento, mediante l'analisi dei dati raccolti nel corso di ogni annualità progettuale.

Beneficiari diretti e indiretti:

- Beneficiari diretti: gli/le operatrici delle équipes di Aurora/Porta Palazzo e Mirafiori e le organizzazioni del partenariato
- Beneficiari indiretti: nuclei familiari in situazioni di emergenza abitativa, reti territoriali di servizi pubblici e privati, proprietari degli alloggi sensibilizzati sulle tematiche della mediazione e della prevenzione degli sfratti.

Risultati Chiave

Principali attività realizzate:

Supporto metodologico alle équipes territoriali di Aurora e Mirafiori Sud, attraverso:

- Accompagnamento metodologico: sessioni di consulenza personalizzata e definizione condivisa di strumenti operativi coerenti con i diversi contesti di intervento.
- Raccolta dati: partecipazione agli incontri operativi, alle attività formative delle équipes e con confronto diretto con gli/le operatori/trici, finalizzata alla raccolta e sistematizzazione delle informazioni utili per analizzare i processi di intervento.
- Analisi e restituzione dei risultati (relativi all'annualità progettuale 2024): analisi dei dati qualitativi e quantitativi raccolti, elaborazione di un report e rappresentazioni grafiche dei processi e dei servizi, e confronto con dati di contesto (fonti istituzionali e ricerche di settore).
- Ottimizzazione degli strumenti di monitoraggio (relativo all'annualità progettuale 2025): revisione e miglioramento dei sistemi di raccolta dati, per aumentarne accuratezza, semplicità e comparabilità tra i diversi contesti di intervento.

Numeri essenziali:

- N. 140 nuclei familiari presi in carico annualmente (2024)
- N. 8 enti del terzo settore coinvolti nelle attività di accompagnamento Labins
- 12 incontri di monitoraggio realizzati

Principale impatto generato:

- Miglioramento della qualità della raccolta e analisi dei dati, con conseguente rafforzamento delle capacità di monitoraggio e valutazione dei processi di lavoro e dei servizi erogati dalle équipes.
- Contributo all'orientamento delle pratiche di intervento e al rafforzamento dell'efficacia nella prevenzione della perdita dell'abitazione, grazie alla restituzione dei principali nodi di criticità e dei fattori che incidono sul raggiungimento dei risultati.

Apprendimento e Futuro

Principale criticità affrontata e soluzione adottata: La principale criticità ha riguardato l'eterogeneità dei contesti di intervento in termini demografici e operativi: Aurora/Porta Palazzo, orientato al mercato privato della locazione, e Mirafiori Sud, focalizzato su nuclei a rischio di decadenza ERP. Questa differenza ha reso complessa l'integrazione delle analisi e la costruzione di una lettura condivisa dei processi. L'accompagnamento metodologico ha affrontato tale criticità attraverso una restituzione dei dati attenta alle specificità territoriali, promuovendo al contempo una lettura trasversale delle dinamiche dell'emergenza abitativa. Le differenze sono state così valorizzate come occasione di apprendimento reciproco tra le équipes.

Potenziamenti sviluppi futuri:

- Rafforzamento del supporto metodologico alle équipes, con un maggiore orientamento operativo all'analisi e al miglioramento dell'efficacia dei processi di intervento.

- Sviluppo e consolidamento degli strumenti di monitoraggio, finalizzati alla raccolta di dati significativi e alla diffusione di modalità di compilazione condivise tra gli operatori, per garantire maggiore qualità e comparabilità delle informazioni.
- Estensione del sistema di monitoraggio agli attori della rete territoriale (pubblici e privati), con l'obiettivo di rafforzarne il ruolo nei processi di segnalazione precoce delle situazioni di fragilità abitativa.
- Valorizzazione dei dati raccolti a supporto dei processi decisionali e di programmazione delle politiche pubbliche, per una maggiore integrazione tra livelli operativi e di governance in ambito abitativo.

Materiali

Link essenziali:

<https://www.fondazioneportapalazzo.org/portfolio/la-comunita-e-di-casa/> (Guida pratica alla prevenzione dello sfratto a Torino per gli inquilini)

<https://www.fondazionemirafiori.it/comunita-di-casa>

4. Titolo del Progetto: “Servizi Welfare - Smart City”

PAROLE CHIAVE: ABITARE, RIGENERAZIONE URBANA, PROGETTAZIONE PARTECIPATA

Bando/Misura: Iniziativa Next Generation EU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione M5 - Componente C2 - Investimento 2.3 "Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare - PINQuA", Progetto "Pesaro Centro storico" (ID 427)

Committente: COOS Marche Onlus Soc. Coop.

Partner: Cooperativa Labirinto, CSV Marche, Cooperativa Marche Servizi

Periodo (inizio-fine): 01/07/2025 - 30/09/2025

Team Labins coinvolto: Isabella Brossa

Budget complessivo: € 40.984 oltre IVA

Obiettivi principali: concorrere alla realizzazione di un ecosistema digitale urbano, per accrescere la qualità dell'abitare urbano, rafforzare l'assetto e la funzionalità dell'ecosistema urbano (sociale, relazionale, economica, culturale) a beneficio dei cittadini residenti

Beneficiari diretti e indiretti:

Diretti:

- Partner del progetto "Centro storico"
- Gruppi di lavoro interdisciplinari coinvolti

Indiretti:

- Cittadini residenti
- Comunità locale
- Utenti dei servizi welfare
- Stakeholder del territorio

Risultati chiave

Principali attività realizzate:

- Mappatura e benchmarking delle buone prassi sviluppate a livello nazionale ed europeo
- Definizione della value proposition delle diverse attività e rilasci
- Identificazione degli asset di sviluppo e delle direttrici di innovazione
- Affiancamento al service designing per l'ingegnerizzazione di soluzioni evolute
- Supporto alla gestione organizzativa del gruppo di lavoro interdisciplinare
- Ideazione di percorsi di progettazione partecipata

- Promozione e sensibilizzazione ai temi dell'abitare sociale attraverso la realizzazione e diffusione di podcast

Numeri essenziali:

- 7 deliverable/report prodotti
- 15 mesi di affiancamento
- Interventi di progettazione partecipata con gruppi di lavoro interdisciplinari
- Community Hub progettato con approccio partecipativo
- 2 podcast

Principale impatto generato:

- Creazione di un ecosistema digitale urbano innovativo
- Miglioramento della qualità dell'abitare urbano attraverso servizi di welfare integrati
- Rafforzamento della partecipazione attiva dei cittadini
- Sviluppo di un modello sostenibile di Community Hub
- Integrazione dei bisogni e delle aspettative degli utenti nei servizi progettati

Apprendimenti e futuro

Principale criticità affrontata e soluzione adottata: La principale criticità risiede nella complessità di integrare approcci e competenze interdisciplinari in un progetto di innovazione urbana. Per affrontare questa sfida, Lab.in.s. ha ideato metodologie, processi, strumenti e setting partecipativi specifici, facilitando l'integrazione dei diversi punti di vista e competenze nel processo di progettazione.

Potenziamenti sviluppi futuri:

- Replicabilità del modello in altri contesti urbani
- Evoluzione dei servizi di welfare in chiave smart city
- Consolidamento del Community Hub come punto di riferimento per l'innovazione sociale
- Integrazione con altre iniziative di rigenerazione urbana
- Sviluppo di partenariati pubblico-privato per la sostenibilità dei servizi

Materiali

Link essenziali:

<https://hub.comune.pesaro.pu.it/>

5. Titolo del Progetto: Seminario Gli Stati Generali dell'Abitare a Cuneo

PAROLE CHIAVE: ABITARE

Bando/Misura/ Committente/partner: Comune di Cuneo

Periodo (inizio-fine) 23 gennaio 2026

Team Labins coinvolto (cognomi soci, lavoratori, collaboratori): Brossa, Greganti, Piazza

Budget complessivo : € 2.049 oltre IVA

Obiettivi principali (max 3-4 punti): avvio di un percorso di confronto e progettazione sulla tematica abitativa a Cuneo. L'evento pubblico è il kick off di un percorso di attivazione di stakeholder interessati e interessabili a ideare, realizzare, migliorare, sperimentare servizi abitativi e nuovi modelli di intervento, per costruire pratiche e politiche abitative innovative e di sistema al fine di affrontare la crisi abitativa in atto e utilizzare al meglio le risorse del territorio.

Beneficiari diretti e indiretti: inquilini e aspiranti inquilini, proprietari, comunità locale, PA, ETS, soggetti a vario titolo coinvolti sui temi dell'abitare

Risultati chiave

L'incontro ha attivato un primo dialogo tra istituzioni pubbliche, settore privato e terzo settore; illustrato i vantaggi della collaborazione tra stakeholder e attori della comunità cuneese; permesso di raccogliere prime indicazioni, interessi e bisogni espressi dai partecipanti, con l'intento di sviluppare nuove pratiche e politiche abitative più rispondenti alle esigenze della comunità.

Principali attività realizzate: progettazione di dettaglio e la regia dell'evento, facilitazione del seminario e intervento sui vantaggi di un percorso partecipativo multistakeholder per la costruzione di soluzioni innovative e di sistema.

Numeri essenziali (n° beneficiari, eventi, prodotti): partecipazione di circa 150 persone (143 registrazioni) tra cittadini, enti della pubblica amministrazione, enti del terzo settore, aziende, università, associazioni di categoria, operatori immobiliari e cittadini, referenti delle FOB

Principale impatto generato: catalizzazione dell'interesse degli stakeholder locali, delle fondazioni di origine bancarie, dell'ASI, del Consorzio socio assistenziale, dell'università e del Politecnico di Torino, dall'Agenzia Territoriale per la Casa, degli enti del Terzo settore, dei cittadini, delle associazioni di rappresentanza e di categoria.

Apprendimenti e futuro

Principale criticità affrontata e soluzione adottata: bilanciare la necessità di incoraggiare e ispirare con esperienze concrete che hanno fronteggiato le problematiche abitative presenti in contesti simili, con la capacità di ascoltare e condurre il territorio affinché si co-costruiscano soluzioni su misura facilitando il commitment e la corresponsabilità degli attori locali

Potenziamenti sviluppi futuri: opportunità di candidarsi per accompagnamento tecnico del percorso di co-programmazione sull'abitare

Materiali

Link essenziali:

<https://www.facebook.com/Comunedicuneo/posts/la-citt%C3%A0-di-cuneo-avvia-un-percorso-ambizioso-sul-tema-della-casa-e-dellabitare-/1031415685691592/>

6. Titolo del Progetto: Consulenza accompagnamento alla co-programmazione degli Stati Generali dell'Abitare

PAROLE CHIAVE: ABITARE, SVILUPPO SISTEMI TERRITORIALI

Bando/Misura/ Committente/partner: Committente: Comune di Cuneo – Settore Servizi alla Persona Partner: KCity (capofila del processo, con LAB.IN.S. in collaborazione strutturata)

Periodo (inizio-fine) marzo-dicembre 2025

Team Labins coinvolto (cognomi soci, lavoratori, collaboratori) Brossa, Greganti

Budget complessivo : € 13.934 oltre IVA

Obiettivi principali (max 3-4 punti):

- Supportare il Comune di Cuneo nella costruzione partecipata di una strategia territoriale per un nuovo sistema dell'abitare, attraverso un percorso strutturato di co-programmazione con stakeholder locali.
- Facilitare l'emersione e la sistematizzazione dei bisogni abitativi del territorio (domanda, offerta, fragilità, nuove domande), integrando la voce dei servizi comunali con quella della comunità locale.
- Accompagnare la progettazione condivisa di risposte innovative (modelli abitativi collaborativi, servizi di intermediazione, strumenti di governance partecipata) attraverso laboratori di co-design.

- Contribuire alla definizione di un piano strategico operativo per l'attuazione delle politiche abitative locali, con attenzione alla governance multi-attore e all'innovazione sociale.

Beneficiari diretti e indiretti: Amministrazione comunale di Cuneo (referenti politici e tecnici di più settori), operatori del welfare abitativo, organizzazioni del Terzo Settore e stakeholder locali coinvolti nei laboratori; Cittadini del Comune di Cuneo con bisogni abitativi (famiglie in difficoltà, anziani, giovani, lavoratori fuori sede, nuovi abitanti), e più in generale la comunità locale destinataria delle politiche abitative che scaturiranno dal processo.

Risultati chiave

Principali attività realizzate: progettazione e ricalibratura in itinere del percorso (con KCity e committenza); definizione delle pratiche partecipative e degli strumenti metodologici per ogni fase; preparazione e conduzione del laboratorio aperto (Fase 1 – maggio): sessioni plenarie e sottogruppi con metodologie attive; supporto alla raccolta e restituzione del quadro conoscitivo locale sulle politiche abitative; preparazione e conduzione dell'incontro plenario di avvio Fase 2 (luglio) e dei tre laboratori di co-design (settembre-ottobre); monitoraggio del percorso, valutazione dell'ingaggio dei partecipanti, reporting in itinere; co-costruzione del documento finale di sintesi e agli indirizzi per forme di governance condivisa

Principale impatto generato: Attivazione di un processo strutturato e inclusivo di co-programmazione delle politiche abitative locali, che ha messo in dialogo Pubblica Amministrazione, terzo settore e comunità. La consulenza ha contribuito a trasformare un esercizio istituzionale in un percorso realmente partecipato, con esiti orientati all'innovazione sociale e alla costruzione di governance condivisa nel campo del welfare abitativo.

Apprendimento e Futuro

Principale criticità affrontata e soluzione adottata: La rimodulazione richiesta dalla committenza (riduzione degli incontri in presenza rispetto alla proposta originale) ha posto la sfida di mantenere qualità e profondità del processo pur con meno occasioni di incontro diretto. La soluzione adottata ha puntato su una maggiore focalizzazione tematica di ciascun laboratorio, un'accurata preparazione dei materiali e l'utilizzo di strumenti collaborativi per integrare il lavoro tra gli incontri, garantendo comunque la produzione di tutti gli esiti chiave previsti.

Potenziamenti sviluppi futuri: Il piano strategico prodotto potrà costituire la base per successive progettualità di LAB.IN.S. in accompagnamento all'attuazione: sviluppo di agenzie sociali per la casa, percorsi di mediazione abitativa, co-housing intergenerazionale, modelli di housing sociale evolutivo. Il processo avviato rafforza inoltre il posizionamento di LAB.IN.S. come soggetto di riferimento nel campo dell'innovazione del welfare abitativo a livello locale e regionale, aprendo possibili collaborazioni strutturate con KCity su contesti analoghi.

Materiali

Link essenziali:

<https://www.comune.cuneo.it/novita/una-nuova-strategia-per-labitare-a-cuneo-dalla-partecipazione-alle-azioni/>

7. Titolo del Progetto: Studio finalizzato ad individuare strategie volte ad affrontare le problematiche legate all'emergenza abitativa nel Comune di Alba

PAROLE CHIAVE: ABITARE, SVILUPPO SISTEMI TERRITORIALI

Bando/Misura/ Committente/partner: Committente Comune di Alba, Ripartizione Servizi alla Persona, partner TAUTEMI srl

Periodo (inizio-fine): ottobre-dicembre 2025

Team Labins coinvolto (cognomi soci, lavoratori, collaboratori): Brossa

Budget complessivo: € 4.500 oltre iva

Obiettivi principali (max 3-4 punti):

- Comprendere la situazione abitativa del territorio albese, ricostruendo il quadro della domanda (bisogni emergenti e intercettati) e dell'offerta (pubblica, agevolata, privata), attraverso la raccolta e sistematizzazione di dati quantitativi e qualitativi in possesso dei settori comunali e da fonti secondarie.
- Identificare e mappare tutti gli attori rilevanti del sistema abitativo locale – pubblici, privati, del terzo settore, economici e finanziari – con particolare attenzione ai soggetti proprietari o gestori di patrimonio immobiliare, potenzialmente coinvolgibili in soluzioni innovative.
- Costruire un quadro interpretativo condiviso dei problemi e delle opportunità del sistema, come base conoscitiva per la successiva definizione di una strategia territoriale per l'abitare.
- Avviare il coinvolgimento intersettoriale interno all'Amministrazione, favorendo una lettura integrata del tema abitativo tra i diversi uffici e servizi comunali competenti.

Beneficiari diretti e indiretti: PA, Comune e Consorzio Socio assistenziale, ASL, operatori del welfare abitativo, organizzazioni del Terzo Settore e stakeholder locali che saranno coinvolti nel prosieguo del lavoro; Cittadini del Comune di Cuneo con bisogni abitativi (famiglie in difficoltà, anziani, giovani, lavoratori fuori sede, nuovi abitanti), e più in generale la comunità locale destinataria delle politiche abitative che scaturiranno dal processo.

Risultati chiave

Principali attività realizzate:

Conduzione della Fase 1 "Analisi del contesto e mappatura degli stakeholder": raccolta e sistematizzazione di dati su come si abita ad Alba, sulla domanda intercettata e sulla filiera dell'offerta abitativa, attraverso interlocuzioni con i settori comunali e analisi di fonti secondarie.

Produzione di un documento di analisi del contesto, una sezione dedicata agli stakeholder, una matrice di lettura dei problemi e delle opportunità e una prima indicazione degli obiettivi strategici e dei driver di cambiamento.

Presentazione degli esiti dello studio alla Giunta comunale.

Presentazione degli esiti dello studio alla V Commissione.

Numeri essenziali (n° beneficiari, eventi, prodotti):

6 categorie di stakeholder mappate (Terzo Settore, Istituzioni pubbliche, Attori economici e finanziari, Operatori del mercato immobiliare, Attori produttivi e datoriali, Altri attori strategici)

7 settori comunali coinvolti nella raccolta dati

4 prodotti documentali consegnati

2 presentazioni istituzionali realizzate

Principale impatto generato:

Si è restituito un quadro conoscitivo organico e intersettoriale del sistema abitativo di Alba, che integra la dimensione della domanda (bisogni, fragilità, nuove popolazioni) con quella dell'offerta (pubblica, agevolata, privata) e con una mappa strutturata degli attori locali. Questo patrimonio conoscitivo condiviso costituisce la preconditione necessaria per avviare un processo di co-programmazione fondato su dati, riducendo il rischio di politiche frammentate o non ancorate ai bisogni reali del territorio.

Apprendimento e Futuro

Principale criticità affrontata e soluzione adottata:

La frammentazione delle informazioni tra diversi uffici e settori comunali ha reso complessa la raccolta di dati omogenei e confrontabili. La soluzione adottata è stata quella di utilizzare anche dati di diversa origine e di promuovere più incontri per appurare la comprensione e la corretta interpretazione dei dati da parte dei consulenti di LABINS - TAUTEMI, favorendo una lettura comune del problema prima ancora che una condivisione di dati.

Potenziamenti sviluppi futuri:

Gli esiti della Fase 1 costituiscono la base per l'avvio di un percorso partecipato di co-progettazione della strategia abitativa locale, con il coinvolgimento attivo degli stakeholder mappati. LAB.IN.S. e TAUTEMI potranno continuare ad accompagnare il Comune di Alba nelle fasi successive, contribuendo alla facilitazione dei tavoli tematici, allo sviluppo di modelli innovativi di welfare abitativo e alla costruzione di forme di governance multi-attore. Il lavoro svolto rafforza inoltre il posizionamento dell'organizzazione come soggetto esperto nell'analisi dei sistemi abitativi locali in area piemontese.

Materiali

Link essenziali

<https://www.targatocn.it/2026/02/05/leggi-notizia/argomenti/politica/articolo/abitare-ad-alba-mancano-alloggi-a-prezzi-accessibili-i-giovani-si-spostano-i-lavoratori-rinunciano.html>

8. Titolo del Progetto: Agenzia dell'Abitare (A.d.A.) di Venezia

PAROLE CHIAVE: ABITARE, MONITORAGGIO

Bando/Misura/ Committente/partner: Comune di Venezia, PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027 – Misura VE4.4.11.1.c “Inclusione di persone fragili e a rischio di esclusione sociale e/o abitativa”, nell’ambito della Gara 60/2024 per il Servizio “Agenzia dell’Abitare e servizi per l’ospitalità temporanea” (co-finanziato dal Prog. FAMI 2021-2027 – LGNet 3). Progetto gestito dall’ATI (Città Solare - capofila, La Cordata, Labins, Dar Casa).

Periodo (inizio-fine): Settembre 2025 - in corso

Team Labins coinvolto (cognomi soci, lavoratori, collaboratori): Brossa, Greganti

Budget complessivo: € 58.159 oltre iva

Obiettivi principali (max 3-4 punti):

- Assicurare il monitoraggio e la valutazione del servizio Agenzia dell’Abitare, al fine di verificarne l’efficacia nel rispondere ai bisogni abitativi dei destinatari.
- Definire e implementare un sistema strutturato di indicatori e strumenti di raccolta dati, per misurare efficienza operativa, qualità del servizio ed esiti degli interventi.
- Supportare i processi di valutazione e miglioramento continuo del servizio, attraverso l’analisi dei dati raccolti e l’individuazione di criticità e ambiti di sviluppo.

Beneficiari diretti e indiretti:

- Beneficiari diretti: enti del partenariato, operatori coinvolti nell’Agenzia dell’Abitare e soggetti della governance
- Beneficiari indiretti: persone e nuclei (inquilini e proprietari) che accedono ai servizi dell’Agenzia

Risultati chiave

Principali attività realizzate:

- Impostazione del sistema di monitoraggio e valutazione del servizio, attraverso la definizione degli obiettivi di monitoraggio e degli indicatori.

- Progettazione degli strumenti di rilevazione della soddisfazione degli utenti, con la costruzione di questionari digitali per la compilazione autonoma.
- Contributo alla costruzione delle linee guida di intervento, supportando la definizione condivisa dei processi e delle modalità operative del servizio.
- Partecipazione alla Cabina di Regia del progetto.

Numeri essenziali (n° beneficiari, eventi, prodotti):

- 4 Cabine di Regia
- 3 Riunioni di coordinamento dell'ATI
- 2 questionari di soddisfazione progettati, per inquilini e proprietari
- 1 piano di monitoraggio realizzato con indicatori di risultato, di soddisfazione e sociali
- 1 documento di Linee Guida realizzato con allegati

Principale impatto generato:

- Rafforzamento della qualità e della coerenza dei processi di intervento, grazie alla definizione condivisa di linee guida e riferimenti operativi comuni.
- Maggiore allineamento tra i soggetti del partenariato, con una più chiara condivisione di approcci, obiettivi e modalità di intervento.
- Avvio di una capacità strutturata di lettura dei processi e individuazione precoce delle criticità, a supporto del miglioramento continuo del servizio.

Apprendimento e Futuro

Principale criticità affrontata e soluzione adottata: Nella fase di avvio del progetto, le principali criticità emerse hanno riguardato lo scostamento tra il piano di monitoraggio previsto in fase di presentazione e gli strumenti di raccolta dati costruiti sulla base delle richieste di rendicontazione. La criticità è stata gestita adattando il piano di monitoraggio alle esigenze reali di progetto ed individuando i dati utili alla valutazione di diverse dimensioni.

Potenziati sviluppi futuri: Il progetto avviato nel 2025 continuerà nell'arco del 2026, nel quale si prevede la continuazione del lavoro di monitoraggio con la raccolta, analisi ed elaborazione dei dati raccolti, producendo reportistica e materiali di sintesi con cadenza semestrale. Inoltre, si intende contribuire ad aumentare l'efficacia dell'intervento attraverso l'analisi dei processi e la realizzazione di prodotti di service design per evidenziare nodi critici. Labins si propone di valorizzare i dati raccolti nel confronto con la governance pubblica, a supporto dei processi decisionali e di programmazione delle politiche.

Materiali

Link essenziali:

<https://www.agenziabitarevenezia.it/>

<https://live.comune.venezia.it/it/2026/02/venezia-nasce-lagenzia-dellabitare-un-nuovo-servizio-inquilini-e-proprietari>

<https://www.labins.it/blog/2026/03/05/venezia-nasce-l-agenzia-dell-abitare-lab-in-s-nel-partenariato-per-monitoraggio-e-valutazione>

9. Titolo del Progetto: **Percorso di Capacity Building per i Distretti del Commercio della Regione Piemonte 2022-2025**

PAROLE CHIAVE: **ECONOMIA, SVILUPPO SISTEMI TERRITORIALI**

Committente/partner: Fondazione Compagnia di San Paolo, Regione Piemonte, Unioncamere Piemonte

Periodo (inizio-fine): 2022 - in corso

Team Labins coinvolto: Isabella Brossa, Katiuscia Greganti, Doriana Piazza

Budget complessivo: 40.984 euro oltre IVA

Obiettivi principali:

- Consolidare il Distretto del Commercio come dispositivo di sviluppo territoriale
- Rafforzare gli strumenti e le metodologie di lavoro dei Manager e delle squadre di management
- Promuovere il brand del Distretto del Commercio come sistema di sviluppo territoriale
- Attivare processi collaborativi per la promozione della community dei Distretti del Commercio in Piemonte

Beneficiari diretti e indiretti:

Diretti:

- Manager e team di lavoro dei 97 distretti presenti sul territorio della Regione Piemonte
- Associazioni di categoria
- Amministrazioni locali
- Direzione Commercio della Regione Piemonte

Indiretti:

- Operatori commerciali dei distretti
- Cittadini e fruitori dei servizi commerciali, comunità locale
- Enti e istituzioni territoriali

Risultati chiave

L'intervento di consulenza si caratterizza per l'integrazione tra ricerca valutativa, capacity building e accompagnamento istituzionale, secondo un approccio di policy learning e governance collaborativa orientato al rafforzamento sistemico delle capacità territoriali.

Principali attività realizzate complessivamente:

- Attività di capacity building realizzata con taglio consulenziale, di apprendimento dall'esperienza e di disseminazione di best practice di livello nazionale e internazionale inerente le economie di prossimità (4 sessioni di kick off, 35 tra incontri in presenza e a distanza focalizzate sul trasferimento di strumenti operativi e metodologie di lavoro)
- Ricerca valutativa e analisi degli ecosistemi territoriali: Mappatura degli attori e analisi delle governance locali; analisi e mappatura delle principali misure laboratorio di ricerca-azione sulla vacancy commerciale e produzione del manifesto delle economie di prossimità (toolkit) e di strumenti visuali di disseminazione
- Analisi delle policy e governance multi-livello: studio delle intersezioni tra strumenti di policy territoriale, ricerca sistematica sulle complementarietà e sovrapposizioni tra diverse linee di intervento in ambito regionale e produzione di strumenti visuali di disseminazione
- Produzione di linee guida unitarie per la comunicazione e promozione del Distretto del Commercio
- Realizzazione di iniziative di promozione e valorizzazione dei DC
- Consulenze a sportello on demand per specifiche esigenze
- Attività di ricerca e sviluppo sui temi delle politiche di economia di prossimità, dello sviluppo territoriale, delle governance partecipative, del community engagement
- Attività di ascolto, raccolta dati e rielaborazione mediante interviste, focus group e form online (oggetti di lavoro: coordinamento territoriale, monitoraggio e comunicazione)
- Diffusione di informazioni su progettualità territoriali di interesse, bandi disponibili, eventi di interesse
- Realizzazione di un evento di restituzione pubblica degli esiti del lavoro del 2025

Numeri essenziali:

- N. 97 distretti del commercio coinvolti
- N. 35 attività di capacity building realizzate
- N. 9 studi di caso intensivi (5 DUC + 4 DDC) attraverso sopralluoghi e interviste sul campo
- Identificazione di milestone operative e costruzione di un toolkit di intervento
- Laboratorio peer-to-peer di scambio di pratiche tra i 9 distretti coinvolti
- Seminario di disseminazione e presentazione del toolkit con materiali di comunicazione graficizzati
- Centinaia di partecipanti all'evento Distretto Day (market place e seminario)

Principale impatto generato:

- L'esperienza dei Distretti del Commercio in Piemonte rappresenta la più ampia e innovativa sperimentazione di governance territoriale multilivello sull'economia di prossimità realizzata in Italia che vede coinvolti Regione, Unioncamere Piemonte, Fondazione Compagnia di San Paolo, con un modello di accompagnamento unico nel Paese
- Creazione del sito ufficiale dei Distretti del Commercio della Regione Piemonte con un'identità e un brand riconoscibile e unitario per i Distretti del Commercio
- Realizzazione del primo evento della community dei Distretti del Commercio della Regione Piemonte, Il Distretto Day (8 aprile 2025)
- Potenziamento dello scambio e della rete collaborativa tra i diversi distretti
- Rafforzamento delle competenze di management dei Distretti del Commercio e dello sviluppo territoriale attraverso la produzione e diffusione del toolkit frutto del lavoro di analisi e elaborazione

Apprendimenti e futuro

Principale criticità affrontata e soluzione adottata: La principale criticità riguarda l'eterogeneità dei distretti in termini di competenze e strumenti già in uso. Per affrontare questa criticità, si è adottato un approccio che valorizza le esperienze esistenti coinvolgendo in primis i manager dei distretti con maggiore know-how, per poi semplificare e rendere accessibili gli strumenti sviluppati a tutti i distretti del territorio.

Potenziamenti sviluppi futuri:

- Consolidamento del brand "Distretto del Commercio" a livello regionale
- Rafforzamento della rete dei distretti con scambi di buone pratiche
- Integrazione con altre misure e opportunità di finanziamento
- Sviluppo di strategie innovative per la gestione degli spazi commerciali sfitti

Materiali**Link essenziali:**

<https://distretticommerciopiemonte.it/>

10. Titolo del Progetto: Sito Distretti del Commercio

PAROLE CHIAVE: ECONOMIA, SVILUPPO SISTEMI TERRITORIALI

Committente: Regione Piemonte

Periodo (inizio-fine): 2025

Team Labins coinvolto (cognomi soci, lavoratori, collaboratori): Doriana Piazza.

Budget complessivo: € 4.016 oltre IVA

Obiettivi principali:

Garantire che il sito web dei Distretti del Commercio della Regione Piemonte sia uno strumento efficace, aggiornato e rappresentativo della community costruita negli anni attraverso le attività di formazione e capacity building. L'obiettivo è mantenere il sito vivo e in movimento, rafforzando il senso di comunità e di appartenenza tra i membri della rete.

Beneficiari diretti e indiretti:

Beneficiario diretto: Regione Piemonte — Distretti del Commercio del Piemonte e i membri della rete dei Distretti del Commercio

Beneficiari indiretti: le imprese e gli operatori commerciali aderenti, i cittadini e gli stakeholder del territorio piemontese che utilizzano il sito come punto di riferimento informativo.

Risultati Chiave

Principali attività realizzate:

Registrazione, mantenimento e hosting del dominio del sito internet; aggiornamento della sicurezza del sito; reperimento dei contenuti (informazioni base) attraverso la realizzazione e l'invio di una scheda format dedicata ai Distretti del Commercio

Numeri essenziali: inserimento di 23 distretti del commercio

Principale impatto generato:

Rafforzamento della presenza digitale della rete dei Distretti del Commercio del Piemonte, mantenendo il sito aggiornato e accessibile. Contributo al consolidamento del senso di comunità tra i membri della rete e alla visibilità delle attività dei Distretti verso cittadini, imprese e istituzioni del territorio.

Apprendimento e Futuro

Principale criticità affrontata e soluzione adottata

Il progetto ha incontrato alcune criticità burocratiche poi superate, che hanno generato il rallentamento della fase di avvio delle attività.

Potenziamenti sviluppi futuri:

Consolidamento e potenziamento del servizio di gestione dei contenuti, con possibile ampliamento verso funzionalità più interattive per la community dei Distretti.

Creazione di nuove sezioni per garantire una presenza digitale dinamica e coinvolgente, con notizie, eventi e contenuti di qualità rappresentativi della realtà dei Distretti del Commercio.

Materiali

Link essenziali:

<https://distretticommerciopiemonte.it/>

11. Titolo del Progetto: Territori Inclusivi

PAROLE CHIAVE: INCLUSIONE, SVILUPPO SISTEMI TERRITORIALI

Committente: Fondazione Compagnia di San Paolo

Periodo (inizio-fine): 2020 - in corso

Team Labins coinvolto (cognomi soci, lavoratori, collaboratori): Katiuscia Greganti.

Budget complessivo: € 28.169 euro oltre IVA

Obiettivi principali:

- Coordinamento e supervisione metodologica e operativa alle reti di partner orientate a favorire l'inclusione lavorativa e abitativa delle persone vulnerabili: attraverso percorsi

personalizzati di formazione, accompagnamento e supporto, con particolare attenzione a chi ha un background migratorio.

- Rafforzare le reti territoriali e le sinergie tra attori pubblici e privati: per costruire soluzioni sostenibili e condivise nei settori del lavoro, dell'abitare e dell'educazione, valorizzando il ruolo delle comunità locali.
- Promuovere una cultura inclusiva attraverso nuove narrazioni e dialogo sociale: contrastando stereotipi e pregiudizi mediante campagne di sensibilizzazione, attività educative e strumenti comunicativi efficaci.

Beneficiari diretti e indiretti:

- Persone in condizione di vulnerabilità, tra cui: persone con background migratorio, lavoratori/trici con contratti precari o discontinui, individui e famiglie con redditi bassi, persone con difficoltà abitative, genitori (in particolare madri) con necessità di conciliazione vita-lavoro.
- Studenti e studentesse, in particolare: minori con origine migratoria, alunni/e in situazioni di svantaggio educativo o sociale.
- Famiglie: con difficoltà di accesso ai servizi educativi, con bisogni di mediazione culturale e supporto scolastico.
Comunità locali: cittadini coinvolti in percorsi di sensibilizzazione e dialogo, datori di lavoro, proprietari di immobili e altri attori territoriali, operatori del Terzo Settore, volontari, insegnanti e funzionari pubblici.

Risultati Chiave

Principali attività realizzate: Nel lavoro portato avanti insieme al team allargato di Territori Inclusivi, sono state messe in campo diverse azioni finalizzate a migliorare l'efficacia delle reti territoriali. Sono stati organizzati incontri di mentoring e momenti di supervisione con l'obiettivo di monitorare l'andamento delle attività, analizzare i processi in corso, individuare criticità e punti di forza e, nel caso delle reti dedicate all'abitare, costruire mappe dei sistemi abitativi sviluppati. Alle reti è stato inoltre fornito supporto nella gestione e nel controllo dei budget. Parallelamente, si è partecipato attivamente agli incontri di raccordo tra project manager, consulenti tematici e referenti della Compagnia di San Paolo, contribuendo alla predisposizione di materiali di documentazione e reportistica a sostegno delle attività svolte. Nel 2025 l'attenzione si è concentrata in particolare sul tema della sostenibilità, intesa non solo in termini economici (in collaborazione con Avanzi – Sostenibilità per Azioni), ma anche sociali, culturali e ambientali.

Numeri essenziali:

- 20 reti territoriali coinvolte tra Piemonte e Liguria.
- 5 reti dedicate all'abitare.

Principale impatto generato: L'impatto più significativo generato dal percorso di Territori Inclusivi è stato il rafforzamento della coesione e della capacità operativa delle reti coinvolte, oggi più in grado di agire in modo coordinato e strategico sui territori. Un esito concreto di questo processo è rappresentato dalla messa a punto di strumenti e dispositivi dedicati al tema dell'abitare, sviluppati per rispondere ai bisogni delle persone più vulnerabili e per favorire l'accesso a soluzioni abitative dignitose e sostenibili. Nel corso del percorso, le reti hanno inoltre avuto l'opportunità di concentrarsi sulla sostenibilità, non solo economica, ma anche organizzativa e sociale, degli strumenti e dei dispositivi sperimentati, lavorando per consolidarne l'efficacia e garantirne la continuità nel tempo. Questi strumenti costituiscono oggi un patrimonio condiviso su cui continuare a costruire e innovare.

Apprendimento e Futuro

Principale criticità affrontata e soluzione adottata: Tra le principali criticità emerse sul tema dell'abitare permane la complessità delle reti coinvolte, caratterizzate da livelli eterogenei di

competenze, approcci e maturità progettuale. Questa diversità, se da un lato arricchisce il confronto, dall'altro rende più difficile l'allineamento operativo e il posizionamento condiviso rispetto alle sfide comuni. Un'ulteriore criticità è stata rappresentata all'interno di alcune reti dalla diversa capacità collaborativa: in particolare nella qualità e nell'intensità della collaborazione tra enti del terzo settore ed enti pubblici, che in alcuni casi hanno reso più complessa la costruzione di un lavoro integrato e continuativo.

Potenziali sviluppi futuri: Il percorso avviato con Territori Inclusivi proseguirà nel 2026 attraverso attività di sistematizzazione e valorizzazione dei risultati emersi nel corso dei tre anni di sperimentazione. In prospettiva, l'attenzione si concentrerà in modo ancora più mirato sul tema della sostenibilità, anche grazie alla promozione di un Bando e di un Percorso specificamente dedicati a questo ambito.

Materiali

Link essenziali:

<https://www.compagniadisanpaolo.it/it/progetti/territori-inclusivi/>

12. Titolo del Progetto: NOMiS – Nuove/Pari Opportunità per Minori Stranieri/Nuovi cittadini

PAROLE CHIAVE: INCLUSIONE, MIGRAZIONE, SVILUPPO SISTEMI TERRITORIALI

Bando/Misura/Committente/partner: Promosso dalla Fondazione Compagnia di San Paolo. Per presiedere alle funzioni di indirizzo e definizione delle linee strategiche del progetto fin dall'inizio è stata istituita una Cabina di Regia promossa dalla Fondazione a cui partecipano i referenti delle diverse istituzioni ed Enti Gestori impegnati nella realizzazione del Programma NOMiS.

Periodo (inizio-fine): 2006 - in corso

Team Labins coinvolto: Patrizia Gugliotti, program manager e network management + esperti collaboratori scientifici per: a) realizzazione di una sperimentazione denominata "il Cerchio delle Mamme" promossa di concerto con il CGM (Centro Giustizia Minorile del Piemonte); b) accompagnamento tecnico-giuridico alla costituzione di una Rete di Imprese delle organizzazioni operative presenti in NOMiS; c) supporto alla segreteria organizzativa della dipendente Karin Marseglia e l'accompagnamento metodologico svolto dalla socia Doriana Piazza con la PM e rivolto alla realizzazione del seminario "Giovani e Giustizia", promosso da Fondazione Compagnia di San Paolo con il Comune di Torino, ai successivi approfondimenti- focus e alla redazione di un report conclusivo di indirizzo.

Budget complessivo: € 85.000 euro oltre IVA

Obiettivi principali: In origine si è posto principalmente l'obiettivo di incrementare, nel territorio torinese, le possibilità di incontro, sostegno e presa in carico di minorenni non accompagnati o comunque di origini straniere, nuovi cittadini entrati nel circuito penale. Nella definizione degli obiettivi prioritari di NOMiS, si sono considerati due orientamenti: 1) crescita di servizi "specializzati" a soglia di accesso medio-alta, con presa in carico forte, es. tirocini finalizzati all'autonomia lavorativa o l'inserimento nel percorso comunitario di Casa Nomis; 2) sviluppo di azioni diffuse, di servizi a bassa soglia, di educative di strada e nei luoghi di vita dei ragazzi, cui offrire opportunità varie in forme non standardizzate e con cui mantenere nel tempo rapporti significativi. Nel corso del tempo, la rete e il "progetto" che essa andava sviluppando ha maturato la consapevolezza della rilevanza dei nessi tra penale e civile, tra prevenzione e riparazione, proponendosi come incubatore sperimentale di forme diverse di intercettazione, sostegno e accompagnamento all'autonomia e alla cittadinanza attiva di adolescenti e giovani con un retroterra migratorio, andando a collocare l'originaria attenzione al "penale" in un contesto più ampio. Il Progetto NOMiS si è proposto di

coniugare prevenzione e riabilitazione, di rispondere quanto più possibile alle molteplici esigenze e bisogni di un target più articolato di quello originario. Oggi offre nuove e pari opportunità di crescita per i minori e i giovani non accompagnati, ricongiunti, di seconda e nuova generazione, attraverso la realizzazione e il potenziamento di servizi e attività sia specializzati, sia a carattere diffuso che affrontano le problematiche da essi vissute.

Beneficiari diretti e indiretti:

Diretti: minori e giovani, stranieri, non accompagnati, ricongiunti, di seconda e terza nuova generazione, nuovi cittadini. Indiretti: associazioni ed enti del terzo settore, scuole, istituzioni, comunità, servizi territoriali, cittadini.

Risultati chiave

Principali attività realizzate: potenziamento e sviluppo di azioni e ambiti di intervento: l'accoglienza e la presa in carico educativa di minori e giovani adulti; il sostegno dell'inserimento scolastico, il contrasto alla povertà educativa e la promozione del successo scolastico; la promozione dell'autonomia attraverso risposte a bisogni riferibili all'abitare, la promozione dell'autonomia attraverso formazione professionale, il sostegno economico ai percorsi formativi e inserimento lavorativo; le funzioni trasversali di: counseling e presa in carico etnoclinica; consulenza legale e promozione dei diritti. Nel biennio 2023-2025 si sono avviati due nuovi interventi sperimentali denominati: Nuovi Bisogni. Attraverso la raccolta, la lettura articolata e la rielaborazione di fenomeni emergenti dalla rete NOMiS, il confronto costante con Enti e Istituzioni del Territorio, quali in particolare il Centro di Giustizia Minorile per Piemonte, Liguria e Val d'Aosta, l'Ufficio Minori Stranieri e le Circoscrizioni del Comune di Torino, insieme alla raccolta di dati quantitativi sui fenomeni in oggetto, si è arrivati a definire due nuovi ambiti di Intervento da attivare relativamente a minori e giovani adulti in ambito penale e minori e giovani adulti in famiglie in situazione di irregolarità.

Numeri essenziali: quasi 900 adolescenti e giovani adulti nel 2025 attraverso le educative di strada e le educative di territorio. I servizi più intensivi intercettano un numero di persone inferiore: circa 50 nuovi ragazzi presi in carico per attività di sostegno allo studio, circa 100 ragazzi seguiti nel corso del 2025. Complessivamente dall'avvio circa 1.100 ragazzi e ragazze presi in carico; n. 20 minorenni l'anno seguiti dalla struttura residenziale Casa NOMiS (n. 12 nuovi inserimenti annuali): dall'avvio n. 212 presi in carico + n. 35 giovani adulti in Casa delle Opportunità; n.10 giovani ricevono annualmente servizi di supporto all'occupabilità e inserimento lavorativo (tirocini attivati da Synergica) (numeri imposti dal budget di progetto). Circa n. 200 tirocini attivati dall'avvio; circa n. 40 attività di ricongiungimento familiare dell'educativa di prossimità, dall'avvio sono stati presi in carico oltre 450 ragazzi.

Eventi: Il 25 settembre a Torino è stato organizzato da Compagnia di San Paolo e Comune di Torino il **Seminario “Giovani e Giustizia: un patto educativo per il futuro”**. In questa sede sono confluiti gli esiti del documento di sintesi del percorso del tavolo Interistituzionale tenutosi nel biennio precedente e volto a promuovere riflessioni ed aggiornamenti congiunti ed aperti alla rete istituzionale e del terzo settore, su tematiche che accomunano nella presa in carico di minori e giovani adulti autori di reato, con particolare riferimento ai MASNA e ai nuovi cittadini. Il percorso proseguirà nel 2026 per poter individuare piste di intervento congiunto tra Città di Torino, Istituzioni della Giustizia e Fondazione sul tema in oggetto, da realizzarsi nel biennio 2027-2028 di interesse della rete NOMiS nella parte relativa all'impegno decennale con il penale minorile.

Principale impatto generato: L'integrazione dei diversi livelli operativi e delle competenze che li animano consente, da un lato, attraverso una presenza attenta e costante nello spazio pubblico, di cogliere e intercettare i fenomeni sul loro nascere e, dall'altro, di fornire risposte a problematiche e disagi che si sono già manifestati più apertamente, interagendo con altri operatori e servizi “specializzati” (servizi della giustizia, servizi sociali, sanitari, istituti scolastici). È un insieme che

funziona grazie al qualificato impegno dei singoli segmenti che lo compongono, ma anche grazie a ciò che proprio l'essere "sistema" mette in movimento.

Apprendimenti e futuro

Principale criticità affrontata e soluzione adottata: La necessità di lavorare ulteriormente rispetto alla capacità del territorio di favorire l'inclusione e la lotta alle disuguaglianze, sostenendo il realizzarsi di condizioni di pari opportunità, protagonismo, autonomia e cittadinanza.

Potenziamenti sviluppi futuri: Oggi e in prospettiva, NOMIS può essere considerato una "risorsa e una piattaforma" radicata nel territorio che garantisce, e può garantire in futuro, risposte differenziate e adeguate al mutare dei problemi che lo stesso territorio si trova ad affrontare anche attraverso la **capacità di lettura dell'emergere di nuovi fenomeni** l'avvio di **piste di intervento sperimentali** mettendole poi a disposizione per Fondazione, Enti ed Istituzioni.

Materiali

Link essenziali:

<https://www.compagniadisanpaolo.it/it/progetti/n-o-mi-s-nuove-opportunita-per-minori-stranieri/>

13. Titolo del Progetto: Convenzione sulla tutela volontaria MSNA: un'esperienza di collaborazione Interistituzionale.

PAROLE CHIAVE: INCLUSIONE, MIGRAZIONE, SVILUPPO SISTEMI TERRITORIALI

La legge n. 47 del 2017, *Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati*, all'articolo 11 ha introdotto per la prima volta in modo uniforme sul territorio nazionale la figura del tutore volontario: il privato cittadino, italiano o straniero, può formarsi per ricoprire il ruolo di tutore legale per un minore giunto in Italia senza figure genitoriali. La medesima legge attribuisce i compiti di selezione e formazione dei tutori volontari ai Garanti regionali per l'infanzia e l'adolescenza. In Piemonte e Valle d'Aosta si è dato vita, a partire dal 2017, ad una Convenzione che si rinnova biennialmente ed è attualmente in corso poiché stipulata nel 2023, che ha consentito alla Garante del Piemonte per l'infanzia e l'adolescenza di adempiere a questi nuovi compiti a seguito dell'apertura di un bando pubblico destinato a residenti piemontesi e valdostani.

Bando/Misura/Committente/partner: Firmatari della Convenzione di Cooperazione con la Garante Regionale per l'infanzia e l'adolescenza sono: le Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, il Consiglio Regionale del Piemonte, l'Anci Piemonte, le Università degli Studi di Torino e del Piemonte Orientale, la Compagnia di San Paolo, le Fondazioni Cassa di Risparmio di Torino e Cassa di Risparmio Cuneo, l'Associazione di promozione sociale Tutrici e tutori volontari di m.s.n.a. - Piemonte e Valle d'Aosta

Periodo: La Convenzione viene stipulata a partire dal 2017 e si rinnova biennialmente. È attualmente in corso.

Team Labins coinvolto: Patrizia Gugliotti. Le tre Fondazioni piemontesi ed in particolare, la Fondazione Compagnia di San Paolo sostengono la Convenzione di cooperazione nell'ambito delle iniziative del Progetto Nomis e dell'Iniziativa Never Alone.

Obiettivi principali: Le Parti, con la stipula della Convenzione, individuano come necessarie l'attuazione e l'implementazione di quanto previsto dall'articolo 11 della legge 7 aprile 2017 n. 47 *"Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati"*, in particolare attraverso la collaborazione istituzionale per la formazione e il sostegno ai tutori volontari di minori stranieri non accompagnati sul territorio di competenza.

Beneficiari diretti e indiretti: Diretti sono i Tutori volontari, i professionisti dei servizi socio-sanitari territoriali e gli operatori delle comunità che accolgono minori stranieri non accompagnati e beneficiari indiretti sono i minori stranieri non accompagnati.

Risultati chiave

Principali attività realizzate: azioni di sensibilizzazione e di informazione sul territorio rispetto alla possibilità, per i cittadini, di intraprendere il percorso formativo per essere nominati tutori volontari; corso di formazione per coloro che abbiano aderito al bando pubblico per la selezione e la formazione dei tutori volontari per i minori stranieri non accompagnati; formazione continua sul tema della tutela volontaria di minori stranieri non accompagnati ai professionisti dei servizi socio-sanitari territoriali e agli operatori delle comunità; eventi di aggiornamento periodico ai tutori nominati; monitoraggio delle esperienze di tutela volontaria sul territorio.

Numeri essenziali: I Tutori e le Tutrici volontari/e in Piemonte nel 2025 sono complessivamente 571 di cui 433 donne e 138 uomini. La maggior si distribuisce su Torino con 424 presenze, seguono Cuneo con 41, Asti con 25, Novara con 20, Alessandria con 19, Vercelli con 15, Biella con 9, VCO con 5

Principale impatto generato: Nel caso dei minori stranieri non accompagnati si trova proprio nel tutore volontario una figura chiave, e spesso decisiva in termini positivi, nell'assicurare che sia loro garantito l'accesso ai diritti senza alcuna discriminazione, il benessere psicofisico, adeguati percorsi di educazione e integrazione, verificando che si tenga conto delle sue capacità, inclinazioni naturali e aspirazioni e vigilando sulle condizioni di accoglienza, sicurezza e protezione.

Apprendimenti e futuro

Principale criticità affrontata e soluzione adottata: Il monitoraggio quali-quantitativo della tutela volontaria, attività connessa alla convenzione condotta dall'Università di Torino, grazie alle interviste qualitative, ha messo in evidenza alcuni profili virtuosi ed altri critici del sistema di tutela. La figura del tutore è descritta e definita fondamentalmente per due aspetti: quello relazione e quello tecnico. Viene evidenziato come un'attenzione alla relazione permette al minore di potersi fidare, condividere reali bisogni e desideri ma soprattutto di aderire in maniera serena e più consapevole al progetto formativo condiviso. Il tutore può provvedere, in collaborazione con i servizi sociali di riferimento e le comunità, anche a tutti gli aspetti burocratici come documenti, iscrizioni ai servizi e alla scuola e questo impegno è riconosciuto dai professionisti. Una grossa criticità è la mancanza di un numero sufficiente di tutori rispetto agli arrivi dei minori soprattutto in alcune aree del nostro territorio come la provincia di Alessandria, del Verbano – Cusio – Ossola, alcune zone del novarese e dell'astigiano.

Potenziamenti sviluppi futuri: Interventi finalizzati ad ampliare e rafforzare il sistema della tutela volontaria in particolare al di fuori della Città Metropolitana di Torino, poiché il tutore volontario, chiamato a garantire protezione e sostegno ai minori, rappresenta una particolare forma di cittadinanza attiva ed è, altresì, espressione di solidarietà ed occasione di promozione della cultura dell'accoglienza.

Materiali

Link essenziali:

https://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2024/49/attach/dgr_00423_1030_2811_2024.pdf

14. Titolo del Progetto: **Seminario Giovani e Giustizia e percorso di approfondimento con i Focus dedicati**

PAROLE CHIAVE: INCLUSIONE, MIGRAZIONE, SVILUPPO SISTEMI TERRITORIALI

Committente: Fondazione Compagnia di San Paolo

Periodo (inizio-fine): luglio 2025 - giugno 2026

Team Labins coinvolto (cognomi soci, lavoratori, collaboratori): Karin Marseglia, Dorian Piazza - Patrizia Gugliotti

Budget complessivo: € 4.500 oltre IVA

Obiettivi principali:

Supportare la Fondazione Compagnia di San Paolo e il Comune di Torino nella restituzione degli esiti del Tavolo Interistituzionale NOMIS-CGM a una platea allargata di stakeholder, promuovendo una riflessione condivisa sulle priorità di intervento nel sistema della giustizia minorile e dei giovani adulti. L'obiettivo è creare le condizioni per una progettazione integrata e coordinata che coinvolga il Centro di Giustizia Minorile, il PRAP, il Comune di Torino e la rete del terzo settore, in vista della definizione di piste di intervento congiunto per il biennio 2027-2028.

Beneficiari diretti e indiretti:

Beneficiari diretti: le istituzioni e gli enti del terzo settore partecipanti al Seminario del 25 settembre 2025 — tra cui CGM, IPM, USSM, CPA, Procura e Tribunale per i Minorenni, Comune di Torino, ASL, PRAP, UIPE, enti del terzo settore coinvolti nella coprogettazione. Beneficiari indiretti: i minori e i giovani adulti autori di reato presi in carico dal sistema della giustizia minorile e penitenziaria torinese e piemontese, con particolare attenzione ai minori stranieri non accompagnati (MSNA) e ai nuovi cittadini.

Risultati Chiave

Principali attività realizzate:

Progettazione e facilitazione del Seminario "Giovani e Giustizia: un patto educativo per il futuro" del 25 settembre 2025 a Torino, promosso congiuntamente da Fondazione Compagnia di San Paolo e Comune di Torino. Il seminario ha previsto una sessione plenaria di restituzione degli esiti del Tavolo Interistituzionale NOMIS-CGM e quattro laboratori tematici paralleli su: Prevenzione, Cura e Mediazione Interculturale e Sociale; Accoglienza; Servizi a sostegno di misure non detentive; Inserimento socio-lavorativo. Ciascun laboratorio è stato condotto con metodologia partecipativa, con gruppi eterogenei per competenze e ruoli istituzionali, facilitatore tecnico e coordinatore tematico, e schede guida alla discussione. LAB.IN.S. ha curato l'impostazione metodologica, la facilitazione dei lavori e la redazione delle sintesi dei quattro laboratori tematici e del report complessivo del percorso.

Numeri essenziali:

1 seminario realizzato; 4 laboratori tematici facilitati; 4 sintesi tematiche prodotte; 1 report complessivo del percorso redatto; numero partecipanti al seminario: circa 100; soggetti coinvolti: Tavolo Interistituzionale NOMIS-CGM, Tavolo Continuità Giustizia Minorile/Adulti, enti coprogettazione Comune di Torino, Tavolo SAI.

Principale impatto generato:

Il seminario ha costituito un momento inedito di convergenza tra istituzioni della giustizia minorile e penitenziaria, servizi sociali, enti del terzo settore e mondo accademico attorno alle priorità di intervento per minori e giovani adulti autori di reato. La metodologia partecipativa adottata ha favorito un confronto paritario tra soggetti con ruoli e mandati istituzionali molto diversi, producendo una mappa condivisa di criticità sistemiche, figure chiave da potenziare e strumenti efficaci. Gli esiti costituiscono la base documentale per la progettazione integrata del biennio 2027-2028 nell'ambito dell'impegno decennale della rete NOMIS sul penale minorile.

Apprendimenti e Futuro

Principale criticità affrontata e soluzione adottata:

La principale criticità ha riguardato la complessità di coordinare una platea molto eterogenea di soggetti istituzionali — con mandati, linguaggi e culture organizzative profondamente diverse — in un confronto produttivo e orientato all'azione. La soluzione adottata è stata una progettazione metodologica accurata: composizione mista dei gruppi con assegnazione strategica dei partecipanti chiave, presenza simultanea di un facilitatore tecnico e di un esperto tematico in ogni laboratorio, e utilizzo di schede guida strutturate per mantenere il confronto focalizzato sui tre assi di analisi (adeguatezza del presidio, necessità di integrazione, identificazione dei gap).

Potenziamenti sviluppi futuri:

A partire dal 2026 è previsto un percorso di approfondimento post-seminario, commissionato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, articolato in nove focus di approfondimento con metodologia di interviste aperte, rivolti ai principali soggetti istituzionali non ancora pienamente coinvolti nel percorso: Tribunale per i Minorenni e Procura per i Minorenni, Tribunale di Sorveglianza per Adulti, Procura della Repubblica di Torino, Ufficio Scolastico Regionale e CPIA, Sanità Penitenziaria e NPI, Regione Piemonte (Welfare, Formazione e Lavoro), PRAP e Casa Circondariale Lorusso e Cutugno, UIPE, e Università di Torino – Cliniche Legali. Il percorso produrrà una sintesi di restituzione per ciascun focus e un report finale dell'intero percorso, con l'obiettivo di ampliare l'analisi del contesto — estesa anche alla giustizia per adulti — in termini di bisogni, risorse e opportunità presenti sul territorio, e di alimentare la progettazione integrata per il biennio 2027-2028.

15. Titolo del Progetto: 6xNOI - Ci vuole una comunità per fare comunità

PAROLE CHIAVE: EDUCAZIONE, SVILUPPO DI SISTEMI TERRITORIALI

Committente: finanziata dalla Fondazione Con I Bambini, capofila Cooperativa Madiba, Partner Consorzio Socio assistenziale Consorzio Intercomunale di Servizi (CIDIS), i Comuni di Bruino, Orbassano, Beinasco, Piossasco, Rivalta di Torino e Volvera, Cooperativa Labins, Cooperativa Esserci.

Periodo (inizio-fine): 2023 - in corso

Team Labins coinvolto: Katiuscia Greganti, Isabella Brossa

Budget complessivo: € 24.225 euro - contributo fuori campo IVA ex. art. 2, comma 3 Dpr 633/72

Obiettivi principali:

- Sviluppare e rafforzare la comunità educante attraverso metodi collaborativi innovativi: il progetto mira a costruire una comunità coesa e partecipativa, coinvolgendo scuole, enti locali, famiglie e giovani in percorsi di formazione, ricerca-azione, scambio e confronto.
- Contrastare la povertà educativa e promuovere relazioni generative: si intende mettere al centro la relazionalità e l'alterità, sviluppando politiche e interventi per sostenere le giovani generazioni e le famiglie, lo storytelling e la produzione di un docufilm serviranno a dare voce diretta ai bambini, ragazzi e famiglie, restituendo valore al loro punto di vista.
- Costruire un Patto di Comunità condiviso e partecipato: Il progetto prevede un rinnovato impegno collettivo, formalizzato in un Patto di Comunità, come strumento per riconoscere, condividere e attuare responsabilità comuni. Questo patto è la sintesi delle azioni formative e partecipative, e rappresenta l'impegno nel lungo periodo per il benessere educativo del territorio.

Beneficiari diretti e indiretti:

- Membri della comunità educante (insegnanti, educatori, operatori, volontari, ecc.): sono destinatari diretti degli interventi formativi e di supporto del progetto.
- Minori (bambini e ragazzi): sono al centro della cura e dell'educazione promossa dalla comunità educante.
- L'intera comunità locale: l'obiettivo di creare connessioni, fiducia e nuove competenze condivise implica un beneficio allargato a tutto il tessuto sociale.

Risultati Chiave

Principali attività realizzate: Le principali attività realizzate sono state quelle di accompagnare la realizzazione della Comunità di Pratiche, facilitando lo scambio tra gli attori della comunità educante e promuovendo la collaborazione, il confronto tra pari e il potenziamento delle competenze attraverso pratiche condivise, effettuare il monitoraggio tecnico e della valutazione in itinere, partecipare alla Cabina di Regia, supportare la costruzione del Patto di Comunità e gli incontri che hanno visto la partecipazione degli enti pubblici.

Numeri essenziali:

- 1 evento di avvio
- 29 incontri Tavolo di Regia
- 5 incontri con l'Ente Finanziatore
- 9 incontri formativi
- 7 focus group
- 10 incontri di scambio su buone pratiche
- 6 laboratori di storytelling, 20 incontri totali, 31 minori coinvolti
- 13 micro-eventi informali
- 7 incontri di scambio con altre esperienze di comunità educante
- 1 docufilm in produzione, riprese in corso durante le attività progettuali

Principale impatto generato: Il progetto 6xNOI ha prodotto risultati rilevanti nel consolidamento della comunità educante, favorendo legami più solidi, una maggiore consapevolezza condivisa e lo sviluppo di nuove competenze tra operatori delle istituzioni, educatori, famiglie e giovani. Grazie a percorsi formativi, attività laboratoriali e occasioni di dialogo, sono stati creati contesti di confronto e collaborazione che hanno coinvolto oltre cento professionisti e più di 30 minori. I contributi emersi dagli incontri formativi e di buone pratiche hanno sostenuto l'elaborazione di una visione comune del benessere educativo, con effetti concreti sulle pratiche quotidiane.

Apprendimenti e Futuro

Principale criticità affrontata e soluzione adottata: Tra le principali criticità emerse si evidenzia, la difficoltà nel costruire e consolidare il Patto come strumento fondativo del funzionamento della Comunità educante. Questo aspetto ha richiesto una revisione e una rimodulazione delle modalità operative, orientando il percorso verso forme di collaborazione più flessibili e progressive.

Potenziamenti sviluppi futuri: Tra i possibili sviluppi futuri si prevede la costituzione di un gruppo di soggetti aderenti alla rete che si assumerà il compito di mantenere viva e attiva la comunità educante costruita. Questo nucleo avrà il ruolo di stimolare il coinvolgimento dei diversi attori del territorio, promuovendo incontri dedicati, occasioni di confronto e momenti di coprogettazione. Parallelamente, il gruppo sarà impegnato nell'individuazione e nell'attivazione di opportunità di finanziamento e contributi utili a garantire la continuità delle attività, sostenendo nel tempo la manutenzione e lo sviluppo della comunità educante. In questo modo, si intende consolidare quanto avviato, favorendo una prospettiva di lungo periodo basata su collaborazione, corresponsabilità e radicamento territoriale.

Materiali

Link essenziali:

<https://percorsiconibambini.it/6xnoi/scheda-progetto/>

16. Titolo del Progetto: Consulenza al bando B² = il bene x bene della Fondazione Compagnia di San Paolo

PAROLE CHIAVE: ECONOMIA, SVILUPPO SISTEMI TERRITORIALI

Bando/Misura/ Committente/partner: Fondazione Compagnia di San Paolo – Missione "Diventare Comunità"

Periodo (inizio-fine): Giugno 2023 – Febbraio 2025

Team Labins coinvolto: Chiara Gambarana (collaboratrice – Project Manager)

Budget complessivo € 55.640 euro oltre IVA ed € 16.394 euro oltre IVA

Obiettivi principali:

- Sostenere la governance e la qualità degli interventi territoriali di contrasto alla povertà alimentare.
- Rafforzare la capacità delle reti finanziate attraverso attività di accompagnamento, consulenza e capacity building.
- Monitorare lo sviluppo delle iniziative e supportare l'elaborazione di dati e strumenti utili alla valutazione.
- Valorizzare e diffondere buone pratiche, attivare connessioni tra enti, esperienze e politiche.

Beneficiari diretti e indiretti: 12 partenariati territoriali composti da enti pubblici, ETS e realtà locali attive nel recupero e nella distribuzione di beni di prima necessità.

Risultati chiave

Principali attività realizzate:

- Progettazione e conduzione del percorso di accompagnamento: incontri formativi, laboratori, consulenze personalizzate.
- Monitoraggio dei progetti finanziati: visite in loco, incontri online, strumenti condivisi con Fondazione.
- Gestione operativa e relazione continuativa con i sistemi: supporto a rimodulazioni, comunicazioni, rendicontazione.
- Raccolta e analisi dati: costruzione tabelle, visualizzazione, supporto agli enti nella compilazione.
- Supporto alla comunicazione: contributi per la comunicazione esterna, animazione del gruppo WhatsApp tra sistemi.
- Connessione con enti di secondo livello e altri progetti affini.

- Supporto all'analisi di implementazione, facilitando il raccordo tra enti valutatori e i sistemi territoriali.
- Ricerca e consulenza nella definizione di una nuova iniziativa sulle Politiche Locali del Cibo

Numeri essenziali:

- 12 sistemi locali sostenuti (11 in Piemonte, 1 in Liguria)
- Oltre 5.000 beneficiari finali degli interventi di contrasto alla povertà alimentare
- 2 visite in loco + 3 incontri online di monitoraggio per ciascun sistema
- 1 incontro online di scambio di pratiche tra i sistemi e 1 comunità di pratica in presenza
- 1 percorso tematico sulla comunicazione strategica
- 1 gruppo WhatsApp animato per lo scambio di pratiche tra sistemi
- 2 report intermedi di monitoraggio prodotti

Principale impatto generato:

Per i sistemi territoriali:

- Rafforzamento della capacità progettuale e operativa dei sistemi locali.
- Crescita delle competenze nella raccolta e nell'analisi dei dati, e nella capacità di monitorare gli interventi in modo autonomo.
- Miglioramento della qualità complessiva degli interventi sui territori.
- Ampliamento e consolidamento delle reti di prossimità e delle collaborazioni tra attori locali.
- Costruzione di una rete regionale coesa, consapevole e capace di sviluppare strategie condivise di contrasto alla povertà alimentare.
- Evoluzione culturale degli enti coinvolti, orientati sempre più verso una visione strategica e integrata, in linea con lo sviluppo delle politiche locali del cibo.

Per la Fondazione Compagnia di San Paolo:

- Disponibilità di strumenti replicabili per l'accompagnamento, il monitoraggio e la valutazione di interventi complessi.
- Accesso a evidenze puntuali e documentate dell'evoluzione dei sistemi tra T0, T1 e T2 grazie alla raccolta dati strutturata.
- Rafforzamento dell'iniziativa "B² = Il bene x bene" come politica territoriale consolidata.
- Emergenza di nuove prospettive di collaborazione tra l'Obiettivo Persone e l'Obiettivo Pianeta, in un'ottica strategica e intersettoriale di lungo periodo nel contrasto alla povertà alimentare.

Apprendimenti e futuro

Principale criticità affrontata e soluzione adottata: Gestione della raccolta dati: eterogeneità iniziale superata attraverso una progettazione condivisa degli strumenti, adattamento ai contesti locali e accompagnamento mirato durante l'implementazione.

Potenziamenti sviluppi futuri: In relazione al percorso di accompagnamento: È in corso un processo di modellizzazione degli strumenti e delle pratiche sviluppati (es. mappa degli attori, mappa dei donatori, tabella di raccolta dati), con l'obiettivo di renderli riutilizzabili e adattabili nell'ambito di future iniziative di accompagnamento promosse dalla Fondazione. In relazione al bando: Si sta lavorando alla progettazione di una nuova iniziativa, in collaborazione con l'Obiettivo Pianeta, orientata alla costruzione e al rafforzamento delle Politiche Locali del Cibo, in continuità con l'esperienza maturata attraverso il bando "B² = Il bene x bene".

Materiali

Link essenziali:

<https://www.compagniadisanpaolo.it/it/contributi/verso-politiche-locali-del-cibo-sistemi-territoriali-e-sostenibilita-per-il-contrasto-alla-poverta-alimentare/>

17. Titolo del Progetto: **GAL Mongioie – SSL 2023-2027 "Mongioie Smart Community: territori in trasformazione" – Servizio di "Azione di Accompagnamento" alla progettazione Smart Village**

PAROLE CHIAVE: SVILUPPO SISTEMI TERRITORIALI

Bando/Misura/ Committente/partner: Committente: GAL Mongioie, nell'ambito della programmazione europea Leader 2023-2027, intervento SRG07 "Smart Village"

Periodo (inizio-fine): Febbraio 2025 – dicembre 2025 (con prosecuzione prevista fino a settembre 2026)

Team Labins coinvolto (cognomi soci, lavoratori, collaboratori) Brossa, Greganti

Budget complessivo: € 40.410 oltre iva

Obiettivi principali (max 3-4 punti)

Sensibilizzare e coinvolgere gli attori del territorio (enti locali, imprese, terzo settore, cittadini) sulle opportunità offerte dal programma Smart Village, stimolando la presentazione di proposte progettuali radicate nei bisogni locali.

Raccogliere, analizzare e valorizzare le Manifestazioni di Interesse, favorendo la progressiva aggregazione tra proponenti e la costruzione di progetti sovralocali più robusti e coerenti con la Strategia di Sviluppo Locale.

Accompagnare i proponenti nella qualificazione delle proprie idee progettuali attraverso incontri tematici, testimonianze di buone pratiche nazionali e strumenti di co-progettazione, rafforzando la capacità progettuale locale.

Supportare il GAL Mongioie nella preparazione del bando Smart Village, contribuendo alla definizione dei criteri di selezione, delle dimensioni progettuali rilevanti e dei pesi del budget.

Beneficiari diretti e indiretti: GAL Mongioie (Consiglio di Amministrazione e staff), 62 soggetti proponenti le Manifestazioni di Interesse (enti locali, imprese private profit, imprese no profit e cooperative sociali), amministratori locali dei Comuni del territorio. Comunità residenti nei territori del GAL Mongioie (aree rurali delle valli Mongia, Cevetta, Langa Cebana, Alta Valle Bormida, Alta Val Tanaro, area monregalese), destinatari finali dei servizi e delle infrastrutture che scaturiranno dai progetti Smart Village finanziati.

Risultati Chiave

Principali attività realizzate

3 incontri informativi territoriali pubblici (Ceva, Pieve/Alta Val Tanaro, Mondovì) per la presentazione delle opportunità Smart Village e dell'invito a manifestare interesse.

Analisi sistematica di 62 Manifestazioni di Interesse

Incontro di socializzazione tra proponenti (26 maggio, Castello di Mombasiglio)

3 incontri tematici di approfondimento buone pratiche ispirazionali per linee strategiche (1, 8, 15 luglio, Castello di Mombasiglio)

3 incontri territoriali pubblici di presentazione bando Smart Village (Ceva, Pieve/Alta Val Tanaro, Mondovì)

promozione del bando Strategie Smart Village presso amministratori locali di comuni e 4 Unioni Montane dell'area del GAL Mongioie (Unioni Montane: dell'Alta Val Tanaro, del Mondolè, delle Valli Mongia Cevetta Langa Cebana Alta Valle Bormida, Valli Tanaro e Casotto)

Numeri essenziali (n° beneficiari, eventi, prodotti): 47 comuni coinvolti, di cui 35 appartenenti a quattro Unioni Montane, circa 50.000 abitanti, 9 incontri pubblici sul territorio, diffusione di 1 kit di progettazione partecipata, monitoraggio e comunicazione, 62 manifestazione di interesse raccolte

Principale impatto generato

attivato un processo strutturato di animazione territoriale orientata alla co-progettazione Smart Village, connettendo amministratori locali, imprese private e soggetti del terzo settore. LAB.IN.S. ha contribuito a trasformare un'opportunità di finanziamento europeo in un percorso di sviluppo di comunità, ponendo le basi per forme di governance sovralocale e collaborativa

Apprendimenti e Futuro

Principale criticità affrontata e soluzione adottata: la scarsa familiarità dei partecipanti con metodologie collaborative e processi partecipativi strutturati: diffidenze reciproche, resistenze culturali al lavoro collettivo, assenza di un linguaggio progettuale comune. La soluzione adottata è stata una progressiva gradualità nell'introduzione degli strumenti partecipativi, la semplificazione dei materiali di lavoro, la cura dei contatti diretti personalizzati con i proponenti e la diversificazione degli incontri per tematismi, accompagnati da testimonianze concrete di buone pratiche.

Potenziamenti sviluppi futuri: la fase di accompagnamento proseguirà con il supporto alla presentazione dei progetti per il bando Smart Village e all'attuazione delle iniziative finanziate. L'esperienza permette il posizionamento di LAB.IN.S. come soggetto di riferimento nell'accompagnamento allo sviluppo locale partecipato nelle aree rurali e interne piemontesi, aprendo prospettive di collaborazione con altri GAL della regione e con la Rete Rurale Nazionale.

Materiali

Link essenziali

<https://www.galmongioie.it/smart-village/smart-village.html>

18. Titolo del Progetto: RETE ENTI OSPEDALIERI

PAROLE CHIAVE: SANITÀ, SVILUPPO SISTEMI TERRITORIALI

Committente: Fondazione Compagnia di San Paolo

Periodo: 2025 - 2027

Team Labins coinvolto: Katiuscia Greganti

Budget complessivo: 11.475 euro oltre IVA

Obiettivi principali:

Gli obiettivi principali che si pone il percorso sono:

- Costruire e consolidare una rete strutturata di enti non profit attivi in ambito ospedaliero sul territorio piemontese, capace di rafforzare il sistema sanitario attraverso un'alleanza stabile e collaborativa tra terzo settore e sanità pubblica;
- Rafforzare l'allineamento tra gli enti della rete e le strategie della Fondazione Compagnia di San Paolo e della Regione Piemonte;
- Promuovere la condivisione di buone pratiche e modelli di intervento replicabili;
- Favorire il dialogo tra bisogni locali emergenti e strategie regionali;
- Definire e consolidare un modello efficace di collaborazione pubblico-privato;
- Rafforzare le competenze progettuali degli enti, migliorando la qualità e l'efficacia delle progettualità.

Beneficiari diretti e indiretti:

- Enti non profit attivi in ambito ospedaliero sul territorio piemontese, coinvolti nel percorso di costruzione e consolidamento della rete come anche nelle attività di formazione e supporto progettuale.
- Aziende ospedaliere pubbliche, coinvolte nei processi di collaborazione e integrazione con gli enti non profit.

Risultati chiave

Principali attività realizzate: Nel corso del 2025 sono state realizzate le seguenti azioni:

- Avvio di interlocuzioni preliminari con i principali enti già in contatto con la Fondazione, finalizzate alla condivisione della visione progettuale e alla raccolta di prime indicazioni utili.
- Organizzazione e realizzazione del Kick-Off Meeting per la presentazione degli obiettivi della rete e l'allineamento degli enti alle strategie della Fondazione.
- Realizzazione di incontri strutturati con gli stakeholder per la rilevazione di bisogni, priorità ed esigenze.
- Mappatura degli enti non profit operanti in ambito ospedaliero sul territorio piemontese, attraverso attività di analisi documentale (desk research).
- Raccolta e sistematizzazione delle informazioni emerse, finalizzate alla produzione di un report analitico.
- Elaborazione di un primo report restituito quanto raccolto nella prima Fase.

Numeri essenziali:

- 1 kick off realizzato
- 11 organizzazioni coinvolte
- 10 incontri individuali realizzati e relative interviste in loco con enti attivi in ambito ospedaliero in 3 province e 7 comuni diversi
- 1 report

Principale impatto generato: Il principale impatto generato dalla fase di incontri consiste nella costruzione di una base conoscitiva condivisa dell'ecosistema delle fondazioni ospedaliere, che ha permesso di far emergere in modo sistematico bisogni, competenze, criticità e buone pratiche. Questo processo ha inoltre favorito il rafforzamento delle relazioni tra gli enti coinvolti e ha posto le basi per lo sviluppo di una collaborazione più strutturata, orientata alla creazione di una rete capace di generare valore e coordinamento a livello territoriale.

Apprendimenti e futuro

Principale criticità affrontata e soluzione adottata: La principale criticità emersa riguarda la frammentazione del sistema degli enti non profit in ambito ospedaliero, caratterizzato da una pluralità di soggetti attivi ma spesso poco coordinati, con rischio di sovrapposizioni e limitata visibilità del valore prodotto. Per rispondere a tale criticità, è stato avviato un percorso strutturato di ascolto e confronto attraverso incontri one-to-one, finalizzato alla raccolta sistematica di informazioni e alla costruzione di una base conoscitiva condivisa. Questo ha rappresentato il primo passo per favorire il dialogo tra gli enti e porre le basi per una futura rete coordinata e collaborativa.

Potenziamenti sviluppi futuri: A partire dal percorso avviato, il progetto potrà evolvere verso il consolidamento di una rete strutturata e stabile di enti non profit in ambito ospedaliero, attraverso la formalizzazione di un patto di rete e l'attivazione di modalità di lavoro coordinate. In prospettiva, ci si augura di poter arrivare a sviluppare progettualità condivise e integrate, orientate ai bisogni emersi, favorendo una maggiore efficacia nell'utilizzo delle risorse e un impatto più ampio sul sistema sanitario.

19. Titolo del Progetto: EXTRA 2

PAROLE CHIAVE: EDUCAZIONE, SVILUPPO SISTEMI TERRITORIALI

Committente: Cooperativa Esserci nell'ambito del bando Risalto, promosso dalla Fondazione Compagnia di San Paolo

Periodo: giugno 2025 - giugno 2026

Team Labins coinvolto: Doriana Piazza, Grazia Tomaino

Budget complessivo € 9.755,50 oltre IVA

Obiettivi principali

- **Favorire** l'inclusione e il successo scolastico di bambini e ragazzi attraverso interventi educativi personalizzati e di potenziamento cognitivo.
- **Promuovere** la partecipazione attiva e l'inclusione sociale attraverso attività educative che favoriscono le competenze trasversali e la creatività individuale.
- **Rafforzare** le competenze genitoriali, favorendo un ambiente educativo positivo e consapevole.
- **Sviluppare** un ecosistema educativo coeso e collaborativo attraverso il rafforzamento della comunità educante.

Beneficiari diretti

- bambini primaria e secondaria
- genitori/adulti
- insegnanti
- stakeholder

Risultati chiave

Principali attività realizzate

Labins ha affiancato una rete territoriale già esistente con un percorso di formazione e consulenza finalizzato al suo consolidamento. Le attività hanno incluso la ricostruzione condivisa della storia del gruppo attraverso la costruzione di una linea del tempo dei progetti realizzati, l'identificazione dei valori comuni e delle attività già condivise, e l'avvio del processo di redazione del Patto Educativo di Comunità del territorio.

Numeri essenziali: Il percorso di consulenza ha coinvolto direttamente la cabina di regia composta da 6 soggetti partner. I partner, nel loro lavoro ordinario, raggiungono complessivamente un numero elevato di destinatari finali (bambini, ragazze/i e famiglie), non rilevato nell'ambito di questa specifica consulenza.

Principale impatto generato: Il percorso ha consentito ai partner di valorizzare la propria esperienza individuale e di riconoscere le potenzialità del lavoro collettivo. La rete ha acquisito maggiore consapevolezza rispetto ai vantaggi di operare in forma strutturata e secondo regole condivise, sia per il rafforzamento dei singoli soggetti sia per la costruzione di un polo territoriale capace di fare advocacy e accedere congiuntamente a bandi e finanziamenti.

Apprendimenti e futuro

Principale criticità affrontata e soluzione adottata: La rete presentava una storia comune ma non sistematizzata, con il rischio di disperdere il patrimonio di esperienze accumulate. La soluzione adottata è stata metodologica: ancorare il percorso alla memoria collettiva del gruppo, tramite la linea del tempo, prima di procedere verso obiettivi futuri, garantendo così una base condivisa e riconosciuta da tutti i partner.

Potenziamenti sviluppi futuri. Il progetto proseguirà nel 2026 con il completamento e la consegna del Patto Educativo di Comunità, che formalizzerà l'impegno degli attuali partner con l'obiettivo di allargare progressivamente la rete ad altri soggetti del territorio. Continueranno gli incontri con la cabina di regia a supporto della redazione del documento.

20. Titolo del Progetto: **Studio di Fattibilità riguardante un progetto di attrazione residenziale di giovani e giovani famiglie nel quartiere Mirafiori Sud, Torino**

PAROLE CHIAVE: RIGENERAZIONE URBANA

Committente: Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione della Comunità di Mirafiori

Periodo (inizio-fine): 2023 - 2025

Team Labins coinvolto: Isabella Brossa (Project Manager), Fabrizio Floris, Doriana Piazza, Grazia Tomaino; in collaborazione con Nadia Caruso, Manuela Rebaudengo, Valerio Morando (Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio - DIST, Politecnico di Torino)

Budget complessivo: € 37.900,00 euro oltre IVA

Obiettivi principali:

- Esaminare, studiare ed elaborare azioni e ipotesi progettuali per il quartiere di Mirafiori Sud che possano attrarre giovani e famiglie con bambini
- Contrastare l'impoverimento economico, sociale, educativo e culturale del territorio
- Rendere Mirafiori Sud un quartiere in cui "si può vivere bene"
- Affrontare il fenomeno della contrazione urbana (urban shrinkage) nel quartiere attraverso iniziative specifiche

Beneficiari diretti e indiretti:

- Beneficiari diretti: giovani e giovani famiglie (potenziali nuovi residenti), attuali residenti del quartiere di Mirafiori Sud
- Beneficiari indiretti: comunità locale, operatori economici e commerciali del quartiere, istituzioni pubbliche e private del territorio, enti del terzo settore, enti religiosi

Risultati Chiave

Principali attività realizzate:

- Fase 1: raccolta di studi, dati esistenti e buone pratiche sul fenomeno delle shrinking cities (città in contrazione)
- Fase 2: costruzione dell'inquadratura territoriale attraverso analisi territoriale e raccolta/analisi dei dati qualitativi
- Fase 3: elaborazione di prime ipotesi per individuare proposte progettuali
- Fase 4: sviluppo di tre scenari alternativi (A, B e C) con valutazione dei risultati attesi, stima di effetti e impatti potenziali, definizione dei principali KPI e analisi dei rischi di progetto
- Fase approfondimento successive: a) analisi SWOT dei 3 scenari rispetto a 3 sub-ambiti territoriali nel quartiere; b) approfondimento del trasporto a chiamata per il quartiere

Numeri essenziali:

- Analisi di 3 sub-ambiti territoriali nel quartiere (Area 1: Via Negarville, Area 2: Via Artom, Area 3: Corso Unione Sovietica)
- Realizzazione di 13 interviste qualitative singole o di gruppo a amministratori, rappresentanti di servizi sociali ed educativi, medici, parroci, commercianti, responsabili di associazioni e cooperative sociali, dirigenti scolastici, insegnanti
- Somministrazione di 275 questionari a diversi target: 87 studenti universitari del Politecnico di Torino, 64 lavoratori, 115 famiglie, 9 componenti dell'Osservatorio d'Area
- Sviluppo di 3 scenari progettuali integrati con focus su 6 dimensioni: Abitare, Trasporti, Commercio e Impresa, Verde e Spazio Pubblico, Servizi, Comunicazione.

Criticità emerse dall'analisi: Criticità del quartiere: perdita di identità del quartiere a seguito della dismissione industriale; contrazione e invecchiamento della popolazione (42% degli alloggi occupati da una sola persona); scarsità dell'offerta aggregativa, educativa e culturale per adolescenti e giovani; diffuso senso di solitudine e abbandono, soprattutto tra la popolazione anziana; presenza di aree industriali dismesse di dimensione rilevante e numerosi "vuoti urbani"; diminuzione e

contrazione di servizi pubblici essenziali (biblioteche, uffici postali, spazi culturali, farmacie, ASL); calo significativo del valore degli immobili (tra i più bassi della media cittadina); problemi nel trasporto pubblico e difficoltà nella mobilità interna al quartiere; perdita di commercio di prossimità. Assenza del quartiere nel piano degli investimenti della Città.

Principale impatto generato:

- Identificazione delle specificità delle diverse aree del quartiere e delle potenzialità di intervento differenziate
- Elaborazione di uno scenario progettuale (Scenario A) prioritario che risponde alle esigenze del territorio con interventi a breve termine e risorse contenute
- Definizione di un piano economico e di fattibilità per ciascuno dei tre scenari proposti
- Creazione di un'analisi SWOT dettagliata per ciascuna delle tre sub-aree del quartiere
- Individuazione di metodologie di mitigazione dei rischi per ogni intervento proposto

Apprendimenti e Futuro

Principale criticità affrontata e soluzione adottata: La rigenerazione del quartiere richiede visione strategica e politica dell'ente locale, il concorso di stakeholder locali e investitori privati. I risultati dello Studio di fattibilità necessitano di approfondimento per consentire alla fondazione bancaria di valutare quale ruolo eventualmente assumere nei processi di rigenerazione dell'area. Successivamente la FOB ha richiesto a Labins di ipotizzare il prosieguo del lavoro.

Potenziali sviluppi futuri:

- Proposta di approfondimento (2025-2026): a seguito dello Studio di Fattibilità, è stata presentata una proposta strutturata in tre fasi per approfondire ulteriormente e avviare concretamente un programma di rigenerazione urbana nell'area che prevede azioni specifiche
- L'approccio è concepito in modo progressivo e modulare, consentendo un avanzamento per tappe con la possibilità di riorientare o interrompere il percorso sulla base dei risultati intermedi

21. Titolo del Progetto: Servizio di accompagnamento alle attività di partecipazione e co-progettazione dello spazio pubblico — Progetto di Territorio nei quartieri Aurora e Barriera di Milano

PAROLE CHIAVE: RIGENERAZIONE URBANA, PROGETTAZIONE PARTECIPATA

Committente: Comune di Torino / Avventura Urbana Srl (capofila) Periodo: 2025 – in corso (progetto pluriennale)

Periodo (inizio-fine): luglio 2025 - 2028

Team Labins coinvolto (cognomi soci, lavoratori, collaboratori): Doriana Piazza - Grazia Tomaino - Katuscia Greganti

Budget complessivo: € 56.641,67 oltre IVA

Obiettivi principali:

Supportare l'accompagnamento al processo di co-progettazione dello spazio pubblico necessario alla realizzazione del Progetto di Territorio nei quartieri Aurora e Barriera di Milano, nell'ambito di un intervento di rigenerazione urbana promosso dal Comune di Torino. LAB.IN.S. contribuisce in particolare alle attività di animazione territoriale e coinvolgimento dei soggetti locali, di ascolto e analisi territoriale, e di monitoraggio del processo.

Beneficiari diretti e indiretti:

Beneficiari diretti: residenti, commercianti, associazioni e stakeholder dei quartieri Aurora e Barriera di Milano, in particolare delle aree interessate dagli interventi sull'asse Corso Palermo/Via Martorelli. Beneficiari indiretti: la comunità più ampia dei due quartieri e il Comune di Torino, che dispone di un processo partecipativo strutturato a supporto della progettazione degli interventi di riqualificazione.

Risultati Chiave

Principali attività realizzate:

Nel periodo settembre–dicembre 2025 LAB.IN.S. ha contribuito all'avvio operativo del progetto, in raccordo con il capofila Avventura Urbana. Le attività hanno riguardato quattro aree principali.

Sul fronte dell'accoglienza e informazione, è stato attivato lo sportello fisso in Via Sesia 43 a partire dal 15 settembre 2025, con orari distribuiti su cinque giorni la settimana per garantire accessibilità a diverse fasce di utenza. Sono stati avviati il presidio telefonico e l'infomail dedicati, le attività di outreach sul territorio per creare relazioni con residenti, commercianti e attori locali, e la raccolta sistematica di dati tramite moduli di monitoraggio delle interazioni.

Sul fronte della co-progettazione, sono state svolte riunioni di coordinamento su diversi temi progettuali e sono state realizzate tutte le attività preparatorie per l'Evento di Presentazione del Progetto di Territorio Aurora Barriera, svoltosi il 28 novembre 2025 presso la Scuola Gabelli. L'evento ha coinvolto circa 90 persone tra presenti in sala (70) e collegati in streaming sul portale Vivoin (17 visualizzazioni), articolate attorno a 10 tavoli di confronto tematico. Sono state raccolte domande e osservazioni dai tavoli, in corso di restituzione in un documento di FAQ. A seguito dell'evento è stata elaborata una proposta di "Attivazione partecipata dell'infopoint" articolata in micro-eventi tematici rivolti a target specifici, come approccio alternativo e più capillare rispetto a un evento inaugurale unico.

Sul fronte della gestione dei conflitti, sono stati realizzati due incontri di outreach con i promotori della petizione depositata presso l'URP del Comune di Torino (800 firme, settembre 2025) relativa a Corso Martorelli, con l'obiettivo di avviare un dialogo costruttivo. Un secondo filone ha riguardato l'individuazione e il tentativo di coinvolgimento dei promotori della petizione su Corso Palermo, con partecipazione di una promotrice all'evento del 28 novembre.

Sul fronte del monitoraggio, sono stati elaborati il questionario di monitoraggio delle attività dell'infopoint, il questionario di gradimento per l'evento del 28 novembre — distribuito in versione cartacea e digitale — e una prima relazione di analisi delle risposte raccolte, oltre a una sintesi dell'intervista con l'operatore dell'infopoint

Numeri essenziali:

Apertura sportello fisso: settembre–dicembre 2025; circa 90 partecipanti all'evento del 28 novembre; 2 incontri di gestione del conflitto realizzati; 2 relazioni bimestrali di rendicontazione prodotte

Principale impatto generato:

Avvio di un presidio territoriale stabile e riconoscibile nei quartieri Aurora e Barriera di Milano, con una prima rete di relazioni costruita con residenti, commercianti e stakeholder locali. Primo momento pubblico di restituzione e confronto sul Progetto di Territorio, con buona partecipazione e avvio di un dialogo con i portatori di interessi critici rispetto agli interventi previsti.

Apprendimenti e Futuro

Principale criticità affrontata e soluzione adottata:

La principale criticità ha riguardato il coinvolgimento dei soggetti più critici rispetto al progetto — in particolare i promotori delle petizioni su Corso Martorelli e Corso Palermo — che hanno manifestato iniziale resistenza al dialogo. La soluzione adottata è stata un approccio paziente e non formale: incontri di outreach dedicati, ascolto delle posizioni senza forzare l'adesione, e coinvolgimento nell'evento pubblico del 28 novembre come occasione di confronto aperto. Una seconda criticità ha riguardato la scelta del formato dell'evento inaugurale dell'infopoint: si è optato per un approccio

articolato in più micro-eventi tematici, ritenuto più efficace per un coinvolgimento capillare e differenziato per target rispetto a un unico evento inaugurale.

Potenziamenti sviluppi futuri:

Il progetto proseguirà nel 2026 con le fasi di co-progettazione vera e propria — analisi documentale, mappatura degli stakeholder e conflict assessment, outreach, passeggiate esplorative, Planning for real, Charrette, OST sul futuro dei quartieri — e con l'avvio della cabina di regia con gli stakeholder territoriali. LAB.IN.S. continuerà a contribuire alle attività di animazione territoriale, ascolto e monitoraggio, in raccordo con il capofila Avventura Urbana e gli altri partner del progetto.

22. Titolo del Progetto: Aurora, Comunità di Cura. Percorsi di inclusione nel quartiere Aurora Porta Palazzo

PAROLE CHIAVE: INCLUSIONE

Committente: Fondazione di Comunità Porta Palazzo (capofila), in riferimento al Piano Inclusione Sociale - AREA 4 Reti territoriali per l'abitare, abitare sociale e accoglienza solidale della Città di Torino

Periodo (inizio-fine): Marzo 2025 - in corso

Team Labins coinvolto: Isabella Brossa, Monica Sella

Budget complessivo: Incluso nel budget del progetto 3_ **LA COMUNITÀ È DI CASA 3.0.**

Obiettivi principali:

- Supportare lo sviluppo e la sistematizzazione di un metodo di lavoro condiviso nelle azioni di prossimità a sostegno delle comunità target di intervento.
- Sviluppare strumenti di monitoraggio condivisi e partecipati, pensati per essere utilizzabili da un'équipe eterogenea (figure professionali e volontariato) e capaci di raccogliere dati diversificati e comparabili, senza semplificare la complessità.
- Rafforzare la capacità dell'équipe di leggere e interpretare le dinamiche emergenti nei diversi contesti di prossimità, al fine di orientare in modo più efficace gli interventi rispetto a bisogni e forme di fragilità eterogenee.

Beneficiari diretti e indiretti:

- Diretti: Operatrici delle equipe e le organizzazioni del partenariato.
- Indiretti: Comunità etniche, persone in situazione di marginalità adulta, nuclei familiari a rischio decadenza ERP, reti territoriali di servizi pubblici e privati.

Risultati Chiave

Principali attività realizzate:

- Accompagnamento metodologico, attraverso sessioni di consulenza personalizzata finalizzate alla comprensione del contesto e dei processi di intervento, nonché della composizione dell'équipe operativa multiprofessionale, e alla definizione condivisa di strumenti operativi coerenti con le diverse azioni progettuali.
- Costruzione di strumenti di monitoraggio e raccolta dati, calibrati sulla tipologia di intervento, a partire dall'ascolto delle esigenze dell'équipe e dal confronto sulle dimensioni maggiormente significative ai fini della valutazione.

Numeri essenziali:

- N. 2 strumenti di monitoraggio realizzati
- N. 5 enti del terzo settore coinvolti nelle attività di accompagnamento Labins
- 2 incontri di monitoraggio realizzati

Principale impatto generato:

- Istituzione di un sistema di monitoraggio strutturato e di qualità, con raccolta e analisi sistematica dei dati, e conseguente rafforzamento delle capacità di valutazione dei processi di lavoro e dei servizi erogati dall'équipe.
- Progressiva costruzione di un metodo di lavoro condiviso tra i diversi soggetti del partenariato, in un contesto caratterizzato da elevata eterogeneità delle azioni e degli enti coinvolti, con l'obiettivo di favorire maggiore integrazione e coerenza operativa.

Apprendimenti e Futuro

Principale criticità affrontata e soluzione adottata: L'elevata eterogeneità dell'intervento, sia per profili professionali coinvolti nell'équipe sia per la varietà delle azioni progettuali, ha reso complessa la costruzione di strumenti di monitoraggio al tempo stesso sistematici, completi e utilizzabili in un contesto operativo caratterizzato da limitato tempo per la compilazione e la riflessione. La soluzione adottata ha previsto l'introduzione di strumenti di raccolta dati più snelli e flessibili, compilabili anche in parallelo alle attività di intervento. Permane tuttavia una frammentazione degli strumenti in base ai soggetti compilatori e alle diverse azioni.

Potenziamenti sviluppi futuri:

- Sviluppo e consolidamento di strumenti di monitoraggio condivisi tra tutte le azioni di progetto, accompagnati dalla diffusione di modalità di compilazione comuni tra gli operatori, al fine di garantire maggiore qualità, uniformità e comparabilità dei dati raccolti.
- Ampliamento del sistema di monitoraggio, per rafforzare la capacità di rilevare non solo i risultati degli interventi, ma anche i processi di erogazione del servizio, così da individuare e valorizzare gli elementi di efficacia.
- Valorizzazione dei dati raccolti in chiave progettuale e strategica, con l'obiettivo di orientare nuove progettazioni che coniughino prossimità e flessibilità con una maggiore sistematizzazione degli interventi, incrementandone efficacia e replicabilità.

Materiali

Link essenziali:

<https://www.fondazioneportapalazzo.org/portfolio/aurora-comunita-di-cura/>

23. Titolo del Progetto: Per Aspera ad Astra

PAROLE CHIAVE: INCLUSIONE, CARCERE, MONITORAGGIO

Committente: progetto promosso dall'ACRI nel 2018 con l'adesione di 11 Fondazioni di origine bancaria presenti a livello nazionale. La Fondazione Compagnia di San Paolo aderisce al progetto fin dall'inizio sostenendo le attività teatrali svolte nelle carceri di Torino (Lorusso e Cutugno) e di Genova (Marassi) e dalla seconda edizione La Fondazione CRC di Cuneo sostiene le attività svolte nel carcere di Saluzzo (Morandi). Entrambe le Fondazioni finanziano le relative attività di monitoraggio e valutazione svolte da Labins.

Periodo (inizio-fine): 2018 - 2025

Team Labins coinvolto: Grazia Tomaino, Katiuscia Greganti

Budget complessivo: a conclusione delle attività sugli incarichi 2024 (13.057,38 euro oltre iva)

Obiettivi principali:

- disegnare percorsi volti "alla formazione, alla rieducazione e alla risocializzazione del detenuto tramite il teatro nonché le arti e i mestieri propri dell'attività teatrale".
- restituire i dati quantitativi e i risultati del progetto per individuare modelli operativi confrontabili e sostenibili anche allo scopo di selezionare buone pratiche da condividere, se possibile, a livello nazionale.

Beneficiari diretti e indiretti:

Diretti:

- Detenuti che frequentano i laboratori

Indiretti:

- Polizia penitenziaria
- Operatori del carcere
- Pubblico esterno
- Studenti

Risultati chiave

Principali attività realizzate: Le attività di monitoraggio e sviluppo del progetto hanno incluso l'osservazione diretta, la somministrazione di questionari alla polizia penitenziaria e al pubblico degli spettacoli, la realizzazione di focus group con i detenuti, nonché incontri di scambio e confronto con le compagnie teatrali, affiancati da momenti di progettazione condivisa. Inoltre, con il supporto della Fondazione CRC e della Compagnia di San Paolo, nel mese di settembre 2025 a Cuneo è stato presentato il Toolkit *“Come trasformare un istituto di pena in un luogo di cultura. Suggesti per chi intende organizzare e condurre attività teatrali in carcere”*, nell'ambito dell'evento “Teatro e Carcere. Esperienze e buone pratiche a confronto” organizzato da Art.27. La presentazione del Toolkit ha inoltre rappresentato l'occasione per la redazione di un articolo a firma di Daria Capitani, pubblicato nell'ottobre 2025 sulla rivista Vita con il titolo “Guida al teatro in carcere: un ponte tra il dentro e il fuori”.

Numeri essenziali:

Nei sei anni di monitoraggio:

- 36 Incontri con le singole Compagnie in presenza o a distanza
- 20 Interviste con gli operatori/trici interni/e o esterni/e al carcere: direttori/trici, responsabili della Custodia, educatori/trici, istruttori/trici tecnici dei laboratori
- 16 Focus Group realizzati all'interno delle carceri con i detenuti
- 1.032 Questionari somministrati al pubblico che ha assistito alle rappresentazioni e a potenziali futuri spettatori
- 44 questionari somministrati agli agenti di polizia penitenziaria delle carceri di Saluzzo e di Genova
- 32 visite in loco
- Presenza a tutte le Rappresentazioni Teatrali e alle attività di laboratorio
- 6 report
- Ideazione e realizzazione di un Toolkit sulle attività da svolgere per poter realizzare laboratori teatrali e tecnici in carcere

Principale impatto generato:

Scambio “operativo” fra le Compagnie Teatrali:

- Presenza reciproca agli spettacoli prodotti
- Inserimento nel cartellone di stagione di spettacoli prodotti con i detenuti alle altre Compagnie (Voci Erranti di Saluzzo ha rappresentato uno spettacolo nella stagione del teatro Ivo Chiesa Sandro Baldacci a Genova)
- Collaborazione su altri progetti diversi da Per Aspera ad Astra
- Avvio del progetto Liberi Legami nell'ambito del Bando nazionale con i Bambini, con le Compagnie teatrali di Torino e Saluzzo) e avvio del progetto Al limite: il teatro come strumento per una genitorialità nell'ambito di un progetto Erasmus+ (vinto con un punteggio di 98 su 100) con Voci Erranti di Saluzzo).

- Sistematizzazione delle pratiche adottate e sperimentate nella realizzazione di laboratori teatrali in carcere, raccolte in un toolkit.

Apprendimenti e futuro

Principale criticità affrontata e soluzione adottata: Nel progetto Per Aspera ad Astra, le principali criticità emerse hanno riguardato diversi ambiti, per ciascuno dei quali sono state individuate azioni correttive e strategie di miglioramento.

- Una prima area di attenzione ha riguardato l'integrazione tra le attività teatrali e il contesto più ampio dell'istituzione carceraria. È emersa la necessità di comprendere più a fondo la percezione del progetto da parte degli agenti di custodia e del personale penitenziario. A tal fine, sono state promosse occasioni di confronto, con l'obiettivo di rendere più visibili le ricadute positive delle attività teatrali sia sui detenuti coinvolti sia sul clima complessivo dell'istituto.
- Un secondo ambito ha riguardato il coinvolgimento del pubblico esterno. Per ampliare e diversificare la partecipazione agli spettacoli realizzati in carcere, sono state sviluppate strategie di comunicazione più mirate ai diversi target e si è lavorato per portare alcune rappresentazioni anche nei teatri cittadini, favorendo così una maggiore apertura verso il territorio.
- Infine, una criticità rilevante è stata quella legata alla sostenibilità economica e alla continuità delle attività teatrali. In risposta, si è operato per individuare fonti di finanziamento diversificate, rafforzare il coinvolgimento del pubblico e sviluppare nuove iniziative culturali capaci di sostenere nel tempo il progetto.

Potenziamenti sviluppi futuri: Continuare a promuovere quanto è stato raccolto al fine di valorizzare le competenze e le conoscenze acquisite in questi anni di monitoraggio e valutazione e proseguire il rapporto con le Compagnie Teatrali per individuare nuovi e differenti percorsi progettuali.

Materiali

Link essenziali:

Per scaricare il Toolkit: Labins: <https://www.labins.it/blog/2025/11/19/teatro-in-carcere-un-toolkit-per-trasformare-gli-istituti-di-pena-in-luoghi-di-cultura>

Fondazione CRC: <https://fondazioneccrc.it/wp-content/uploads/2025/09/TOOLKIT-TEATRO-IN-CARCERE.pdf>

Articolo Vita: <https://www.vita.it/guida-al-teatro-in-carcere-un-ponte-tra-il-dentro-e-il-fuori/>

24. Titolo del Progetto: Liberi Legami

PAROLE CHIAVE: INCLUSIONE, CARCERE, MONITORAGGIO

Bando/partner: Bando Con i bambini - Liberi di crescere 2022

Periodo (inizio-fine): maggio 2025 - in corso

Team Labins coinvolto: Grazia Tomaino, Katiuscia Greganti

Budget complessivo: € 23.396,26 - contributo fuori campo IVA ex. art. 2, comma 3 Dpr 633/72

Obiettivi principali:

- Promuovere una crescita sana e l'integrazione sociale dei minori figli di persone detenute
- Garantire la continuità del rapporto con il genitore detenuto, evitando la rottura dei legami familiari
- Estendere gli interventi sul territorio: attivare azioni in aree del Piemonte dove oggi sono assenti o discontinue

- Potenziare ciò che già esiste: rafforzare e integrare gli interventi nei territori dove sono già attivi
- Contrastare la povertà educativa: migliorare le opportunità educative per questo target particolarmente fragile
- Tutela dei diritti dei figli dei detenuti: Promuovere e applicare la Carta dei diritti dei figli di genitori detenuti
- Costruire una "cultura educante": Coinvolgere scuole, territori e comunità per aumentare consapevolezza e supporto
- Creare e rafforzare una rete regionale pubblico-privata
- Valorizzare e diffondere buone pratiche già esistenti
- Adattare gli interventi ai bisogni locali (es. mentoring, teatro, tavoli di rete)

Beneficiari diretti e indiretti:

Diretti:

- Minori figli di detenuti (target principale): 450 minorenni (tutte le fasce d'età)
- Bambini in ICAM / case protette: 12 bambini che vivono in carcere con le madri
- Minori con esperienza penale o familiare complessa: 5 detenuti minorenni / giovani con genitori detenuti
- Genitori detenuti: 711 detenuti con figli minorenni
- Famiglie dei detenuti: 300 familiari
- Scuola (studenti e insegnanti): 1270 studenti + 240 insegnanti

Indiretti:

- Comunità educante e territorio: scuole, servizi educativi, enti locali
- Operatori e istituzioni (carceri, servizi sociali, UEPE)
- Società civile

Risultati chiave

Principali attività realizzate:

- Predisposizione e diffusione degli strumenti di monitoraggio finalizzati alla raccolta sistematica dei dati e all'analisi del grado di avanzamento del progetto rispetto agli obiettivi prefissati.
- Realizzazione di incontri periodici con i partner dedicati al monitoraggio dell'andamento della raccolta dati e alla verifica della qualità delle informazioni rilevate.
- Organizzazione di momenti di confronto con il soggetto capofila e i partner di progetto, finalizzati a fornire indicazioni operative utili alla rimodulazione delle azioni, qualora emergano criticità o scostamenti rispetto agli obiettivi previsti.

Numeri essenziali:

16 partner coinvolti

10 case circondariali/di reclusioni

316 destinatari minori intercettati di cui 131 destinatari minori agganciati

87 destinatari minori presi in carico

195 genitori coinvolti

63 genitori con competenze genitoriali rafforzate

89 genitori detenuti coinvolti di cui 49 agganciati e 37 presi in carico

71 operatori coinvolti

12 docenti coinvolti

Principale impatto generato:

Il progetto sta contribuendo al rafforzamento della relazione tra genitori detenuti e figli, promuovendo al contempo lo sviluppo delle competenze genitoriali e l'inclusione sociale dei minori coinvolti. I dati

di monitoraggio evidenziano una buona capacità di intercettazione e presa in carico dei destinatari, con effetti positivi sia sul benessere relazionale dei nuclei familiari sia sulla strutturazione di un sistema territoriale più integrato e collaborativo.

Apprendimenti e futuro

Principale criticità affrontata e soluzione adottata: Nel corso della prima fase progettuale sono emerse criticità legate principalmente a ritardi nell'accesso agli istituti penitenziari, difficoltà di aggancio stabile dei destinatari (in particolare minori e scuole) e vincoli organizzativi e logistici che hanno inciso sulla continuità delle attività. Per far fronte a tali difficoltà, il partenariato ha adottato strategie flessibili, rimodulando le azioni, rafforzando la collaborazione tra i partner e diversificando le modalità di intercettazione dei beneficiari. Il monitoraggio continuo ha consentito di individuare tempestivamente le criticità e orientare gli interventi correttivi.

Potenziamenti sviluppi futuri: il progetto potrà evolvere attraverso un lavoro di rafforzamento della collaborazione con gli istituti penitenziari e il potenziamento delle attività di aggancio e presa in carico dei destinatari, in particolare minori e scuole. Sarà inoltre centrale il consolidamento della rete territoriale e l'utilizzo del monitoraggio come strumento di miglioramento continuo, con l'obiettivo di strutturare un modello di intervento stabile, replicabile e sostenibile nel tempo.

Materiali

Link essenziali:

<https://percorsiconibambini.it/liberilegami/>

25. Titolo del Progetto: **Progetto Small Scale Strategic Partnership Erasmus Plus: AL LIMITE: il teatro come strumento per una genitorialità possibile**

PAROLE CHIAVE: INCLUSIONE, CARCERE, MONITORAGGIO

Bando: Programma Erasmus+

Periodo (inizio-fine): 01/05/2024 – 31/10/2025

Team Labins coinvolto: Grazia Tomaino, Katiuscia Greganti

Budget complessivo: € 60.000,00 oltre IVA - sovvenzione finanziata UE

Obiettivi principali:

- scambio di metodologie teatrali e linguaggi artistici
- acquisizione/costruzione di nuovi strumenti didattici e operativi, ricerca di linguaggi e pratiche innovative per facilitare le relazioni fra le diverse figure che operano dentro il carcere
- creazione di una rete operativa in grado di scambiare buone pratiche
- coinvolgimento di Operatori interni all'istituzione carceraria (polizia penitenziaria, insegnanti, educatori, sanitari, volontari per:
 - aumentare le competenze professionali attraverso lo scambio con le altre realtà coinvolte e migliorare le capacità relazionali con i detenuti
 - sensibilizzare sul valore educativo e sociale delle attività che vengono svolte all'interno del carcere.

Beneficiari diretti e indiretti:

Diretti:

- Detenuti Casa di reclusione "Morandi" e Centro Penitenziario Las Palmas I
- Personale interno italiano e spagnolo

Indiretti:

- Famiglie dei detenuti italiani e spagnoli

Risultati chiave

Principali attività realizzate: il progetto ha visto realizzarsi:

- Attività teatrali in carcere - laboratori teatrali con detenuti (giochi teatrali, improvvisazioni, drammatizzazioni, costruzione di scene), percorsi di riflessione sulla genitorialità attraverso il teatro, attività di scrittura creativa e lettura (in alternativa alla performance pubblica), realizzazione di performance finali (in alcuni contesti)
- Attività di scambio e cooperazione - incontri di scambio metodologico tra partner italiani e spagnoli, confronto tra sistemi penitenziari diversi, co-progettazione di strumenti educativi e didattici, scambi transnazionali in presenza (Italia e Spagna), incontri online periodici tra partner
- Attività di formazione - formazione per operatori penitenziari su metodologie teatrali, sviluppo competenze relazionali degli operatori, attività di sensibilizzazione sul valore educativo del teatro, incontri formativi e laboratoriali per operatori e volontari
- Coinvolgimento delle famiglie - incontri con alcuni familiari (online e collettivi), attività di sensibilizzazione e accompagnamento, momenti di confronto sul ruolo genitoriale, coinvolgimento delle famiglie negli eventi e nei percorsi
- Attività nei contesti penitenziari - collaborazione con direzioni carcerarie, accesso e utilizzo degli spazi detentivi per attività educative, miglioramento degli spazi colloqui (in alcuni contesti), promozione di ambienti più inclusivi e accoglienti
- Monitoraggio e valutazione - somministrazione di questionari pre e post attività, raccolta dati qualitativi e quantitativi, osservazione diretta delle attività, interviste e incontri con testimoni privilegiati, realizzazione di report e analisi dei risultati, incontri di coordinamento e monitoraggio e costruzione e utilizzo di strumenti (questionari, focus group, diari di bordo)
- Disseminazione e comunicazione - evento finale di progetto, produzione di materiali e documentazione, comunicazione delle attività e partecipazione ad eventi in ambito carcerario.

Numeri essenziali:

- 2 Istituti Penitenziari coinvolti
- 40 detenuti coinvolti tra italiani e spagnoli
- 48 laboratori teatrali totali realizzati
- 30 operatori coinvolti
- 24 incontri di coordinamento

Apprendimenti e futuro

Principale criticità affrontata e soluzione adottata: Nel corso della realizzazione del progetto sono emerse alcune criticità rilevanti. In particolare, si segnalano difficoltà nel coinvolgimento del personale di polizia penitenziaria (soprattutto nel contesto italiano), una partecipazione non sempre continuativa degli operatori e vincoli legati all'accesso e all'organizzazione delle attività all'interno degli istituti penitenziari. Inoltre, il coinvolgimento delle famiglie si è rivelato complesso, soprattutto su base individuale, così come la realizzazione di performance pubbliche, ritenute da alcuni detenuti troppo esposte rispetto alla dimensione emotiva del percorso. Per far fronte a tali criticità, il progetto ha adottato soluzioni flessibili e adattive: sono stati privilegiati approcci più protetti e riflessivi (es. laboratori di scrittura e attività non performative), rafforzata la collaborazione con la componente educativa interna agli istituti e riprogrammate le attività in funzione delle condizioni operative. Il coinvolgimento delle famiglie è stato favorito attraverso modalità collettive e strumenti a distanza, mentre il dialogo continuo tra partner e istituzioni ha consentito di superare ostacoli organizzativi e garantire la continuità delle attività.

Potenziati sviluppi futuri: Alla luce dell'esperienza maturata, emerge come ambito di particolare interesse l'utilizzo del teatro quale strumento educativo nei contesti penitenziari, con l'obiettivo di approfondirne il potenziale in relazione alla genitorialità e alla qualità delle relazioni familiari. Si configura inoltre come strategico il consolidamento e la diffusione del modello sperimentato, in una prospettiva di trasferibilità ad altri contesti e di integrazione stabile nei percorsi trattamentali, valorizzando il contributo della dimensione transnazionale e del sistema di monitoraggio.

Materiali

Link essenziali:

Voci Erranti: <http://vocierranti.org/>

Epale: <https://epale.ec.europa.eu/it/blog/al-limite-il-teatro-come-strumento-di-genitorialita-possibile-levento-finale>

26. Titolo del Progetto: “You break the wall”

PAROLE CHIAVE: INCLUSIONE, MONITORAGGIO

Bando: Fondazione CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO, Bando: IMPEGNATI NEI DIRITTI, Cooperativa Insieme a voi

Periodo (inizio-fine): ottobre 2025 - in corso (chiusura prevista giugno 2026)

Team Labins coinvolto: Grazia Tomaino

Budget complessivo 3.500,00 euro oltre iva

Obiettivi principali:

- fare cultura rispetto alle forme di discriminazione
- fornire osservatorio e mappatura sulla fragilità in specifico legata allo straniero, adulto e minore
- fornire informazione e indirizzo sui servizi a cui rivolgersi a seconda della fragilità e del bisogno
- rispondere alle necessità legate a forme di fragilità e di discriminazione specifiche (minori non italofoeni con disabilità e difficoltà comportamentali).

Beneficiari diretti e indiretti

- Giovani adulti stranieri
- bambini e ragazzi stranieri con fragilità e vulnerabilità (0-14 anni)
- bambini e ragazzi stranieri con disabilità
- bimbi e ragazzi stranieri con difficoltà comportamentali
- comunità adulta

I destinatari indiretti sono:

- i compagni di classe e gli amici dei minori stranieri e con disabilità/ difficoltà comportamentali coinvolti nel progetto
- le altre famiglie in stato di fragilità
- gli insegnanti
- gli operatori educativi
- le professionalità del mondo sanitario e socio educativo
- gli adulti che vengono a conoscenza delle iniziative inserite a progetto

Risultati chiave

Principali attività realizzate

- Incontri di raccordo e di aggiornamento con i responsabili del progetto per accompagnare l'evolversi del progetto e apporre modifiche se necessario.
- Interviste con i responsabili e gli operatori del progetto, coinvolti nel progetto allo scopo di raccogliere le loro impressioni sul percorso svolto, aspetti positivi e criticità (6)
- Somministrazione di questionari ai partecipanti degli incontri pubblici e che usufruiscono degli altri interventi proposti dal progetto (in attesa di risposte)

Principale impatto generato

Considerato il numero ancora molto limitato, di destinatari coinvolti nelle azioni del progetto, non è ad oggi possibile parlare di risultati e di impatto

Apprendimenti e futuro

Principale criticità affrontata e soluzione adottata

Alcune azioni previste dal progetto, si sono rivelate non attuabili, perché pensate con tempi e modalità non adeguati. La proposta di uno sportello d'ascolto all'interno della scuola, per ricevere segnalazioni di atti discriminatori, non è decollato. La mancanza di informazione sul tema e lo scarso coinvolgimento dei giovani, hanno fatto sì che lo sportello non sia mai stato utilizzato. La scelta degli operatori è stata quindi quella di trasformare il servizio in uno sportello mobile, presente in luoghi d'incontro strategici per i giovani: oratorio, parchetti, ecc.

Sono stati inoltre ridimensionati gli obiettivi numerici ipotizzati in fase di progettazione, rendendoli più realistici ed adeguati alla realtà territoriale.

Potenziali sviluppi futuri

Con la rimodulazione delle azioni e degli obiettivi è auspicabile che il progetto riesca a raggiungere un buon numero dei destinatari previsti e soprattutto ad individuare modalità di coinvolgimento adeguate per trattare un tema difficile come quello della discriminazione declinata in forme diverse.

27. Titolo del Progetto: Percorsi laboratoriali *“Diritto a imparare” e “Diritto a imparare - secondo anno”* - Pilastro Servizi Educativi e Genitorialità e seconda annualità di approfondimento del Programma Traguardi della Fondazione Ufficio Pio.

PAROLE CHIAVE: EDUCAZIONE, INCLUSIONE

Promotori e committente: Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Ufficio Pio

Periodo: 2022- 2025.

Team Labins coinvolto: Cristina Basciano (collaboratrice esterna)

Budget complessivo: € 5.750 euro oltre IVA

Obiettivi principali: Accompagnare le famiglie a fruire consapevolmente delle diverse opportunità (educative, di promozione della salute e in relazione alle life skills) dedicate ai propri figli in fascia 0-2 anni. Esiti attesi specifici:

- i genitori vedono riconosciute e rafforzate le loro competenze educative;
- le famiglie acquisiscono una maggiore familiarità con i servizi pubblici (Strutture Educative in particolare e in generale servizi sanitari, biblioteche civiche, sportelli e altri servizi territoriali);
- le famiglie acquisiscono maggiori competenze trasversali rispetto alle life skills (stili di vita sani, stili relazionali) facendo emergere gli elementi che facilitano il benessere dei bambini;
- le famiglie sviluppano maggiori interazioni e comunicazioni tra loro per favorire la formazione di reti di supporto;
- i bambini vengono iscritti e frequentano con regolarità il nido o la scuola per l'infanzia e/o altri servizi educativi per l'infanzia.

Beneficiari diretti e indiretti: Il partenariato formato da 9 Enti del Terzo Settore riceve dalla Fondazione Compagnia di San Paolo un contributo per la realizzazione dei percorsi che raggiungono ogni anno 450 famiglie di bambini da zero a 2 anni coinvolte nel Programma biennale Traguardi della Fondazione Ufficio Pio.

Risultati chiave

Principali attività realizzate:

- Supporto al coordinamento dal punto di vista della supervisione e delle rimodulazioni da apportare in corsa sulla base delle esigenze della Fondazione Ufficio Pio;
- supporto all'organizzazione dei 9 appuntamenti del primo percorso e 5 del secondo, articolati tra incontri in aula e momenti esperienziali sul territorio;
- ogni anno, lavorazione del database delle famiglie fornito dalla Fondazione Ufficio Pio e suddivisione delle 450 famiglie coinvolte in 30 gruppi da circa 15 persone, prediligendo la territorialità (sono operative 6 sedi territoriali sull'intero territorio comunale) e le esigenze di mediazione linguistica e culturale (le famiglie sono quasi tutte con background migratorio).

Numeri essenziali:

Il progetto coinvolge:

- 9 realtà associative
- 11 asili nido
- 6 sedi territoriali
- 3 Biblioteche Civiche Torinesi
- 4 Case del Quartiere

Per un totale di circa 54 persone di cui 24 dedicate alla gestione dei laboratori (psicologhe, pedagogiste, medici, pediatri, educatrici, facilitatrici, mediatrici).

Principale impatto generato: Le famiglie coinvolte nel progetto si avvicinano con maggior fiducia ai servizi cittadini.

Apprendimenti e futuro

Principale criticità affrontata e soluzione adottata: La maggiore criticità è legata alla difficoltà di mettere in rete le conoscenze e i contatti relativi alle diverse opportunità territoriali da mettere a disposizione delle famiglie. È stata tentata la condivisione di un database, ma sarebbero necessari momenti di incontro e confronto, che però richiederebbero budget aggiuntivi.

Potenziamenti sviluppi futuri: I cicli di incontri sulla genitorialità, legati o meno a obiettivi specifici come quelli in questione, hanno luogo dal 2014 anche con il coinvolgimento di Labins, che sta quindi maturando una expertise su questo tipo di proposta attraverso la collaboratrice esterna.

Materiali

Link essenziali:

<https://ufficiopio.it/programmi/programmi-istituzionali/traguardi/>

28. Titolo del Progetto: Laboratorio di educazione ai consumi - DUC Busca

PAROLE CHIAVE: EDUCAZIONE, ECONOMIA

Committente: Comune di Busca, nell'ambito del Distretto del Commercio (DUC) di Busca, sostenuto dalla Regione Piemonte.

Periodo (inizio-fine): Luglio - Dicembre 2025

Team Labins coinvolto: Isabella Brossa, Monica Sella

Budget complessivo: 4.324 euro oltre IVA

Obiettivi principali:

- Sviluppare nelle giovani generazioni l'attenzione al commercio di prossimità nell'ambito del Distretto del Commercio di Busca.
- Promuovere nei giovani la comprensione della rilevanza dei comportamenti del consumatore rispetto al contesto economico, culturale e sociale del territorio.
- Rafforzare competenze di collaborazione e peer education negli studenti coinvolti, nell'ambito dell'educazione civica e della cittadinanza attiva.

Beneficiari diretti e indiretti:

- Beneficiari diretti: 100 studenti/esse dell'I.C. Giosuè Carducci di Busca (45 studenti/esse della scuola secondaria di I grado – classi I E e I D; 55 alunni/e delle classi V della scuola primaria)
- Beneficiari indiretti: Commercianti del Distretto Urbano del Commercio di Busca, comunità locale, insegnanti, famiglie degli studenti coinvolti

Risultati Chiave**Principali attività realizzate:**

- Progettazione del percorso laboratoriale e produzione di materiali per le attività in classe e sul campo.
- 6 incontri di laboratorio di educazione ai consumi realizzati in classe (3 con la classe I E e 3 con la classe I D) con uscite sul territorio per l'esplorazione pratica del commercio di prossimità
- Evento finale (12/12/2025): Caccia al tesoro alla scoperta del commercio di Busca, presso gli spazi scolastici. L'evento è stato co-gestito dalle formatrici Labins e dagli studenti della scuola secondaria di I grado che hanno realizzato attività ludiche sul tema dedicate agli alunni della scuola primaria giornata.
- Valutazione dell'esperienza e realizzazione di reportistica e materiali di restituzione.

Numeri essenziali:

- 100 studenti coinvolti nelle attività
- 6 incontri di laboratorio in classe (16 ore totali)
- 2 uscite sul territorio
- 1 evento finale
- 55 Passaporti del Commercio consegnati

Principale impatto generato:

- Sensibilizzazione degli studenti al commercio di prossimità e al consumo consapevole, come atto con ricadute economiche, sociali e culturali
- Valorizzazione del legame con il territorio e del commercio locale come spazio economico e sociale
- Rafforzamento del protagonismo giovanile attraverso peer education e attività laboratoriali con metodologie partecipative

Apprendimenti e Futuro

Principale criticità affrontata e soluzione adottata: Le principali criticità hanno riguardato l'eterogeneità delle classi coinvolte e gli aspetti organizzativi legati all'utilizzo degli spazi scolastici comuni e alle uscite sul territorio. Tali elementi sono stati affrontati attraverso soluzioni operative efficaci, trasformando i vincoli in opportunità educative. Il forte coordinamento con l'istituto scolastico e la cura della dimensione organizzativa hanno garantito la sicurezza, la fluidità e la qualità delle attività in tutte le fasi del percorso.

Potenziamenti sviluppi futuri:

- Estensione del percorso ad altre classi e ordini scolastici, con possibilità di integrazione con percorsi di PCTO
- Restituzione pubblica e valorizzazione dei materiali e delle storie raccolte, anche attraverso strumenti digitali
- Attivazione di sinergie tra scuole, commercianti e territorio per iniziative condivise di promozione e coinvolgimento

Materiali

Link essenziali:

https://www.linkedin.com/posts/labins-sc_distrettidelcommercio-educazionealconsumo-activity-7416912983014072322-vym0

29. Titolo del Progetto: *Grazia sotto pressione - Percorsi di cittadinanza per minori in situazioni di grave povertà educativa e socio-economica*

PAROLE CHIAVE: EDUCAZIONE, INCLUSIONE

Bando: Impresa sociale Con i Bambini - Bando Un Passo Avanti

Periodo (inizio-fine): 2021-2025

Team Labins coinvolto: Patricia Pulido

Budget complessivo: € 28.396,05 - contributo fuori campo IVA ex. art. 2, comma 3 Dpr 633/72

Obiettivi principali:

- Favorire percorsi di fuoriuscita dalle situazioni di povertà educativa
- Contrastare le condizioni di vulnerabilità socio-economiche
- Ridurre i processi di stigmatizzazione e di esclusione

Beneficiari diretti e indiretti: Minori in situazioni di disagio, studenti delle classi 5^a elementare dell'I.C Adelaide Ristori (Napoli), docenti, operatori e operatrici della Cooperativa Sociale Dedalus.

Risultati chiave

Principali attività realizzate: Laboratorio "Travel Budget - Economia in Viaggio!" in ottica multidisciplinare e di genere basato sul concetto del viaggio, valorizzazione del territorio e rispetto delle differenze culturali.

Principale impatto generato: Miglioramento delle competenze finanziarie dei bambini e degli adolescenti, con attenzione alla valorizzazione del territorio e al rispetto delle differenze culturali.

30. Titolo del Progetto: *Small Scale Partnership UPGO*

PAROLE CHIAVE: EDUCAZIONE, DIGITALE

Committente/Partner: Associazione DROGA, Olsztyn, Polonia

Periodo: 2023 - 2025 (conclusione attività nel 2025)

Team Labins coinvolto: Pulido Patricia, Caccavo Michele, Serafini Andrea; collaboratori: Bonello Sarah, Montao Mariana del Mar (volontaria)

Budget complessivo: € 27.700 complessivi - sovvenzione finanziata UE

Obiettivi principali:

- Sviluppo di competenze professionali per la prevenzione e resilienza contro i crimini d'odio
- Sensibilizzazione delle comunità locali per affrontare e segnalare episodi di incitamento all'odio

- Sviluppo di strumenti per il capacity-building istituzionale a livello locale nel dominio dell'hate speech

Beneficiari diretti e indiretti:

- Diretti: Enti del terzo settore e istituzioni pubbliche in Italia e Polonia
- Indiretti: Vittime di hate speech nella regione di Varmia-Masura

Risultati chiave

Principali attività realizzate:

- Work Package 1: Partecipazione a un incontro di scambio di buone pratiche a Olsztyn (marzo 2025)
- Work Package 2: Ospitato a Torino una delegazione di DROGA con un programma di 4 giornate
- Work Package 3: Riprese in Polonia di un video per una campagna informativa a favore delle vittime di hate speech
- Pubblicazione finale in tre lingue

Numeri essenziali:

- 4 giornate di formazione a Torino
- 1 visita di scambio a Olsztyn

Principale impatto generato: Nel 2025 si è chiuso il progetto con una pubblicazione finale di 40 pagine in tre lingue: italiano, inglese e polacco. I temi della pubblicazione sono: l'incitamento all'odio e i crimini d'odio come fenomeni in crescita, soprattutto in Polonia, dove colpiscono minoranze etniche, rifugiati ucraini, donne, anziani, persone con disabilità e altri gruppi vulnerabili. Il testo evidenzia il ruolo centrale degli spazi digitali e dei social media, che amplificano la retorica d'odio ma possono anche diventare strumenti di contrasto, sensibilizzazione e supporto.

Grazie al lavoro fatto nell'ambito di UPGO, sono emerse le lacune del quadro giuridico e istituzionale polacco: pur esistendo norme penali contro l'odio, i casi denunciati e perseguiti sono pochi rispetto alla reale diffusione del fenomeno. Pesano la scarsa consapevolezza delle vittime, la debolezza dei servizi locali, la mancanza di ONG specializzate e una formazione insufficiente degli operatori.

Il progetto UPGO - nato per rafforzare la capacità di risposta di organizzazioni di base e istituzioni pubbliche, attraverso formazione giuridica, psicologica e digitale rivolta a professionisti, volontari, educatori e operatori - ha prodotto strumenti pratici, reti di cooperazione locale e internazionale e materiali formativi, tra cui la guida "Words that Heal", dedicata alla comunicazione sensibile con le vittime. Il principio centrale è "aiutare senza ferire", prevenendo la vittimizzazione secondaria attraverso ascolto empatico, linguaggio chiaro, attenzione al trauma e costruzione della fiducia.

I contributi della pubblicazione analizzano il fenomeno da prospettive giuridiche, criminologiche, sociali e politiche, includendo il contesto italiano, la legge regionale piemontese del 2024, il ruolo dei social media, la normativa italiana e i limiti del dibattito sul disegno di legge Zan. Nel complesso, la pubblicazione propone un approccio interdisciplinare, preventivo e multistakeholder, fondato su educazione, cooperazione internazionale, empowerment delle vittime e rafforzamento dei servizi di supporto.

Apprendimenti e Futuro

Potenziati sviluppi futuri:

Sono possibili nuove collaborazioni in ambito Erasmus plus con l'ente polacco Associazione DROGA.

31. Titolo del Progetto: CHANGE: oltre il rosa e l'azzurro**PAROLE CHIAVE: EDUCARE, MONITORAGGIO**

Bando/Misura/ Committente/partner: COOPERATIVA SOCIALE FIORDALISO SOC. COOP. ONLUS nell'ambito del bando "Impegnati nei diritti 2025 promosso dalla Fondazione CRC di Cuneo

Periodo: ottobre 2025 - marzo 2027

Team Labins coinvolto: Grazia Tomaino, Katiuscia Greganti

Budget complessivo € 5.000 oltre IVA

Obiettivi principali

Sensibilizzare e attuare azioni contro ogni forma di discriminazione e violenza e stereotipi di genere

Beneficiari diretti: Bambini e Studenti, Docenti, Migranti e stranieri, Pubblico generico, cittadinanza.

Beneficiari indiretti: Le reti amicali, La comunità di riferimento per tutti i soggetti a partire dalle famiglie coinvolte direttamente o indirettamente, Le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Risultati chiave**Principali attività realizzate**

Nei primi mesi di attività del progetto sono state svolte 3 riunioni di coordinamento con la committenza per definire le prime azioni da svolgere nel percorso di monitoraggio

è iniziata la predisposizione degli strumenti di raccolta in particolare:

- Una scheda da somministrare ai bambini destinatari delle attività del progetto. La scheda sarà compilata dalle insegnanti
- Un questionario pre e post attività da somministrare alle insegnanti
- Una tabella finalizzata a monitorare la governance e l'organizzazione e lo svolgimento delle attività allo scopo di valutare la capacità del progetto di mantenere un coordinamento efficiente e una coerenza tra pianificazione delle attività e loro attuazione.

32. Titolo del Progetto: Percorso di educazione finanziaria, Cooperativa Il Nostro Pianeta, Bando Insieme Verso il Futuro (Ministero Istruzione)**PAROLE CHIAVE: ECONOMIA, EDUCAZIONE**

Committente: Bando nazionale "Educare Insieme", Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche per le Famiglie. Area tematica B "Non discriminazione". Ente capofila: Associazione Il Nostro Pianeta. Partner: Cooperativa sociale Un Sogno per tutti, LAB.IN.S. cooperativa-impresa sociale, Altrimodi impresa sociale-start up innovativa, Associazione Teatro e società.

Periodo (inizio-fine): 2025

Team Labins coinvolto: Patricia Pulido

Budget complessivo: € 13.650,80 - contributo fuori campo IVA ex. art. 2, comma 3 Dpr 633/72

Obiettivi principali:

Contrastare la povertà educativa e promuovere le opportunità culturali e formative di bambini e ragazzi tra i 5 e i 14 anni nelle circoscrizioni V, VI e VII di Torino

Promuovere inclusione, contrasto alle discriminazioni e benessere nei contesti scolastici e familiari, con particolare attenzione ai minori in condizione di svantaggio.

Rafforzare l'alleanza scuola-famiglia e la comunità educante attraverso laboratori ludico-ricreativi, anche in chiave interculturale.

Sviluppare competenze di educazione finanziaria e al consumo consapevole nei minori, come strumento di autonomia e cittadinanza attiva (contributo specifico di LAB.IN.S.). Obiettivi specifici:

gestire il denaro in modo consapevole e responsabile; distinguere tra bisogni e desideri; prendere decisioni economiche informate e consapevoli; contrastare la discriminazione economica e promuovere l'uguaglianza; riconoscere l'impatto emotivo del denaro sulle relazioni e sul comportamento; sviluppare una consapevolezza critica riguardo al consumo.

Beneficiari diretti e indiretti: Beneficiari diretti: bambini e ragazzi di età compresa tra i 5 e i 14 anni frequentanti istituti comprensivi delle circoscrizioni V, VI e VII di Torino, con particolare attenzione a minori in condizione di svantaggio. Beneficiari indiretti: famiglie, insegnanti, comunità scolastiche e territorio.

Risultati chiave

Principali attività realizzate: Progettazione e conduzione di laboratori di educazione finanziaria e al consumo consapevole presso istituti comprensivi delle circoscrizioni V, VI e VII di Torino, modulati per fasce d'età (5–14 anni). Attività ludico-esperienziali per lo sviluppo di competenze finanziarie di base: gestione del denaro, risparmio, consumo consapevole e critico. Raccordo con i partner di progetto e partecipazione alle attività trasversali di coordinamento e monitoraggio laboratori di contrasto alla discriminazione economica.

Principale impatto generato: Sviluppo nei minori coinvolti di una prima consapevolezza finanziaria e di abitudini di consumo più critiche e responsabili. Il contributo di LAB.IN.S. si iscrive in un impatto più ampio di contrasto alla povertà educativa e promozione dell'inclusione, con ricadute positive anche sul rafforzamento della comunità educante e del legame scuola-famiglia.

Numeri essenziali (n° beneficiari, eventi, prodotti): 575 bambini/e e ragazzi/e coinvolte, 6 plessi scolastici di Torino, 3 gruppi informali.

Apprendimenti e Futuro

Principale criticità affrontata e soluzione adottata: Adattare contenuti e metodologie di educazione finanziaria a un'utenza molto eterogenea per età, background culturale e condizione socioeconomica, in contesti segnati da fragilità. La soluzione ha richiesto una progettazione flessibile e fortemente contestualizzata, con attività ludico-esperienziali capaci di rendere accessibili temi complessi senza banalizzarli.

Potenziamenti sviluppi futuri: L'esperienza consolida il posizionamento di LAB.IN.S. come soggetto formativo nell'ambito dell'educazione finanziaria rivolto ai minori e ai contesti scolastici. A partire dai moduli sviluppati, è possibile strutturare percorsi replicabili e scalabili, da proporre autonomamente o in partnership con enti del terzo settore e istituzioni scolastiche su altri territori.

Materiali

Link essenziali

<https://futuro.ilnostroplaneta.it/>

<https://www.asvapp.org/insieme-verso-il-futuro/>

33. Titolo del Progetto: Percorso di educazione finanziaria “Piedi nel piatto, mani nella terra”, MAG Verona, bando Format 2024, Fondazione Cariverona

PAROLE CHIAVE: ECONOMIA, EDUCAZIONE

Committente: Ente capofila: Comitato Mag per la solidarietà sociale e ambientale ETS. Partner: Mag Mutua per l'Autogestione Coop. Soc., TERA comunità del cibo, AMEntelibera associazione, LABINS cooperativa sociale, Demòphila APS. Con il supporto di rete dell'Università degli Studi di Verona, MAG Verona. Progetto cofinanziato da Fondazione Cariverona.

Periodo (inizio-fine): 2025

Team Labins coinvolto: Patricia Pulido

Budget complessivo: € 6.638 - contributo fuori campo IVA ex. art. 2, comma 3 Dpr 633/72

Obiettivi principali (max 3-4 punti)

Promuovere la coltivazione sostenibile e biologica e il consumo di prodotti a chilometro zero
Diffondere pratiche di consumo consapevole e circolare, valorizzando il recupero degli scarti alimentari

Educare i giovani ai temi del cibo, delle filiere alimentari e della cura della terra attraverso il pensiero sistemico

Dar vita a una comunità che si prenda cura della terra e delle relazioni che la abitano, rendendo visibile l'impatto positivo delle azioni individuali

Beneficiari diretti e indiretti: Beneficiari diretti: giovani, studenti e cittadini di Verona coinvolti nei laboratori e negli eventi. Beneficiari indiretti: famiglie, insegnanti, comunità locale e realtà che praticano agricoltura sostenibile nel territorio veronese.

Risultati Chiave

Principali attività realizzate

- Laboratori esperienziali "Abitare la terra. Nuove narrazioni possibili"
- Laboratori pratico-esperienziali nelle scuole
- Laboratorio su natura e pensiero sistemico
- Monitoraggio di progetto
- Incontri periodici di monitoraggio tra partner e partecipazione alle attività e agli eventi di disseminazione e diffusione

Numeri essenziali (n° beneficiari, eventi, prodotti)

centinaia di studenti coinvolti nei laboratori e i loro insegnanti

Principale impatto generato

Sensibilizzazione di giovani e comunità locale al consumo consapevole e alla coltivazione sostenibile. Promozione di abitudini circolari e rispettose dell'ambiente. Avvio di una comunità che si prende cura della terra e delle relazioni che la abitano, con una prospettiva di pensiero sistemico che rende visibile l'impatto positivo delle azioni individuali sul territorio.

Apprendimenti e Futuro

Principale criticità affrontata e soluzione adottata: la principale criticità è stata integrare il percorso all'interno di un progetto complesso, su tematiche rivolte ai giovani che richiedono un approfondimento progressivo e che si pongono in controtendenza rispetto alla logica dominante del consumo e dell'estrazione di risorse. La sfida è stata calibrare i contenuti in modo da renderli accessibili senza sacrificarne la profondità critica.

Potenziamenti sviluppi futuri: Il percorso rafforza il posizionamento di LAB.IN.S. come soggetto formativo specializzato sui temi della sostenibilità integrale. A partire da questa esperienza, è possibile sviluppare moduli formativi strutturati e replicabili, da proporre autonomamente o in collaborazione con altri enti, ampliando così la portata e la continuità dell'impatto generato.

Materiali

Link essenziali

<https://legacoop.veneto.it/piedi-nel-piatto-mani-nella-terra-il-progetto-di-mag-per-leconomia-circolare-del-cibo/>

34. Titolo del Progetto: **Formazione su imprese e finanziamenti a impatto sociale e monitoraggio del percorso "Insieme per un'Idea"**

PAROLE CHIAVE: ECONOMIA, MONITORAGGIO

Bando/Misura/ Committente/partner: Projects for Learning Innovation Impresa Sociale S.r.l. (PLIN)

Periodo (inizio-fine): 14 giugno 2025

Team Labins coinvolto (cognomi soci, lavoratori, collaboratori): Brossa, Greganti

Budget complessivo: € 1.000 oltre iva

Obiettivi principali (max 3-4 punti):

Introdurre giovani aspiranti imprenditori al concetto di impresa a impatto sociale e di finanza a impatto, fornendo strumenti concettuali e pratici per orientare le proprie idee verso la generazione di valore condiviso e bene comune.

Stimolare la motivazione e la capacità progettuale dei partecipanti attraverso un approccio attivo e laboratoriale, esplorando modelli di business ibridi e strumenti di finanziamento (crowdfunding, impact investing, venture capital).

Valutare l'efficacia complessiva del percorso formativo "Insieme per un'Idea", misurando soddisfazione, apprendimento e aree di miglioramento, per orientare la progettazione di future edizioni.

Beneficiari diretti e indiretti:

Giovani aspiranti imprenditori, studenti e professionisti interessati all'economia sostenibile e all'imprenditoria sociale, aspiranti innovatori sociali partecipanti al percorso "Insieme per un'Idea" di PLIN.

PLIN come organizzazione committente (che beneficia del rapporto di valutazione per migliorare la propria offerta formativa); le comunità locali potenzialmente destinatarie delle future iniziative imprenditoriali a impatto sviluppate dai partecipanti.

Risultati Chiave

Principali attività realizzate:

Progettazione e conduzione di una lezione di 4 ore su "Imprese e Finanza per creare Valore, Bene Comune: un'introduzione per giovani innovatori", con alternanza di fasi frontali, esercitazioni pratiche e discussioni di gruppo.

Workshop pratico su come avviare un'impresa a impatto sociale, con brainstorming guidato e utilizzo del Business Model Canvas per l'impatto.

Conduzione di 2 ore di attività di monitoraggio e valutazione finale del percorso "Insieme per un'Idea", con strumenti quantitativi (questionari digitali) e qualitativi (attività sociometriche, discussioni guidate).

Produzione di un report di valutazione del percorso formativo

Numeri essenziali (n° beneficiari, eventi, prodotti): 12 partecipanti, caratterizzate da una significativa presenza di partecipanti con background migratorio, mezza giornata, slide interattive, report finale.

Principale impatto generato:

LAB.IN.S. ha contribuito a chiudere il percorso formativo di PLIN con una lezione capace di connettere orientamento imprenditoriale e responsabilità sociale, offrendo ai giovani partecipanti non solo conoscenze teoriche ma strumenti pratici per immaginare iniziative economiche orientate al bene comune. L'attività di valutazione finale ha restituito a PLIN un patrimonio di feedback strutturato, utile a migliorare e consolidare la propria offerta formativa nel campo dell'innovazione sociale.

Apprendimenti e Futuro

Principale criticità affrontata e soluzione adottata: Trattandosi dell'ultima lezione di un percorso già avviato da altri soggetti, la sfida principale è stata quella di inserirsi in modo coerente con il percorso precedente pur portando un taglio tematico specifico (finanza a impatto) potenzialmente nuovo per i partecipanti. La scelta di adottare una metodologia fortemente interattiva e di ancorare i contenuti a esempi concreti e a un workshop pratico ha permesso di mantenere alto il coinvolgimento e di rendere accessibili anche concetti tecnici.

Potenziati sviluppi futuri: L'esperienza consolida la capacità di LAB.IN.S. di operare come soggetto formativo nel campo dell'imprenditoria e dell'imprenditoria sociale, aprendo alla possibilità di strutturare moduli formativi dedicati da proporre in modo autonomo o in collaborazione con altri enti (scuole, università, incubatori, fondazioni). La collaborazione con PLIN potrà essere sviluppata su futuri cicli del progetto "Insieme per un'Idea" o su percorsi analoghi rivolti a giovani innovatori.

Materiali

Link essenziali

<https://www.comune.cuneo.it/socio-educativo-e-affari-demografici/news/dettaglio/periodo/2025/06/12/a-cuneo-il-futuro-si-costruisce-insieme-arriva-labins-con-lincontro-imprese-e-finanziamenti.html>

35. Titolo del Progetto: COCOON

PAROLE CHIAVE: ANZIANI, SALUTE, MONITORAGGIO

Committente: Cooperativa Il Margine e Cooperativa Crescere Insieme

Periodo: 2025 - 2026

Team Labins coinvolto: Grazia Tomaino, Katiuscia Greganti

Budget complessivo: € 10.000 oltre IVA

Obiettivi principali:

Gli obiettivi principali che si pone il percorso di valutazione sono:

Per gli anziani monitorati/caregiver:

- rilevare come la strumentazione messa in campo dal progetto Cocoon sia in grado, sia nei soggetti monitorati che nei caregiver che li seguono, di aumentare la percezione di sicurezza rispetto al proprio stato di salute,
- la facilità di utilizzo della strumentazione e la percezione della sua efficacia,
- il gradimento in generale dell'esperienza.

Per gli altri attori coinvolti:

- sondare l'efficacia nell'organizzazione dei passaggi presso le abitazioni dei pazienti delle Operatori/Operatrici Socio Sanitari/e, che effettuano le rilevazioni e la loro valutazione dell'esperienza,
- la percezione di sicurezza rispetto alla situazione di salute dei pazienti da parte dei familiari non conviventi.

Beneficiari diretti e indiretti:

- tra i 30 e i 60 anziani autosufficienti e quelli non autosufficienti supportati da caregiver
- circa 15 operatori/operatrici Socio Sanitari/e (OSS) de Il Margine e di Crescere Insieme

Risultati chiave

Principali attività realizzate: Nel corso della sperimentazione sono state realizzate le seguenti azioni:

- Raccolta dati: somministrazione di questionari e interviste agli anziani coinvolti, ai caregiver, agli operatori socio-sanitari (OSS) e ai familiari non conviventi; realizzazione di un focus group con le Operatrici Socio-Sanitarie
- Analisi dei dati: una prima analisi statistica dei dati raccolti e una prima analisi qualitativa delle interviste, finalizzata alla comprensione delle percezioni e delle esperienze dei diversi attori coinvolti nella sperimentazione.

Numeri essenziali:

- 30 interviste effettuate ad anziani e caregiver presso il loro domicilio
- 30 questionari somministrati ad anziani e caregiver presso il loro domicilio
- 1 focus group con Oss
- 4 incontri con i referenti di progetto

Apprendimenti e futuro

Principale impatto generato: dai dati raccolti ad oggi il progetto Cocoon sembra contribuire a migliorare la qualità della vita delle persone anziane fragili, favorendo la permanenza al domicilio in condizioni di maggiore sicurezza e autonomia. L'integrazione tra tecnologia e presenza degli operatori sociosanitari rafforza la percezione di sicurezza, consente una più tempestiva individuazione dei bisogni di salute e contrasta il rischio di isolamento. Nel complesso, il progetto si configura come un modello innovativo di assistenza domiciliare integrata, potenzialmente replicabile e sostenibile nel tempo.

Principale criticità affrontata e soluzione adottata: Nel corso della sperimentazione è emersa una criticità rilevante legata alle caratteristiche del target coinvolto: al progetto sono stati indirizzati anziani con livelli di fragilità più elevati rispetto a quanto inizialmente previsto, spesso caratterizzati da condizioni di salute complesse e bisogni assistenziali intensivi. A ciò si aggiungono tempi di invio più lunghi del previsto, che hanno inciso sul ritmo di implementazione delle attività e sulla possibilità di sviluppare pienamente alcune azioni progettuali nei tempi programmati, anche per quanto riguarda le attività di monitoraggio.

Potenziamenti sviluppi futuri: Alla luce delle criticità emerse, un possibile sviluppo riguarda una più chiara definizione dei criteri di accesso al progetto, al fine di garantire una maggiore coerenza tra target previsto e beneficiari effettivamente coinvolti. Sarà inoltre opportuno prevedere modelli di intervento maggiormente flessibili e modulabili in base ai diversi livelli di fragilità, così da rispondere in modo più adeguato ai bisogni complessi degli anziani. Infine, il progetto potrà evolvere verso un consolidamento del modello di assistenza domiciliare integrata, valorizzando ulteriormente l'integrazione tra tecnologia e supporto umano.

Materiali

Link essenziali:

<https://progettococoon.it/>

36. Titolo del Progetto: O.A.S.I. NATURA

PAROLE CHIAVE: BENESSERE, MONITORAGGIO

Committente: ADS Luma Cafè nell'ambito del Bando Sportivi per Natura - Il benessere circolare tra natura, movimento e vita sana, promosso dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, nell'ambito della Missione "Promuovere Benessere, proteggere l'ambiente"

Periodo: settembre 2025 - marzo 2027

Team Labins coinvolto: Grazia Tomaino, Katiuscia Greganti

Budget complessivo € 4.795,10 oltre IVA

Obiettivi principali

- Promuovere il benessere psicofisico attraverso la pratica sportiva outdoor.
- Implementare le possibilità di accesso all'attività fisica e ad un contesto outdoor
- Implementare l'educazione ambientale, la consapevolezza ecologica e la conservazione delle biodiversità.
- Rafforzare la logica di rete all'interno della comunità locale nella promozione di attività sportive, motorie, di tutela ambientale in una prospettiva di collaborazione tra Istituzioni, Enti partner, privati, professionisti/e e realtà del territorio.

Beneficiari diretti e indiretti

Diretti: Minori e giovani, famiglie e coppie, nuclei monoparentali, adulti, persone con fragilità, comunità locali, scuole, centri estivi

Indiretti: personale che opera nelle organizzazioni, partner di progetto, enti pubblici

Risultati chiave**Principali attività realizzate**

In questa prima fase del progetto sono stati:

- svolti 3 incontri con il committente per meglio comprendere l'organizzazione delle attività e la loro tempistica di attuazione e condividere modalità e strumenti da utilizzare nella valutazione
- approntati gli strumenti di rilevazione, in particolare:
 - i questionari da somministrare ai partecipanti alle attività, finalizzati a valutare i cambiamenti;
 - una tabella finalizzata a monitorare la governance e l'organizzazione e lo svolgimento delle attività allo scopo di valutare la capacità del progetto di mantenere un coordinamento efficiente e una coerenza tra pianificazione delle attività e loro attuazione.

37. Titolo del Progetto: THE GREEN PATH**PAROLE CHIAVE: BENESSERE, MONITORAGGIO**

Committente: Lipu Odv nell'ambito del bando "Impegnati nei diritti" 2025 promosso dalla Fondazione CRC di Cuneo

Periodo: ottobre 2025 - marzo 2027

Team Labins coinvolto: Grazia Tomaino, Katiussia Greganti

Budget complessivo € 4.508,20 oltre IVA

Obiettivi principali

- Sensibilizzare la cittadinanza e le istituzioni sulla correlazione tra salute umana e ambiente naturale.
- Offrire esperienze immersive in natura per il miglioramento del benessere psico-fisico.
- Prevenire l'insorgenza di disagio sociale e psicologico, con particolare attenzione alla fascia pre-adolescenziale
- Creare una rete di testimonial ambientali credibili tra i partecipanti, per amplificare l'impatto dell'iniziativa alla cittadinanza.

Beneficiari diretti e indiretti

Diretti:

- Ragazzi in età 11-15 anni
- Studenti delle scuole secondarie di primo grado e degli ultimi anni della scuola primaria

Indiretti:

- Istituzioni pubbliche
- Famiglie, amici, conoscenti ed ulteriori riferimenti dei ragazzi coinvolti
- Cittadinanza locale e territoriale.

Risultati chiave

Principali attività realizzate

In questa prima fase sono stati:

- svolti 2 incontri con il committente per meglio comprendere l'organizzazione delle attività e la loro tempistica di attuazione e condividere modalità e strumenti da utilizzare nella valutazione
- Approntati gli strumenti di rilevazione, in particolare:
 - Preparazione e prima somministrazione dei questionari per valutare cambiamenti in conoscenze, percezioni, attitudini e comportamenti dei partecipanti nelle due azioni progettuali ("Go Green" e "Custodi della Biodiversità").
 - Una tabella finalizzata a monitorare la governance e l'organizzazione e lo svolgimento delle attività allo scopo di valutare la capacità del progetto di mantenere un coordinamento efficiente e una coerenza tra pianificazione delle attività e loro attuazione.

38. Titolo del Progetto: Documentario Primavera a Mirafiori

PAROLE CHIAVE: FILM, TERRITORIO

Committente: Autofinanziato tramite crowdfunding e donazioni

Periodo: 2025 (raccolta fondi iniziata in ritardo rispetto ai tempi previsti di dicembre 2023)

Team Labins coinvolto: Pulido Patricia, Floris Fabrizio, Caccavo Michele, Serafini Andrea

Budget complessivo: € 6.930 euro

Obiettivi principali:

- Raccolta fondi attraverso Crowdfunding
- Raccolta fondi tramite donazioni ed erogazioni liberali
- Produzione del documentario

Risultati chiave

Principali attività realizzate:

- Creazione di una campagna con materiali promozionali (foto, video, post per i social)
- Utilizzo della piattaforma Produzioni dal Basso per il crowdfunding

Numeri essenziali:

- Crowdfunding: € 5.780
- Erogazioni liberali: € 1.000
- Donazioni: € 150
- Totale raccolto: € 6.930

Appendimenti e futuro

La produzione del documentario procede, seppure a rilento, con l'opportunità di raccogliere nuovi materiali attraverso il progetto ASES finanziato da Con i Bambini e gestito dalla Fondazione della Comunità di Mirafiori. Si prevede la chiusura del documentario nella primavera del 2027.

39. Titolo del Progetto: Venezia Far-Away**PAROLE CHIAVE: FILM****Committente:** non individuato**Periodo:** 2025**Team Labins coinvolto:** Pulido Patricia, Caccavo Michele, Serafini Andrea**Budget complessivo:** € 7.000 complessivi - contributo fuori campo IVA ex. art. 2, comma 3 Dpr 633/72**Obiettivi principali:**

- Creazione di un teaser per il documentario
- Sviluppo di un trattamento per il pitching del documentario
- Sviluppo del progetto documentario

Risultati chiave**Principali attività realizzate:**

- Due viaggi a Napoli per incontri con Officine Gomitoli
- Riprese per il teaser del documentario

Apprendimenti e futuro

La collaborazione con la scuola Adelaide Ristori di Napoli si è interrotta per decisione della nuova Dirigente scolastica che non ha ritenuto opportuno coinvolgere la scuola e gli studenti in un documentario. Il team del progetto ha cercato quindi la collaborazione di Officine Gomitoli di Napoli per lavorare con il loro gruppo di ragazzi che, come gli studenti dell'Adelaide Ristori, avevano partecipato al percorso di Educazione Finanziaria Travel Budget. Anche questa collaborazione si è però arenata per mancanza di fondi. Non sono previsti ulteriori sviluppi quindi questo progetto è da considerarsi chiuso.

6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA AL 31.12.2025

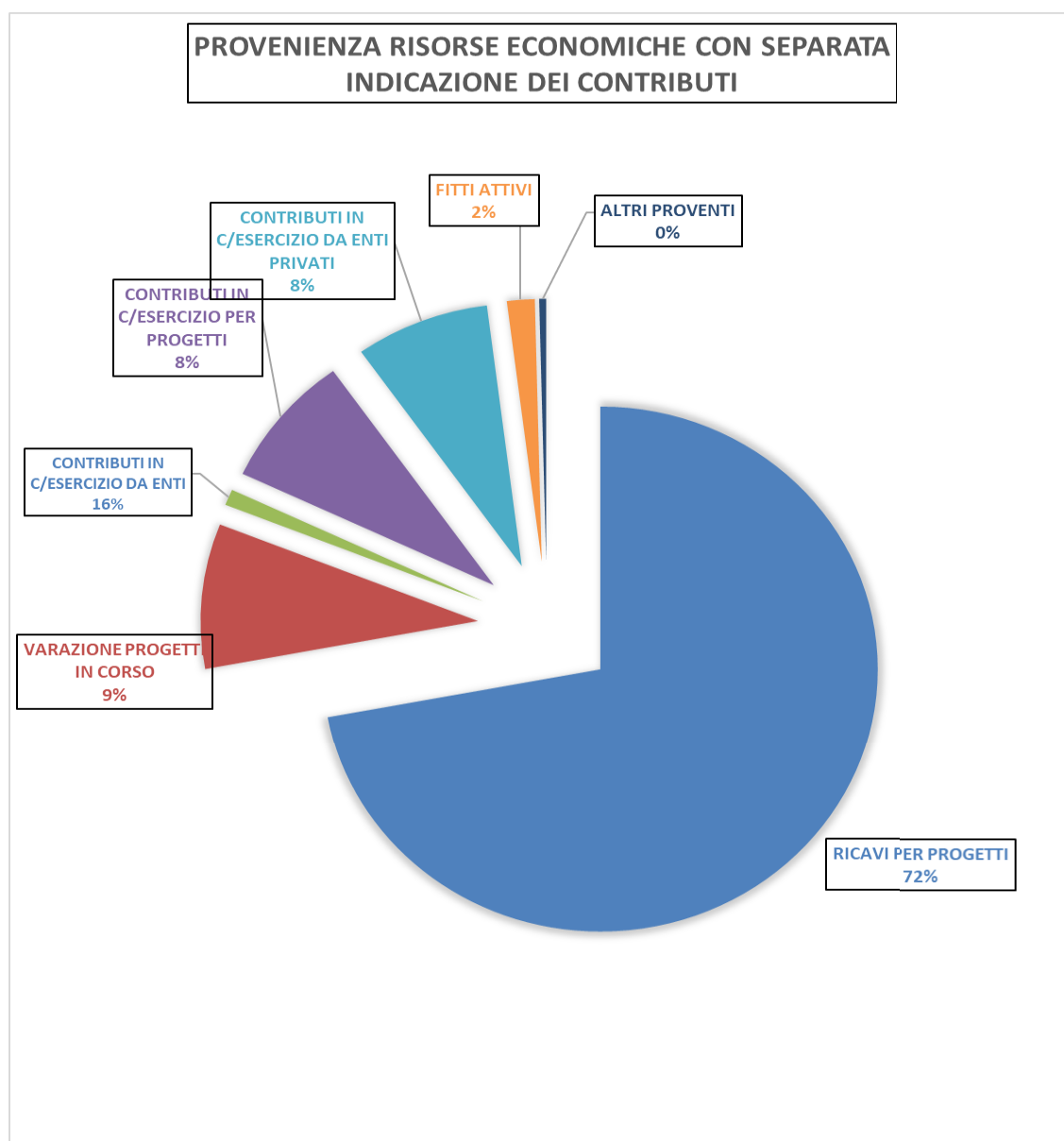
Attivo patrimoniale, patrimonio netto, passivo patrimoniale utile di esercizio	
Dati da Bilancio	Importi in euro
Valore della produzione	647.842
Attivo patrimoniale	408.485
Patrimonio netto	76.274
Passivo Patrimoniale	332.211
Utile (Perdita) di esercizio	(3.064)

PROVENIENZA	RISORSE	ECONOMICHE	CON	SEPARATA
INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI				

RICAVI E CONTRIBUTI	2025	
RICAVI PER PROGETTI	507.098,91	72,07%
(VARIAZIONE) PROGETTI IN CORSO	62.713,05	8,91%
RIMBORSI SPESE PER PROGETTI	6.917,96	0,98%
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO PER PROGETTI	57.687,57	8,20%
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ENTI PRIVATI	55.000,00	7,82%
CONTRIBUTI IN C/INVESTIMENTI	11.340,00	1,61%
ALTRI PROVENTI	2.821,32	0,40%
Totale	703.578,81	100,00%

SALDO	2025
<i>PERDITA</i>	(3.064,45)

L'incidenza dell'attività in termini di ricavi



I contributi in c/esercizio da Enti privati costituiscono contributi di competenza erogati rispettivamente da:

Progetto	Ente	Importo
Small Scale Strategic Partnership - Progetto UPGO [Erasmus+]	Stowarzyszenie Wspierania Działań na Rzecz Osób Potrzebujących Pomocy DROGA	7.721,32
Insieme Verso il Futuro (Ministero Istruzione) Il nostro Pianeta	Il Nostro Pianeta APS	2.573,32
Con I Bambini (Liberi Legami - Carcere)	CiB Impresa Sociale	7.339,75
Carcere Erasmus+ (Al Limite: Il Teatro Come Strumento per una Genitorialità Possibile)	Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE	15.344,25
sviluppo del film documentario Venezia Far-Away,	Film Commission Torino Piemonte	2.100,00
Carcere Erasmus+ (Al Limite: il teatro come strumento per una genitorialità possibile)	Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE	12.000,00

Con I Bambini (Liberi Legami - Carcere)	CiB Impresa Sociale	992,25
Insieme Verso il Futuro (Ministero Istruzione)	Il Nostro Pianeta APS	9.616,68
TOTALE		57.687,57

La cooperativa non ha effettuato raccolte.

7) Altre informazioni

La Cooperativa non registra contenziosi e/o controversie in corso anche ai fini della rendicontazione sociale.

Dal 2018 la Cooperativa promuove una politica aziendale per la qualità e l'ambiente (*Eco-Smart Working*), cercando di essere sempre più impegnata in politiche tese a ridurre l'impatto ambientale e sempre più attenta a fare delle scelte sostenibili ed ecocompatibili. La cooperativa segue la "*Guida della Città di Torino per un ufficio verde ed eco-compatibile*" e i consigli dell'Arpa, la Regione, il Ministero dell'Ambiente e WWF Green Office.

La Cooperativa ha integrato pratiche eco-compatibili nell'ambiente lavorativo, sia in termini di gestione che di servizi, e si è data l'obiettivo strategico di ridurre l'impronta di carbonio e creare un ambiente lavorativo di migliore qualità per tutti i lavoratori e lavoratrici della cooperativa.

Nel corso del 2025, la Cooperativa ha:

- utilizzato per la realizzazione delle sue attività progettuali carta e altri prodotti a base di fibre riciclate, cellulosica e di legno con caratteristiche ambientali pari a quelle previste dal marchio Ecolabel europeo (marchio di qualità ecologica assegnato dalla UE ai beni aventi minor impatto ambientale) o provenienti da foreste gestite in modo sostenibile (marchi FSC o PEFC);
- ridotto il consumo di plastica in ufficio mettendo a disposizione dei lavoratori e delle lavoratrici: bicchieri, posate e stoviglie compostabili;
- promosso la raccolta differenziata in ufficio, predisponendo appositi contenitori per la raccolta della carta, la plastica, le pile, i toner, i rifiuti organici, etc.;
- ridotto di sei volte la spesa di acqua filtrata in ufficio grazie alla installazione di un filtro per l'acqua al carbone attivo;
- arredato il suo spazio con stile e con attenzione per l'ambiente, scegliendo materiali riciclati e/o riciclabili e massimizzando l'utilizzo della luce naturale;
- predisposto piante nei suoi ambienti interni, capaci di purificare l'aria e rimuovere la formaldeide dall'ambiente;
- stipulato una convenzione con l'impresa di pulizie per l'utilizzo di prodotti a ridotto impatto ambientale (prevalentemente di origine vegetale certificati Ecolabel) e per l'adozione di pratiche che consumino meno risorse energetiche (acqua, energia elettrica, detersivi...) e producano meno rifiuti.

L'assemblea dei soci e delle socie con riferimento al periodo oggetto del presente bilancio sociale si è riunita nell'esercizio due volte.

All'assemblea dei soci hanno partecipato tutti i soci con diritto di voto. I soci sono stati coinvolti in ogni decisione di competenza dell'assemblea dei soci. In particolare, nella prima assemblea dei soci ha deliberato in merito alla:

1. Esame ed approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 e del bilancio sociale e della relazione del Sindaco Unico; delibere relative;
2. Rinnovo di organo di controllo e determinazione del relativo compenso; delibere relative e conseguenti;

3. Determinazione del compenso all'organo amministrativo; delibera relativa.

Nella seconda assemblea dei soci ha deliberato in merito alla:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sullo stato di avanzamento delle attività sociali e dei progetti al 31 ottobre 2025
2. Aggiornamento sulla struttura organizzativa dell'impresa sociale: personale dipendente, consulenze e collaborazioni

Il consiglio di amministrazione si è riunito sette volte. Tutti i consiglieri hanno partecipato a tutte le riunioni.

Il sindaco unico ha partecipato a cinque riunioni del Consiglio di Amministrazione, avendo giustificato l'assenza nelle altre.

8) Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti)

La società Labins Società Cooperativa Impresa sociale – nel rispetto di quanto previsto dall'art. 17 di detto D.lgs. n. 112/2017 s.m.i., per le imprese sociali già costituite al momento dell'entrata in vigore del decreto medesimo – ha provveduto ad adeguarsi alle disposizioni in esso contenute entro il termine del 20 gennaio 2019.

Con delibera di assemblea dei soci e delle socie tenutasi in data 18 gennaio 2019 ha, infatti, aggiornato lo Statuto Sociale alle disposizioni del D.lgs. n. 112/2017, in materia di impresa sociale.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 10, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 per le imprese sociali e l'art. 30, comma 7 del codice del Terzo settore sono stati svolti dall'organo di controllo (sindaco unico) nominato in data 18 gennaio 2019 dall'assemblea dei soci, le seguenti attività di monitoraggio volte a garantire l'osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 112/2017 in materia di:

- Svolgimento da parte dell'impresa, in via stabile e principale, delle attività di cui all'art. 2, comma 1, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio e regolamentate dall' art. 4 dello Statuto sociale composto di 39 articoli in totale;
- Rendicontazione dei ricavi che come si evince dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono relativi ad attività di interesse generale a fini di utilità sociale mediante lo sviluppo di appositi progetti per il 72,07% del totale ricavi, mentre i ricavi per i progetti in corso sono pari al 8,91% e i ricavi per rimborsi spese per progetti sono pari al 0,98%. Pertanto, nella totalità risultano essere superiori al 70% dei ricavi complessivi dell'ente nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2, comma 3, del D.Lgs. n. 112/2017.
- Perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione dell'utile esclusivamente al Fondo Mutualistico per la Promozione e lo Sviluppo della Cooperazione ai sensi della L. 59/92, e per la restante parte alle riserve legale indivisibile e straordinaria indivisibile ex art. 12 L.907/1977 come da bilancio al 31 dicembre 2025;
- Verifica del corretto funzionamento degli organi amministrativi. A tal proposito la società come evidenziato al paragrafo "Struttura, governo e amministrazione" è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da 3 membri nominato dall'assemblea dei soci in data 28/05/2024 che si riunisce periodicamente secondo le modalità previste all'art. 29 dello statuto
- Coinvolgimento degli attuali soci (undici) nelle attività di:
 - Progettazione e gestione di interventi in ambito sociale, educativo e culturale
 - Definizione e sperimentazione di metodi e strumenti di analisi e di intervento come indicato nella Sezione "Informazioni Generali sull'ente" con riferimento sia alla presenza e al rispetto delle disposizioni previste al Titolo terzo dello Statuto (Soci), sia alla esplicitazione delle

forme e modalità di coinvolgimento dei soci stessi attraverso progetti sociali, portati avanti dai soci medesimi, e sostenuti sia dal punto di vista economico che delle relazioni con i vari enti pubblici dalla Compagnia di Sanpaolo, in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 11, comma 3.

- Adeguatezza del trattamento economico e normativo dei soci e delle maestranze impiegate, tenuto conto della normativa prevista dal CCNL per i/le dipendenti da aziende del terziario della distribuzione e dei servizi siglato il 30.07.2019 e successivi rinnovi come disciplinato al titolo quarto del Regolamento interno approvato con Assemblea dei Soci in data 15 ottobre 2019.

Suddetto Regolamento Interno disciplina inoltre l'intera materia giuslavoristica con le possibili controparti della Società stessa (dipendenti subordinati, collaboratori autonomi, etc.) definendo norme di comportamento e modalità di svolgimento delle prestazioni di lavoro a qualsivoglia titolo. Sono rispettati i parametri di differenza retributiva massima di cui all'art. 13, comma 1.

La Società nello svolgimento della propria attività sociale ha utilizzato volontari e pertanto trovano applicazione le disposizioni in materia di:

- tenuta di apposito registro
- divieto di utilizzare un numero di volontari superiori a quello dei lavoratori,
- obblighi assicurativi e previdenziali

Inoltre:

la Società attraverso il proprio sito web ha pubblicato l'informativa relativa alla Privacy ed al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del REG. Ue 2016/679 "Regolamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riferimento al trattamento dei dati personali".

Più specificatamente è stato notificato che "LABINS S.C. impresa sociale tratterà i dati personali forniti in quanto strettamente necessari all'esecuzione del contratto o di misure precontrattuali ad esso connesse e per l'assolvimento delle funzioni svolte dalla cooperativa, per il tempo strettamente necessario alle predette finalità e a quelle esplicitate nel prosieguo. Successivamente gli stessi verranno conservati in conformità alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 unicamente per fini di archiviazione, potranno essere esibiti su richiesta da parte di Enti preposti e Autorità di controllo e non potranno essere in alcun modo utilizzati per differenti finalità rispetto a quelle relative al consenso".

Torino, 31 marzo 2026

In originale firmato digitalmente da
p. Il Consiglio di Amministrazione
La Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Isabella Brossa)